



BILANCIO ESERCIZIO 2025
corredato dal Bilancio di Missione



BILANCIO DI ESERCIZIO 2025

corredato dal Bilancio di Missione

INDICE

BILANCIO ESERCIZIO	3
Relazione sulla gestione	5
Bilancio al 31.12.2025 e nota integrativa	15
Rendiconto finanziario	75
Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025	79
Proposta di approvazione Bilancio 2025	93
BILANCIO DI MISSIONE	95
Parte Prima - La Fondazione	96
Parte Seconda - Il patrimonio e la sua gestione	106
Parte Terza - La Fondazione come interviene	108
Le erogazioni per il Volontariato e il progetto Fondazione con il Sud	126
Trasparenza	128
Monitoraggio e valutazione	128

BILANCIO DI ESERCIZIO



Relazione sulla gestione

Introduzione

Il Bilancio, costituito dai documenti previsti dall'art. 2423 del Codice civile, è conforme all'Atto di Indirizzo emanato dal Ministro del Tesoro in data 19 aprile 2001.

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione sulla gestione degli amministratori suddivisa in due sezioni:

- a) relazione economica e finanziaria;
- b) bilancio di missione.

La relazione economica e finanziaria sull'attività, oltre a offrire un quadro di insieme sulla situazione economica della Fondazione, fornisce informazioni circa l'andamento della gestione finanziaria e i risultati ottenuti nel periodo, la composizione del portafoglio e l'esposizione al rischio nonché la strategia di investimento adottata e gli obiettivi di rendimento.

Il Bilancio di missione, invece, è lo strumento che permette di offrire il quadro generale dell'attività svolta nell'esercizio trascorso; uno strumento di rendicontazione sociale, monitoraggio delle azioni più rilevanti e comunicazione del processo di gestione responsabile intrapreso dall'Ente, nel quale vengono descritte le varie attività ed aree di intervento, anche in relazione al rapporto instaurato con i diversi interlocutori.

Assetto istituzionale

La Fondazione, pur se soggetto giuridico di natura privata, gestisce un patrimonio a favore della collettività; pertanto il suo Statuto, che ne disciplina le ragioni di esistenza, l'organizzazione e

l'attività, prevede che il Comune di Foligno, i Comuni di riferimento del territorio, l'Università degli Studi di Perugia, la Regione dell'Umbria, il Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per l'Umbria, l'Ente Giostra della Quintana, unitamente all'Assemblea dei soci, designino i consiglieri di indirizzo.

Le principali funzioni svolte dall'Organo di Indirizzo riguardano la definizione delle linee generali della gestione patrimoniale e della politica degli investimenti, dei programmi pluriennali e annuali di erogazione della Fondazione, l'approvazione dello Statuto e l'approvazione del Bilancio.

Spetta al Consiglio di amministrazione dare impulso alla concreta attività fondazionale nell'ambito delle linee ricevute dall'Organo di indirizzo.

Il controllo dell'osservanza delle norme di Legge e di Statuto è demandato al Collegio dei Revisori dei conti.

Da segnalare che nel corso del 2025 si sono tenute le seguenti sedute:

- n° 6 adunanze dell'Organo di Indirizzo;
- n° 9 adunanze del Consiglio di amministrazione;
- n° 1 adunanza dell'Assemblea dei soci.

Il Collegio dei Revisori dei conti ha sempre costantemente e puntualmente vigilato sull'attività della Fondazione, ha effettuato le verifiche di propria competenza e ha partecipato e presenziato a tutte le riunioni degli organi che si sono svolte nel rispetto delle regole.

La Fondazione nel corso del 2025 ha condiviso e approvato l'Addendum al Protocollo Mef/Acri del 2015 e in data 28/10/2025 Mef e Acri hanno sottoscritto l'Addendum. Nel momento in cui viene redatta tale relazione di gestione gli organi

statutari della Fondazione sono impegnati nel recepimento nel proprio statuto delle previsioni dell'Addendum.

Nel corso del 2025 la Fondazione ha avviato e concluso la procedura di rappresentatività degli enti designanti ai sensi dell'art. 19, comma 2bis, dello statuto. L'adempimento posto in essere ha registrato la riunione di verifica con gli enti designanti tenutasi in data 12/3/2025. L'Organo di Indirizzo, nella riunione del 28/4/2025, ha preso atto delle risultanze emerse e ha deliberato di confermare l'attuale impostazione, numero e tipologia degli enti designanti.

Assetto organizzativo e risorse umane

Per quanto concerne la struttura operativa dell'Ente, le funzioni amministrative generali e gli adempimenti istituzionali sono stati assicurati dal Segretario Generale, coadiuvato da tre dipendenti di cui due risorse a part time.

Conseguentemente i dipendenti della Fondazione alla data di redazione del presente documento sono sempre quattro, compreso il Segretario Generale che dirige, coordina il personale ed è responsabile degli uffici.

La Fondazione ha confermato la sua policy tesa a sviluppare e consolidare un'organizzazione interna semplice ma solida, con procedure chiare e strumenti digitali essenziali, in grado di garantire efficienza operativa, continuità amministrativa, controllo dei processi e piena trasparenza, in linea con i principi di adeguatezza organizzativa e buona gestione richiesti alla Fondazione.

Naturalmente obiettivo dell'ente è anche quello di investire nella crescita delle competenze, nel benessere organizzativo e nella creazione di un ambiente di lavoro che favorisca responsabilità, collaborazione e innovazione coniugando il benessere psicofisico e familiare dei dipendenti in una logica di work-life balance.

In tale ottica, il personale dipendente ha svolto percorsi di sviluppo e di formazione professionale

ed è stato destinatario di servizi e benefit in ambito di welfare aziendale. La dirigenza ha partecipato a corsi di formazione e aggiornamento e, avendo raggiunto gli obiettivi e risultati dell'esercizio, è stata destinataria della premialità MBO relativa al 2025.

Il Consiglio di Amministrazione è impegnato nel rendere sempre più concreta e solida la cultura aziendale basata su valori condivisi, percorsi di sviluppo professionale del personale, attenzione autentica alle persone offrendo un contesto lavorativo in cui relazione, comunicazione e attenzione alla persona siano al centro e dove ciascuno possa sentirsi ascoltato e valorizzato.

Governance, trasparenza e compliance

Il Consiglio di Amministrazione, al fine di assicurare la prudente e sana gestione richiesta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha provveduto al mantenimento e all'aggiornamento annuale del sistema di procedure interne e dei presidi organizzativi con implementazione di almeno due nuove policy.

Innanzitutto, l'attivazione del sistema di controllo e servizio di individuazione e monitoraggio delle società produttrici di armi non convenzionali, per evitare da parte della Fondazione investimenti finanziari in tale ambito. Tale servizio viene fornito, con cadenza mensile, da Nummus s.p.a. e monitorato dal consulente finanziario.

Altro presidio viene assicurato dall'applicazione dei nuovi criteri previsti dall'Addendum al Protocollo d'intesa Mef/Acri (sottoscritto il 28/10/2025) in punto di gestione del patrimonio con particolari previsioni e procedure relative al divieto di concentrazione per oltre un terzo del patrimonio in gestione nei confronti di un unico soggetto, suo eventuale superamento e nell'ambito di operazioni in derivati.

A tale riguardo e sempre nell'ottica di migliorare anche l'assetto generale e i diversi presidi, si segnala che l'addendum prevede nuove previsioni riguardanti anche altri aspetti come, ad esempio, i

mandati di alcuni organi istituzionali e i corrispettivi per i componenti degli organi statutari.

Nel 2025 sono risultati, inoltre, confermati gli assetti organizzativi, (organigramma, flussi informativi) e gli assetti contabili (pianificazione budget, contabilità, bilanci infrannuali, procedure di controllo pagamenti e gestione cassa) per assicurare un monitoraggio costante, trasparente e accurato della gestione economico-finanziaria, mettendo il Consiglio di Amministrazione nelle condizioni di assumere decisioni tempestive e informate, in linea con i principi di sana gestione e con gli obblighi di vigilanza della Fondazione.

Puntuale, tempestiva e completa è risultata la pubblicazione dei documenti obbligatori in un'ottica di trasparenza sul sito istituzionale dell'ente entro i termini di scadenza prefissati.

In materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (d. lgs. n. 81 del 09 aprile 2008 in attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007 n. 123), la Fondazione ha sviluppato le ordinarie azioni. In data 24/6/2025 il personale dipendente ha effettuato la *Prova di evacuazione* da palazzo Cattani. In data 17/11/2025 il RSPP ha effettuato un tracciamento dello stato dell'arte delle azioni di sicurezza. In occasione dell'organizzazione di eventi culturali ai poli museali, la Fondazione ha adottato i *Piani di gestione emergenze* idonei alle mostre e si è proseguito nel nuovo *Assetto normativo riferito all'organizzazione di eventi e pubblici spettacoli*.

Da ultimo si comunica che non si sono verificati infortuni o addebiti in ordine a malattie professionali legati al personale dipendente così come nessun fatto o atto si è verificato o è stato realizzato che possa avere avuto rilevanza giuridica in materia ambientale. Tuttora è stata avviata una ricognizione generale su tutti gli immobili di proprietà o in gestione della Fondazione per verificare il puntuale aggiornamento e operatività dei vari presidi. L'attività è supportata dalla consulenza del RSPP.

Relativamente alle modalità ed alle procedure

osservate per il trattamento dei dati personali, considerate le attuali dotazioni tecnologiche, l'Ente ha provveduto, d'intesa con il consulente in materia, a tenere aggiornato il software gestionale privacy e sono stati effettuati controlli sulla documentazione necessaria che l'Ente deve trasmettere ai suoi stakeholder nei diversi ambiti di relazione. Medesimi controlli sono stati effettuati a livello di IT sul server.

Si conferma che nel 2025 in merito agli adempimenti rivenienti dal D.lgs. n. 231/2001 e successiva normativa, sono state attuate diverse attività propedeutiche all'aggiornamento del Modello organizzativo e gestionale e della procedura Whistleblowing.

Nessuna segnalazione o rilievo sono stati registrati dall'Organismo di Vigilanza ai sensi del d.lgs. 231/2001. Nessun rilievo è stato registrato dal sistema di segnalazione che consente al whistleblower di comunicare, in modo riservato e protetto, illeciti o irregolarità rilevanti per l'interesse pubblico o per l'integrità dell'ente.

Relazione sulla gestione finanziaria - Gestione patrimoniale e investimenti - Area strategica e oggetto di vigilanza Mef

Con particolare riferimento alle attività di gestione del patrimonio della Fondazione, l'Ente ha confermato l'adozione di alcune misure organizzative, assicurando la separazione dalle altre attività, ai sensi dell'art.5, comma 1 del D.Lgs.n.153/99. A tale riguardo, nelle decisioni in materia di gestione del patrimonio, la Fondazione ha continuato ad avvalersi -anche nel 2025- di un advisor che ha integrato le competenze presenti. Inoltre, in data 5/5/2025 il Consiglio di Amministrazione, preso atto della qualità e della competenza del consulente, ha rinnovato per il triennio 2026-2027-2028 il contratto di consulenza con Nextam Partners confermando il presidio di controllo sul portafoglio della Fondazione.

Inoltre, sono stati rispettati pienamente i limiti del

Protocollo Mef/Acri su divieto di concentrazione del rischio e gestione prudente degli investimenti, così come è stata verificata l'eventuale presenza dei prodotti in derivati secondo e nel rispetto dei limiti del Protocollo Mef/Acri.

Gli organi statutari hanno assicurato l'implementazione del Piano di Asset Allocation Strategica con verifica semestrale. Coerentemente con lo scopo istituzionale e i principi generali (patrimonio vincolato al perseguimento degli scopi statutari ai quali è legato da un rapporto di strumentalità; salvaguardia del valore del patrimonio attraverso l'adozione di idonei criteri prudenziali di gestione e diversificazione del rischio; conseguimento di un rendimento che consenta di destinare all'attività istituzionale un flusso di risorse finanziarie coerente con gli obiettivi pluriennali stabiliti dalla Fondazione) la Fondazione, ispirandosi ai principi del Protocollo Mef/Acri, ha confermato i seguenti criteri: ottimizzazione della combinazione tra redditività e

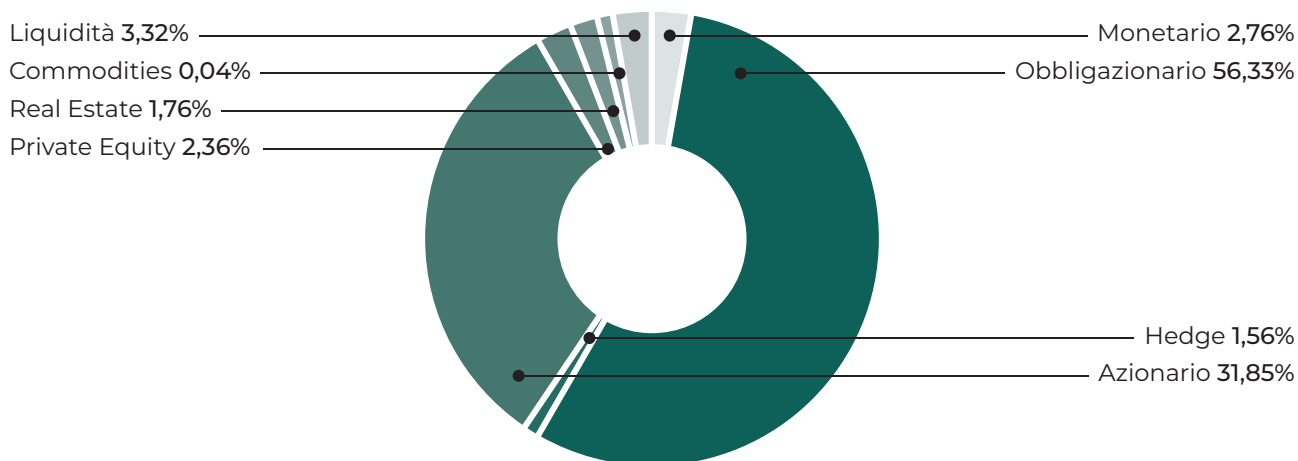
rischio del portafoglio nel suo complesso; massima efficienza finanziaria degli investimenti; adeguata diversificazione del portafoglio finalizzata a contenere la concentrazione del rischio e la dipendenza del risultato di gestione da determinati emittenti, gruppi di imprese, settori di attività, aree geografiche e per divisa.

Tale impostazione ha permesso alla Fondazione di incrementare il rendimento del portafoglio entro il range stabilito dal Consiglio di Amministrazione mantenendo un profilo di rischio coerente.

Composizione del patrimonio - Suddivisione per asset class e performance al 31/12/2025

La tabella in basso riporta l'allocazione per classe di attivo del patrimonio della Fondazione calcolato al 31 dicembre 2025. Il peso azionario (inclusivo delle partecipazioni in Banca d'Italia) risulta pari al 31,85%, il peso obbligazionario risulta pari al 56,33%, il peso degli investimenti "alternativi" risulta pari al 6% circa.

Asset class	Ctv	Peso	Performance YTD	Benchmark
Monetario	2.547.043	2,76%	2,1%	2,24%
Obbligazionario	51.910.385	56,33%	3,69%	1,03%
Hedge	1.433.372	1,56%	2,79%	2,72%
Azionario	29.352.644	31,85%	6,08%	7,84%
Private Equity	2.173.163	2,36%	20,35%	0,27%
Real Estate	1.625.367	1,76%	-10,26%	-9,78%
Commodities	40.830	0,04%	60,54%	-4,79%
Liquidità	3.063.575	3,32%	-	-
Totale	92.146.379	100,00%		



Relazione del consulente finanziario

Nel corso del 2025 i modelli di portafoglio hanno registrato una performance superiore rispetto ai loro benchmark di riferimento.

Da inizio anno l'indice azionario MSCI World è salito del 7,9% in euro e il nostro modello azionario è salito dell'11,4%. L'indice azionario USA S&P500 è salito del 3,9% in euro, quello Europeo MSCI Europe del 20,2%.

Ugualmente le obbligazioni europee dell'indice Euro Aggregate 1/3 anni, sono salite del 2,7% circa mentre il modello adottato dalla Fondazione ha ottenuto una performance del 3,2%.

Pertanto, al quarto trimestre i portafogli adottati dalla Fondazione hanno ben performato ed hanno superato i loro benchmark di riferimento. Il dollaro è stato l'elemento negativo per tutto l'anno e i timori sono che potrà continuare ad esserlo fino a che l'amministrazione americana proseguirà nelle sue politiche economiche e fiscali poco ortodosse. Per quanto concerne l'effetto dazi, si comincia a percepire che solo una minima parte dell'aumento dei prezzi dei beni è stata assorbita dalle aziende e dai distributori americani, mentre il grosso è stato passato ai consumatori.

Tutto ciò premesso, il rendimento netto 2025 riferito al portafoglio finanziario è stato del +2,71%.

L'evoluzione prevedibile della gestione finanziaria - Rendimenti attesi

Al fine di poter argomentare un'evoluzione prevedibile della gestione finanziaria, si rende opportuno contestualizzare la situazione macro alla data di redazione della presente relazione. Innanzitutto, il conflitto in Medio-Oriente sta alimentando rialzi dell'energia e pressioni diffuse sulle diverse asset class. Inoltre, adottando a modello di riflessione uno scenario di base (conflitto relativamente breve con shock energetico contenuto e temporaneo) possiamo evidenziare che la crescita Usa si presenta e resta solida mentre quella Europea si caratterizza per la

sua stabilità; in Cina l'economia rimane debole, salvo l'export. In questo contesto la view sull'azionario è neutrale ma tendente al positivo e quella sui governativi core torna cautamente costruttiva mentre per i bond corporate il giudizio degli esperti si concentra su un approccio improntato alla selettività.

Circa l'inflazione: negli Usa, al netto degli aggiustamenti tecnici legati al repricing dell'energia e al rafforzamento del dollaro, si conferma l'aspettativa di una convergenza dell'inflazione core al target della Fed entro fine anno.

In Area Euro prosegue il processo di disinflazione, sostenuto dalla dinamica dei prezzi dei servizi e dal graduale allentamento delle pressioni salariali. Il recente rialzo dell'inflazione core appare transitorio e legato a fattori specifici.

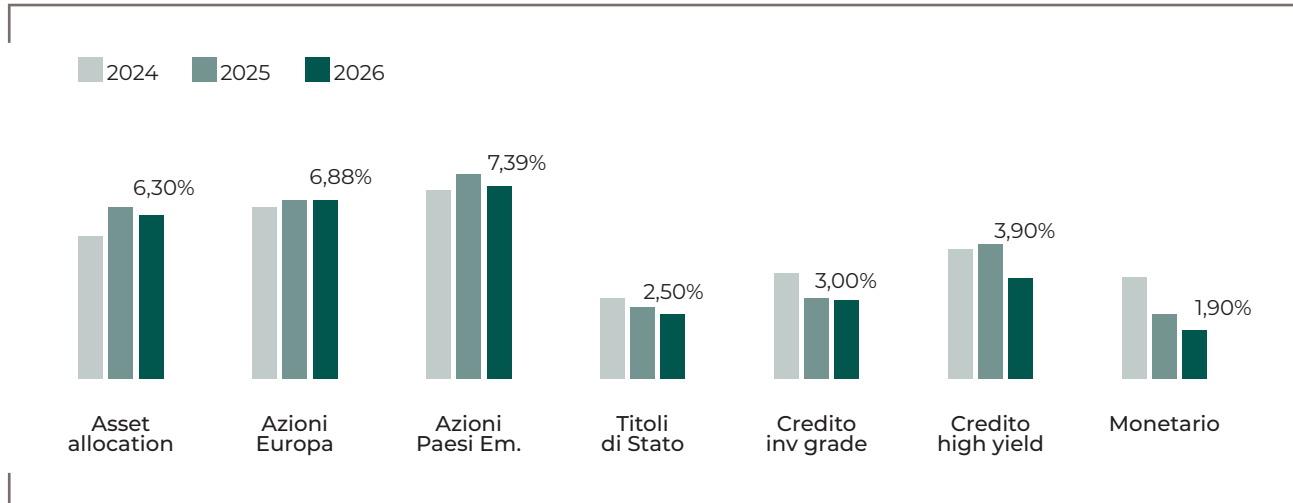
In Cina le pressioni inflazionistiche restano contenute. Come detto, l'export continua a rappresentare il principale motore della crescita e l'azione delle Autorità si mantiene prudente.

In ordine ad un focus sulle Politiche monetarie, possiamo sottolineare come negli Stati Uniti è diffusa l'aspettativa di tre tagli dei tassi entro fine anno, mentre in Area Euro nonostante il miglioramento delle previsioni macro, la BCE ha mantenuto un approccio equilibrato. In Cina le misure di stimolo dovrebbero rimanere limitate e mirate.

Di seguito due report con le prospettive di rendimento di ciascuna asset class e formulati in un'ottica di lungo termine (>5 anni), Successivamente viene riportato il confronto tra l'allocazione 2025 e il profilo di rischio adottato dagli organi statuari per il 2026 (rischio medio) con indicato un'ipotesi di rendimento atteso.

RENDIMENTI ATTESI (PROSPETTIVE DI RENDIMENTO)

- I rendimenti attesi sono formulati in ottica di lungo termine ed esprimono il potenziale di rendimento medio annuo di ciascuna asset class;
- Si tratta di stime funzionali all'attività di pianificazione finanziaria (es. definire l'allocazione e il rendimento potenziale del portafoglio).

Rendimenti attesi Nextam partners**ALLOCAZIONE DEL PATRIMONIO 2025 E CONFRONTO RISCHIO MEDIO 2026**

- Riportiamo l'allocazione del portafoglio complessivo calcolata alla data 31/12/2025;
- Confrontiamo l'allocazione attuale con il modello Rischio Medio 2026;
- 23% è il peso azionario del modello Rischio Medio 2026, 20% era il peso azionario nel 2025.

Asset allocation e confronto con modello Rischio Medio

	%Ptf	R. Medio
Azioni	32%	23%
Titoli Stato e monetario	26%	49%
Credito inv. grade**	13%	20%
Credito high yield	20%	0%
Immobiliare	2%	2%
Materie prime	0%	1%
Hedge Funds	2%	4%
Private Equity	2%	2%
Liquidità	3%	0%
Totale	100%	100%

Rendimento atteso annuo	4,4%	3,4%
Oscillazione potenziale 12 mesi (normal)	5%	3%
Oscillazione potenziale 12 mesi (turbolent)	9%	6%
Oscillazione potenziale 12 mesi (p<5%)	19%	14%

Rendimento della componente immobiliare

Come è noto, la Fondazione è proprietaria di una serie di immobili con diverse destinazioni. Il fabbricato "I Casalini" e "Piazzetta Santa Angela" costituiscono l'espressione e testimonianza diretta della volontà dell'Ente di rendere strumentali alla mission-attività istituzionale della Fondazione alcuni dei suoi beni immobili. L'unità immobiliare presso "Palazzo Giusti Orfini" tuttora non operativa in quanto sarà interessata da prossimi lavori di riqualificazione, permetterà alla Fondazione di integrare le proprie esigenze di rappresentanza istituzionale e in parte potrà essere adibito a luogo per lo svolgimento di parte dell'attività istituzionale dell'ente. L'immobile di "Palazzo Cattani" è stato posto a reddito fin dal 2005 ed infatti la Fondazione lo ha locato ad Intesa Sanpaolo, ad eccezione del piano primo riservato esclusivamente alla Fondazione come sede legale, uffici amministrativi e spazi per lo svolgimento delle riunioni degli organi istituzionali. Con riferimento al rendimento complessivo netto degli immobili della Fondazione si precisa che il risultato per l'esercizio 2025 è di circa il 3,40%.

Rendimento del patrimonio totale attivo

Complessivamente e considerando sia la componente finanziaria che la parte immobiliare, si precisa che il rendimento (avanzo/patrimonio attivo) per l'esercizio 2025 è stato di circa +1,00%.

Sintesi degli interventi dell'esercizio

Con riferimento a tale capitolo, occorre evidenziare che le linee, i principi e i criteri su cui è sviluppato il Documento Programmatico 2025 sono state attuate. La % del budget erogativo impegnato è stato superiore al 90%; le iniziative a carattere nazionale sono state incrementate, così come le varie iniziative riferite all'attivazione di microprogetti con enti locali o enti terzo settore con l'obiettivo di aumentare la presenza territoriale.

Nell'esercizio 2025 la Fondazione ha confermato il suo atteggiamento di attore strategico del territorio capace di interpretare in modo attento le esigenze di una comunità e di promuovere e realizzare progetti in grado di rispondere in modo efficace a tali bisogni.

Soltanto attraverso un proficuo confronto con gli stakeholder si può, infatti, realizzare la propria mission nella consapevolezza che ognuno di essi è protagonista diretto o indiretto e portatore d'interesse del cambiamento che la Fondazione vuole perseguire nella vita delle persone.

Decisivo il costante ascolto e dialogo con il territorio, al fine di acquisire elementi conoscitivi sui bisogni prioritari, sui punti di forza e debolezza, sulle opportunità e le leve del cambiamento su cui impostare la programmazione e la progettazione degli interventi.

Alla data del 31/12/2025 le risorse complessive deliberate a valere su risorse conseguite dal Consiglio di amministrazione hanno raggiunto euro 1.555.940 dando seguito alle indicazioni rivenienti dalla revisione al Documento Programmatico previsionale 2025; una rimodulazione voluta e motivata dalla capacità della Fondazione di farsi interprete attivo di molte istanze del mondo dell'associazionismo locale, ma anche in virtù di una capacità proattiva dell'Ente con azioni proprie di particolare interesse.

Per quanto concerne il settore dell'Arte, Attività e Beni culturali e Ambiente, la Fondazione ha inteso alimentare il supporto a progetti caratterizzati dalla promozione e cura della bellezza. Nel corso del 2025 è stata assicurata la costante azione di tutela e valorizzazione del patrimonio storico-artistico, la diffusione dei saperi, la conoscenza e l'approfondimento continuo. Tra gli obiettivi si è voluto fortemente perseguire quello dell'ampliamento della fruibilità del patrimonio storico artistico cittadino. È stato assicurato il sostegno all'associazionismo impegnato nella promozione della cultura e dell'arte nelle sue

diverse espressioni e promozione e la realizzazione e sviluppo di prodotti editoriali.

Nel 2025, inoltre, la Fondazione ha confermato la centralità del progetto culturale Ciac con mostre d'arte, importanti eventi culturali, seminari, laboratori dedicati a bambini e famiglie e rassegne d'arte. Naturalmente non è mancato il supporto per salvaguardare e valorizzare il capitale ambientale, mantenendo vivo e rigenerando il territorio. Molti dei progetti si inseriscono perfettamente in questa visione e contribuiscono al raggiungimento di una società più sostenibile e green.

Per quanto concerne il settore *Istruzione, Educazione e Formazione*, la Fondazione ha sostenuto progetti di educazione ad una cittadinanza consapevole con l'obiettivo di concorrere alla formazione di uomini e donne. Confermato l'impegno volto a rendere concreto il diritto allo studio promuovendo opportunità per i più giovani affinché gli stessi possano crescere secondo le proprie potenzialità, sostenuti da adeguate conoscenze e competenze. Un processo di apprendimento che ha coinvolto anche le scuole, le famiglie e le diverse agenzie formative. La sfida è quella di favorire l'innovazione e le competenze come leva di sviluppo del territorio. In tale ambito si intende valorizzare i giovani talenti e promuoverne la crescita personale e professionale, investire sulla formazione per accrescere le conoscenze e le competenze dei cittadini. L'impegno su questi temi permette di proiettare la nostra provincia al futuro in diversi ambiti.

Naturalmente non sono mancati momenti di valorizzazione dei talenti e di partecipazione a progetti, anche nazionali, orientati alla formazione ed all'educazione digitale come ad esempio "Repubblica digitale" attuata grazie all'Acri e al Governo italiano.

In relazione all'ambito *Volontariato e Filantropia*, la Fondazione, oltre a quanto già segnalato in premessa, ha rinnovato il suo sostegno a tutte

quelle azioni che mirano a creare una comunità coesa e inclusiva e che favorisca il benessere sociale e culturale delle persone riducendo le disuguaglianze. L'ente ha confermato la sua presenza e supporto alle iniziative di carattere nazionale di origine Acri rappresentate dalla partecipazione al Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile che al progetto Fondazione con il Sud.

Con riferimento all'ambito *Sanità*, si è consolidata la collaborazione tra la Fondazione Cassa di Risparmio, l'Usl Umbria2 e l'Ospedale cittadino, incentrata sulla individuazione delle opportunità di potenziamento delle strumentazioni sanitarie ad alta tecnologia; particolare attenzione è stata riversata anche sulle potenziali pratiche sanitarie che individuano nella prevenzione un fattore capace di favorire il benessere lungo tutto il ciclo di vita e una migliore sostenibilità del sistema sanitario.

All'interno dell'area dedicata allo *Sviluppo locale*, la Fondazione ha ribadito l'impegno a supportare iniziative di rigenerazione urbana, valorizzazione del patrimonio territoriale e di educazione ambientale; ciò senza rinunciare ad affiancare realtà che promuovono il territorio, la conoscenza dell'identità e tradizioni locali orientando la propria azione al turismo culturale. Con questa sfida su più ambiti l'ente ha voluto, quindi, contribuire a sviluppare una comunità coesa e inclusiva che favorisca il benessere sociale e culturale delle persone. Ciò, senza rinunciare all'obiettivo generale di concorrere a ridurre le disuguaglianze economiche, sociali e culturali e di garantire il rispetto dei diritti sociali e civili.

Significative le relazioni istituzionali dell'ente per favorire una rete istituzionale solida e collaborativa per accrescere la capacità della Fondazione di realizzare interventi di utilità sociale, migliorare la propria presenza sul territorio e rafforzare la reputazione e la trasparenza dell'ente.

Di rilievo anche le sinergie che la Fondazione ha

mantenuto e incrementato con l'Acri e con la Consulta delle Fondazioni di origine bancaria umbre -nel 2025 la Fondazione Carifol ha assunto la Presidenza pro tempore della Consulta fino al 2027 - sia per quanto riguarda iniziative di carattere nazionale -a valere anche sul fondo iniziative comuni – che per quanto concerne le altre ulteriori iniziative progettuali di carattere regionale volte a ridurre la distanza tra la scuola e l'ingresso al mondo del lavoro in funzione di vicinanza ai tanti giovani a rischio dispersione scolastica. Ciò, con lo scopo di incrementare l'attrattività dei territori con vocazione turistica e supportare importanti realtà istituzionali regionali impegnate nel combattere situazioni di fragilità economico-sociale.

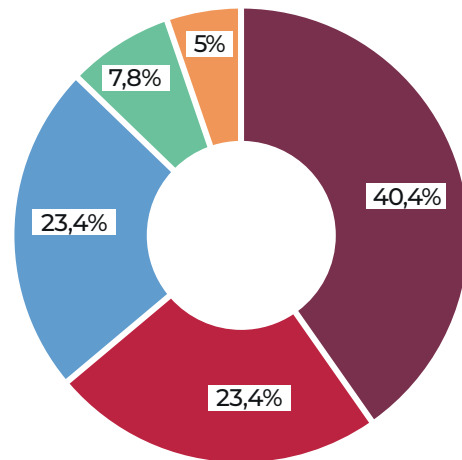
Nel 2025 ha preso avvio un importante progetto di ricerca scientifica in collaborazione con l'Università degli Studi di Perugia.

Da segnalare la conferma dell'adesione della Fondazione in importanti realtà nazionali ed europee, come ad esempio in Ass.ne Filiera Futura che ha l'obiettivo di valorizzare e promuovere azioni di qualità in favore del settore agroalimentare e nella compagine europea Ass.ne Philea che mira a connettere cittadini e comunità con organizzazioni filantropiche e contribuire a costruire società più resilienti, sostenibili e eque creando i presupposti per sviluppare la voce della filantropia europea.

Un altro importante strumento di presenza e consolidamento delle relazioni istituzionali, deve essere individuato nel Bilancio di Missione che annualmente la Fondazione redige e pubblica all'interno del proprio sito internet.

Per completezza si riporta di seguito un report riepilogativo della misura in % delle risorse impiegate alla data del 31/12/2025.

RIPARTIZIONE RISORSE NEI DIVERSI SETTORI 2025



ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI	40,4%
SVILUPPO LOCALE	23,4%
ISTRUZIONE, EDUCAZIONE E FORMAZIONE	23,4%
SALUTE E MEDICINA	7,8%
VOLONTARIATO E FILANTROPIA	5%
TOTALE	100%

L'esercizio 2025 ha registrato dei risultati che possono considerarsi in linea all'attuale situazione economico-finanziaria e che in ogni caso permettono alla Fondazione di poter assicurare la sua mission istituzionale; ciò soprattutto in virtù delle importanti riserve destinate allo scopo.

In particolare, i proventi (ordinari e straordinari) hanno ricondotto il risultato complessivo in euro 2.850.338 significativo ed espressione della bontà di alcune scelte favorevoli legate alla gestione del portafoglio investimenti.

Gli oneri si sono attestati in euro 1.886.480 con un modesto decremento generale dovuto ai servizi di gestione del patrimonio e ancorché vi sia stato il riconoscimento di commissioni di performances al consulente finanziario, l'adeguamento dei compensi agli organi e lo svolgimento di attività dirigenziali e corsi di aggiornamento e formazione in favore dei dipendenti.

L'avanzo, al netto delle imposte e degli accantonamenti per la L. 178/2020, risulta pari ad

euro 810.636 grazie alla efficace politica degli investimenti e al prudente apprezzamento degli organi e al particolare andamento dei mercati finanziari; con tale avanzo è stato possibile accantonare a riserva obbligatoria risorse pari ad euro 162.127 che rappresenta un'adeguata misura a presidio del patrimonio.

A tale ultimo riguardo si evidenzia che il Consiglio di amministrazione, preso atto della progressiva riduzione dell'inflazione, non ha voluto incrementare l'accantonamento alla riserva integrità del patrimonio (si segnala che l'eventuale accantonamento, conformemente a quanto previsto dall'Autorità di vigilanza (D.M. 9 marzo 2023), è da ritenersi non obbligatorio e comunque consentito entro il limite massimo (15%) dell'avanzo di gestione.

Per il futuro, la Fondazione valuterà se confermare tale opzione e se procedere a potenziamenti di questa riserva in relazione all'andamento dell'inflazione e in costanza di livelli alti.

Questi risultati hanno permesso alla Fondazione di ricondurre il patrimonio netto dell'Ente ad euro 94.320.181 con un incremento di euro 162.127 rispetto al dato del 2024.

Da segnalare che l'Ente fondazionale, con il risultato dell'attuale gestione, ha ricondotto la misura dei Fondi per l'attività d'istituto ad euro 3.963.224 una solida base di risorse disponibili, di cui euro 3.330.854, da riversare e distribuire nel territorio di riferimento, di cui il Fondo stabilizzazione erogazioni ne rappresenta una parte significativa con risorse pari ad euro 1.673.006 L'avanzo ha permesso anche l'accantonamento al Fondo Volontariato per euro 21.617 il cui 50% sarà destinato al finanziamento del contributo che annualmente la Fondazione destina al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, iniziativa di carattere nazionale che vede il coinvolgimento dell'Acri/Governo/Terzo Settore.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel periodo che va dalla data di chiusura dell'esercizio ad oggi, occorre segnalare che si è proceduto regolarmente al pagamento delle fatture e degli altri debiti che risultavano sospesi alla data di chiusura dell'esercizio. La Fondazione, inoltre, ha proseguito nella sua attività istituzionale in modo regolare; le riunioni degli organi istituzionali sono state svolte regolarmente, il personale dipendente ha svolto con regolarità la sua attività professionale e nessuna eccezione o riserva sono state segnalate dall'Organo di controllo o dall'Autorità di Vigilanza.

Foligno, 24 marzo 2026

Bilancio al 31 12 2025 e nota Integrativa

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI FOLIGNO

Sede in Corso Cavour n. 36 – Foligno (PG)

BILANCIO AL 31/12/2025

Gli importi sono espressi in unità di Euro

Stato patrimoniale attivo	31/12/2025	31/12/2024
1) Immobilizzazioni materiali e immateriali:	8.384.191	8.417.468
a) Beni immobili	6.367.680	6.407.304
<i>di cui:</i>		
- <i>beni immobili strumentali</i>	-	-
- <i>beni immobili sede fondazione</i>	742.891	782.515
b) Beni mobili d'arte	1.837.260	1.837.260
c) Beni mobili strumentali	-	-
d) Altri beni	179.251	172.904
2) Immobilizzazioni finanziarie:	28.455.901	11.365.433
a) Partecipazioni in società strumentali	-	-
<i>di cui:</i>		
- <i>partecipazioni di controllo</i>	-	-
b) Altre partecipazioni	4.448.370	448.370
<i>di cui:</i>		
- <i>partecipazioni di controllo</i>	-	-
c) Titoli di debito	7.016.573	6.948.502
d) Altri titoli	16.990.958	3.968.561
Arrotondamento	-	-
3) Strumenti finanziari non immobilizzati:	62.058.798	80.029.228
a) Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	24.977.573	23.912.413
b) Strumenti finanziari quotati	26.178.438	41.392.993
<i>di cui:</i>		
- <i>titoli di debito</i>	11.201.030	23.138.101
- <i>titoli di capitale</i>	377.962	-
- <i>parti di organismi di investimento collettivo del risparmio</i>	13.171.112	17.110.362
- <i>altri strumenti finanziari-certificati</i>	1.428.334	1.144.530
- <i>arrotondamento</i>	-	-
c) Strumenti finanziari non quotati	10.902.787	14.723.823
<i>di cui:</i>		
- <i>titoli di debito</i>	-	-
- <i>titoli di capitale</i>	0	4.000.000
- <i>parti di organismi di investimento collettivo del risparmio</i>	483.065	700.000
- <i>contratti capitalizzazione</i>	10.419.723	10.023.823
- <i>arrotondamento</i>	-1	1
4) Crediti:	57.021	31.168
<i>di cui:</i>		
- <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	56.969	31.116

5) Disponibilità liquide:	2.846.250	2.535.240
<i>di cui:</i>		
- cassa	3.053	3.221
- depositi bancari	2.843.197	2.532.019
- arrotondamento	-	-
6) Altre attività:	-	-
<i>di cui:</i>		
- attività impiegate nelle imprese strumentali direttamente esercitate	-	-
7) Ratei e risconti attivi:	186.890	229.469
Totale dell'attivo	101.989.051	102.608.006

Stato patrimoniale passivo		31/12/2025	31/12/2024
1) Patrimonio netto:		94.320.181	94.158.054
a)	Fondo di dotazione	19.078.817	19.078.817
b)	Riserva da donazioni	682.900	682.900
c)	Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	58.157.134	58.157.134
d)	Riserva obbligatoria	11.601.961	11.439.834
e)	Riserva per l'integrità del patrimonio	4.799.369	4.799.369
f)	Avanzi (disavanzi) portati a nuovo	-	-
g)	Avanzo (disavanzo) residuo	-	-
h)	Riserva per arrotondamento	-	-
2) Fondi per l'attività d'istituto:		3.963.224	4.699.595
a)	Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	1.673.006	1.561.722
b)	Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	1.330.475	1.921.619
c)	Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	177.957	500.000
d)	Altri fondi	694.889	692.943
	<i>di cui:</i>		
	- <i>indisponibili</i>	632.370	632.370
e)	Contributi di terzi destinati a finalità istituzionali	-	-
f)	Fondo per le erogazioni di cui all'art.1 c.47 L.178/2020	86.898	23.311
	arrotondamento	(1)	-
3) Fondi per rischi e oneri		164.016	164.016
4) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		157.877	147.407
5) Erogazioni deliberate:		1.459.497	1.147.946
a)	Nei settori rilevanti	857.948	674.485
b)	Negli altri settori statutari	601.549	473.461
6) Fondo per il volontariato		21.617	97.851
7) Debiti:		1.902.639	2.193.137
	<i>di cui:</i>		
	- <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	1.681.043	2.000.721
8) Ratei e risconti passivi		-	-
Totale del passivo		101.989.051	102.608.006

Conti d'ordine	31/12/2025	31/12/2024
• Beni presso terzi	200.000	200.000
- Depositari ns/beni	200.000	200.000
• Titoli presso terzi	38.255.000	35.606.000
- ISP Privat B. depositaria titoli	2.535.000	2.484.000
- Mediobanca depositaria titoli	7.500.000	6.900.000
- Nextam depositaria titoli	22.800.000	21.052.000
- Zurich Bank	350.000	100.000
- Banca Generali depositaria titoli	-	-
- Unicredit depositaria titoli	1.070.000	1.070.000
- Banca d'Italia	4.000.000	4.000.000
• Impegni di erogazione	1.000.000	1.300.000
- DPP 2026 - 2025	1.000.000	1.300.000
- Impegni pluriennali	-	-
• Rischi	-	-
• Altri conti d'ordine	-	-

Conto Economico	31/12/2025	31/12/2024
1) Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	1.100.575	1.250.534
2) Dividendi e proventi assimilati:	226.242	112.458
a) Da società strumentali	-	-
b) Da altre immobilizzazioni finanziarie	-	10.917
c) Da strumenti finanziari non immobilizzati	226.242	101.540
Arrotondamento	-	1
3) Interessi e proventi assimilati:	1.417.456	1.209.417
a) Da immobilizzazioni finanziarie	502.028	693.238
b) Da strumenti finanziari non immobilizzati	907.053	505.516
c) Da crediti e disponibilità liquide	8.376	10.663
arrotondamento	(1)	-
4) Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	(247.043)	(74.340)
<i>di cui:</i>		
- <i>Utili e (perdite) su cambi</i>	17.508	27.405
5) Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	70.503	953.420
6) Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	-	-
7) Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie	-	-
8) Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate	-	-
9) Altri proventi:	282.604	252.082
<i>di cui:</i>		
- <i>contributi in conto esercizio</i>	-	-
Arrotondamento	1	
Totale proventi ordinari	2.850.338	3.703.571
10) Oneri:	(1.886.480)	(1.888.536)
a) Compensi e rimborsi spese organi statutari	(198.863)	(179.717)
b) Per il personale	(461.659)	(435.632)
<i>di cui:</i>		
- <i>per la gestione del patrimonio</i>	-	-
c) Per consulenti e collaboratori esterni	(85.793)	(92.027)
<i>di cui:</i>		
- <i>per cessione partecipazioni</i>	-	-
- <i>per consulenze fiscali</i>	-	-
- <i>per consulenze tecniche</i>	(16.099)	(36.704)
- <i>per consulenze legali</i>	(30.965)	(16.429)
d) Per servizi di gestione del patrimonio	(287.340)	(455.258)
e) Interessi passivi e altri oneri finanziari	(873)	(935)
f) Commissioni di negoziazione	(35.372)	(49.103)
g) Ammortamenti	(62.748)	(63.038)
h) Accantonamenti	-	-
i) Altri oneri:	(753.832)	(612.826)
- acquisti	(5.991)	(2.432)
- spese prestazione servizi	(362.671)	(369.049)

	- locazioni	(16.450)	(16.308)
	- oneri tributari indiretti	(142.255)	(153.230)
	- altri oneri non a.c.	(226.466)	(71.807)
	Arrotondamenti	1	-
11)	Proventi straordinari	6.014	2.108.968
	di cui:		
	- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	6.014	2.108.968
		-	-
12)	Oneri straordinari	(44.870)	(148.478)
	di cui:		
	- minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	44.870	148.478
		-	-
	Avanzo (disavanzo) dell'esercizio ante imposte	925.002	3.775.525
13)	Imposte	(85.779)	(92.622)
13 bis)	Accantonamento ex art. 1 c.44 L.178/2020	(28.587)	(13.495)
	Avanzo (disavanzo) dell'esercizio netto	810.636	3.669.408
	Copertura disavanzo pregresso	-	-
14)	Accantonamento alla riserva obbligatoria	162.127	733.882
15)	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (1)	12.519	12.519
	a) Nei settori rilevanti	12.519	12.519
	b) Negli altri settori statutari	-	-
16)	Accantonamento al fondo per il volontariato	21.617	99.885
17)	Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto:	614.373	2.673.122
	a) Al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	0	664.765
	b) Ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	450.000	1.500.000
	c) Ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	162.427	500.000
	d) Agli altri fondi	1.946	8.357
18)	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	0	150.000
	Avanzo (disavanzo) residuo	0	0

(1) Erogazioni complessivamente deliberate nell'esercizio 2025	1.555.940
di cui:	
- a valere sulle risorse d'esercizio	12.519
- a valere sui fondi attività d'istituto	1.543.421

Si segnala che la mancata imputazione a Conto Economico delle erogazioni deliberate nell'esercizio, è la diretta conseguenza dell'applicazione della nota Acri del 17.01.2013, con la quale si suggeriva alle fondazioni bancarie di commisurare l'attività istituzionale sulla base del criterio "delle risorse conseguite", piuttosto che sul criterio "del budget o delle risorse in corso di formazione".

Quindi, a decorrere dall'esercizio 2013, le erogazioni sono deliberate a valere sulle risorse conseguite negli anni precedenti.

Per il 2023, l'importo di euro 12.519, relativo all'ammortamento delle spese migliorative di beni di terzi connessi all'attività istituzionale, è stato indicato alla voce Erogazioni deliberate dell'anno, conformemente a quanto riportato nel documento "Orientamenti Contabili in tema di bilancio"

Per il Consiglio di Amministrazione
La Presidente
(Dott.ssa Monica Sassi)

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI FOLIGNO

Sede in Corso Cavour n. 36 – Foligno (PG)

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2025

Gli importi sono espressi in unità di Euro.

Premessa**Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio**

Nel corso del 2025 l'economia globale ha evidenziato una crescita moderata, caratterizzata da un progressivo rallentamento rispetto al biennio precedente, in un contesto ancora influenzato da politiche monetarie restrittive e da persistenti tensioni geopolitiche.

Nell'area euro, la dinamica del PIL si è mantenuta contenuta, risentendo del costo elevato del credito e della debolezza della domanda interna. L'inflazione, pur in progressiva riduzione rispetto ai picchi registrati negli anni precedenti, si è attestata su livelli ancora superiori agli obiettivi delle banche centrali nella prima parte dell'anno, per poi mostrare un graduale rientro.

La politica monetaria della Banca Centrale Europea ha mantenuto un orientamento prudente, con tassi di interesse elevati per gran parte dell'esercizio, incidendo sulle condizioni di finanziamento di famiglie e imprese e, conseguentemente, sugli investimenti.

In Italia, la crescita economica si è confermata debole ma positiva, sostenuta principalmente dal settore dei servizi, mentre il comparto manifatturiero ha mostrato segnali di rallentamento. Il mercato del lavoro ha mantenuto una sostanziale stabilità, pur in presenza di un contesto macroeconomico meno espansivo.

I mercati finanziari hanno registrato un andamento complessivamente favorevole nella seconda parte dell'anno, beneficiando delle attese di una futura normalizzazione delle politiche monetarie e del calo dell'inflazione. Tuttavia, è rimasta elevata la volatilità, anche in relazione all'incertezza geopolitica e alle prospettive di crescita globale.

In tale contesto, la gestione del patrimonio della Fondazione si è orientata a criteri di prudenza e diversificazione, in coerenza con l'obiettivo di preservazione del valore reale del patrimonio e di stabilità dei flussi destinati all'attività istituzionale.

Premesso quanto sopra, si rappresenta quanto segue.

Il risultato della gestione dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 evidenzia una marcata flessione rispetto all'esercizio precedente.

Tale dinamica trova principale giustificazione nelle scelte di gestione del patrimonio finanziario adottate nel corso del 2024, in un contesto macroeconomico e geopolitico caratterizzato da elevata incertezza, volatilità dei mercati e condizioni finanziarie restrittive, che hanno indotto la Fondazione ad operare secondo criteri di particolare prudenza.

In particolare, nel corso dell'esercizio 2024, si è ritenuto opportuno procedere alla realizzazione dei rendimenti maturati su talune attività finanziarie, anticipando l'emersione dei relativi proventi al fine di:

- consolidare i risultati conseguiti in una fase di mercato favorevole ma instabile;
- ridurre l'esposizione a possibili future oscillazioni negative dei valori di mercato;
- preservare l'integrità del patrimonio, in coerenza con le finalità istituzionali dell'Ente.

Tale scelta ha comportato una concentrazione dei proventi finanziari nell'esercizio 2024, con conseguente fisiologica riduzione degli stessi nell'esercizio 2025, nel quale il risultato riflette una gestione ordinaria del patrimonio, in assenza di operazioni di disinvestimento di analoga entità.

Pertanto, la flessione del risultato registrata nel 2025 non è riconducibile a un peggioramento della capacità di gestione del patrimonio, bensì rappresenta l'effetto temporale di politiche gestionali improntate a criteri di prudenza e di anticipazione del rischio, pienamente coerenti con la natura e le finalità di lungo periodo della Fondazione.

Criteri di formazione

Il bilancio, costituito dai documenti previsti dall'art. 2423 del Codice civile, è conforme all'Atto di Indirizzo emanato dal Ministro del Tesoro in data 19 Aprile 2001, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi del punto 11 del medesimo atto, che costituisce, ai sensi e per gli effetti del punto 1, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Con tale Atto di Indirizzo il Ministero del Tesoro ha definito una disciplina transitoria in merito alla redazione e alle forme di pubblicità dei bilanci e della relativa gestione nelle more dell'emanazione del regolamento previsto dall'art. 9, comma 5, del D.Lgs 17/05/99 n. 153.

Successivamente, l'Autorità di Vigilanza, con Decreto Ministeriale del 27 febbraio 2026 ha stabilito che, in via transitoria per il solo anno 2025, le Fondazioni si attengano a quanto disposto nel già menzionato Atto di Indirizzo.

Dal bilancio dell'esercizio 2014, al fine di migliorare la trasparenza della rendicontazione della Fondazione, si è tenuto conto degli "*Orientamenti contabili in tema di bilancio*", espressi nel documento approvato dal Consiglio Acri nella seduta del 16.07.2014, successivamente aggiornato all'esito delle modifiche recate dal D.lgs. n. 139 del 18.08.2015 in materia di bilancio d'esercizio e dei principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) nel mese di dicembre 2016 e dicembre 2017, "*in quanto applicabili*".

Si segnala inoltre che, nella redazione del bilancio per l'anno 2025 sono state mantenute le indicazioni concernenti il "*Regolamento recante requisiti di adesione delle Fondazioni ad Acri e procedure di ammissione e permanenza*".

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31.12.2025, fatto salvo quanto meglio precisato nel paragrafo "Deroghe", non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare

nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'Ente nei vari esercizi.

Valutazione delle attività e passività in moneta diversa dall'euro

Le attività e le passività in moneta diversa dall'euro, eccetto le immobilizzazioni immateriali, materiali e le partecipazioni valutate al costo, sono state adeguate ai cambi in vigore al 31.12.2025 con imputazione diretta a conto economico dell'effetto dell'adeguamento.

Deroghe

Per l'esercizio 2025, tenuto conto degli attuali scenari macroeconomici e in un'ottica di estrema prudenza, pur ricorrendone i presupposti, non ci si è avvalsi della deroga inizialmente prevista per l'esercizio 2018 dall'art. 20-quater del DL n. 119 del 2018 (e successivamente estesa anche per gli esercizi 2019, 2020, 2023 e 2024), le cui disposizioni sono state nella sostanza prorogate ai bilanci degli anni 2025 e 2026, dalla Legge di bilancio 2026 (L.199/2025 art. 1 c. 65-67).

Si ricorda che tale deroga consente di valutare i titoli non immobilizzati, presenti nel bilancio in corso alla data di entrata in vigore dello stesso decreto, in base al loro valore di iscrizione nell'ultimo bilancio approvato, anziché al valore desumibile dall'andamento del mercato di cui all'art. 2426 del cod.civ., fatta eccezione per le perdite di carattere durevole.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono costituite da software applicativo e di base destinato ad uso amministrativo. Ai fini della valutazione si è esercitata la facoltà di cui al punto 5.2 del predetto Atto di Indirizzo che consente di imputare direttamente a conto economico il costo dei beni durevoli la cui utilizzazione sia limitata nel tempo e che abbiano un costo di modesta entità.

Materiali

Sono costituite da immobili, impianti, arredamenti e attrezzature d'ufficio.

Ai fini della valutazione si è esercitata la facoltà di cui al punto 5.2 del predetto Atto di Indirizzo che consente di imputare direttamente a conto economico il costo dei beni durevoli la cui utilizzazione sia limitata nel tempo e che abbiano un costo di modesta entità.

Le immobilizzazioni il cui costo non è di modesta entità sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

In osservanza al principio contabile OIC n. 16, revisionato in data 05.08.2014, si è proceduto a scorporare il valore delle aree edificabili/di sedime, da quello dei relativi fabbricati

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote:

- immobili: 3%
- altri beni: 30% (impianto audio/video), 25% (impianto telefonico), 20% (macchine ufficio elettroniche), 15% (impianto climatizzazione, arredi) e 12% (mobili ufficio).

Al riguardo si precisa che, in ossequio ai più recenti indirizzi dottrinali, l'ammortamento sui beni immobili è eseguito esclusivamente sulla parte utilizzata a sede della Fondazione.

Per ciò che concerne gli investimenti in opere d'arte, conformemente alla previsione dei principi contabili, non si è stanziata alcuna quota d'ammortamento, trattandosi di beni non soggetti normalmente a perdita di valore.

Spese incrementative beni di terzi

Trattasi di costi di utilità pluriennale per migliorie effettuate su beni di terzi concernenti l'adeguamento degli impianti di riscaldamento e raffrescamento del Polo Museale CIAC di Via del Campanile – Foligno, per un totale di euro 99.152, a cui si aggiunge il costo per la realizzazione della struttura esterna in CorTen di euro 10.053 e l'adeguamento dell'impianto antincendio di euro 15.982.

Finanziarie

Le partecipazioni detenute, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte dell'Ente.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non sono state svalutate perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore. Il relativo costo potrà essere oggetto di riduzione solo in conseguenza di perdite durevoli di valore; tale minor valore non potrà essere mantenuto se verranno meno i motivi della rettifica effettuata, ovvero interamente ammortizzato per le partecipazioni o interessenze

che non danno diritto al rimborso delle azioni o quote in caso di recesso o di liquidazione.

Alla data di chiusura dell'esercizio, la partecipazione posseduta è rappresentata dalle quote nella Fondazione per il Sud e Banca d'Italia.

La partecipazione posseduta nella Fondazione per il Sud è iscritta al costo di sottoscrizione peraltro interamente coperta da apposito fondo indisponibile iscritto al passivo.

I titoli immobilizzati sono iscritti al costo di acquisto fatta salva eventuale svalutazione riconducibile a perdita durevole di valore. Come previsto dal principio contabile OIC 20, interpretato alla luce degli "*Orientamenti contabili in tema di bilancio*", espressi nel documento approvato dal Consiglio Acri nella seduta del 16.07.2014, successivamente aggiornato all'esito delle modifiche recate dal D.lgs. n. 139 del 18.08.2015 in materia di bilancio d'esercizio si è deciso di avvalersi della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai titoli di debito iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 01.01.2016.

Strumenti finanziari non immobilizzati

Gli strumenti finanziari non immobilizzati affidati in gestione patrimoniale individuale, sono valutati al valore di presumibile realizzazione desumibile dai rendiconti di gestione alla chiusura dell'esercizio.

Gli strumenti finanziari non immobilizzati, rappresentati da titoli di debito quotati, sono valutati al minore tra il costo di acquisto aumentato degli oneri accessori di diretta imputazione e il valore di presumibile realizzazione o di mercato.

Gli strumenti finanziari non immobilizzati, rappresentati da titoli di capitale quotati, sono valutati al minore tra il costo di acquisto aumentato degli oneri accessori di diretta imputazione e il valore di presumibile realizzazione o di mercato.

Gli strumenti finanziari non immobilizzati, rappresentati da parti di O.I.C.R. quotati, sono valutati al valore di presumibile realizzo desunto dal NAV alla chiusura dell'esercizio al netto della fiscalità stimata.

Gli strumenti finanziari non immobilizzati, rappresentati da altri strumenti finanziari-certificati quotati, sono valutati al minore tra il costo di acquisto aumentato degli oneri accessori di diretta imputazione e il valore di presumibile realizzazione o di mercato.

Gli strumenti finanziari non immobilizzati, rappresentati da titoli di debito non quotati, sono valutati al costo di acquisto aumentato degli oneri accessori di diretta imputazione.

Gli strumenti finanziari non immobilizzati, rappresentati da titoli di capitale non quotati, sono valutati al minore tra il costo di acquisto aumentato degli oneri accessori di diretta imputazione e il valore di presumibile realizzazione o di mercato

Gli strumenti finanziari non immobilizzati, rappresentati da parti di O.I.C.R. non quotati, sono valutati al valore di presumibile realizzo desunto dal NAV alla chiusura dell'esercizio al netto della fiscalità stimata.

Gli strumenti finanziari non immobilizzati, rappresentati da contratti di capitalizzazione, sono valutati al valore presumibile di realizzazione.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzazione. Se del caso, l'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione-rischi crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali.

Alla data di chiusura dell'esercizio non esistono crediti per operazioni di "pronti contro termine".

Disponibilità liquide

Sono rilevate al valore nominale e sono rappresentate dai saldi dei conti correnti bancari e dalle giacenze di cassa.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Riconoscimento proventi

I proventi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale; quelli sui quali sia stata applicata una ritenuta a titolo d'imposta, o un'imposta sostitutiva, sono riportati nel conto economico al netto delle imposte.

Gli eventuali dividendi azionari sono considerati di competenza dell'esercizio nel

corso del quale viene deliberata la loro distribuzione.

Garanzie, impegni, titoli e beni presso terzi e rischi

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Per i titoli e per i beni presso terzi, si è proceduto alla rappresentazione nei conti d'ordine dando evidenza del soggetto depositario.

Dati sull'occupazione

Al 31/12/2025 l'organico medio istituzionale è così ripartito per categoria:

Organico	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Dirigenti	1	1	-
Impiegati	3	3	-
	4	4	-

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore commercio-terziario.

Dati e informazioni complementari

Sulla base di quanto previsto al punto 9.1 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, gli interessi sui conti correnti bancari, sui titoli, sulle operazioni di pronti contro termine, sui contratti di capitalizzazione e sulle gestioni patrimoniali, sono esposti al netto delle imposte correlate.

La Fondazione non è soggetta alla disciplina dell'Imposta sul valore aggiunto in quanto Ente esercente esclusivamente "attività non commerciali"; è pertanto equiparata a tutti gli effetti ad un consumatore finale. Tale circostanza, se da un lato esclude la necessità di possedere una partita iva con i conseguenti obblighi connessi, dall'altro non consente la detrazione dell'imposta assolta a monte sugli acquisti effettuati di beni e servizi; in tali casi, pertanto, l'imposta costituisce onere accessorio del costo sostenuto e viene rilevata congiuntamente al costo cui si riferisce.

Per ciò che concerne il versante tributario delle Imposte dirette e assimilate, la Fondazione è considerata Ente non commerciale ai sensi del vigente Art. 73, comma 1, lett. c), del T.U.I.R. e pertanto assoggettata alla disciplina tributaria prevista dagli artt. 12 e seguenti del D.Lgs. n. 153/99.

Al riguardo si segnala che:

- i dividendi percepiti a partire dal 1° gennaio 2014 dagli enti non commerciali concorrono a formare il reddito nella misura del 77,74% (percentuale di esclusione del 22,26%);
- a seguito delle modifiche apportate dal D.M. 26.05.2017, i dividendi/utili percepiti da enti non commerciali, formati con utili prodotti dall'esercizio successivo a quello in corso al 31.12.2016, concorrono alla formazione del

reddito imponibile nella misura del 100% del loro ammontare;

- a decorrere dal 2021, gli utili percepiti dagli Enti non commerciali che esercitano, senza scopo di lucro, in via esclusiva o principale, una o più attività di interesse generale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale nei settori indicati dalla norma, non concorrono alla formazione del reddito imponibile in misura del 50%. La norma esclude espressamente gli utili provenienti da partecipazioni collegate a paesi a fiscalità privilegiata.

Le Fondazioni di origine bancaria hanno tuttavia l'obbligo di destinare l'imposta sul reddito non dovuta, in applicazione della disposizione di cui al comma 44 della L.178/2020, al finanziamento delle attività di interesse generale ivi indicate, accantonandola, fino all'erogazione, in un apposito fondo destinato all'attività "istituzionale" in ossequio al comma 47 della sopracitata L. 178/2020.

Si segnala ulteriormente che il D.L. n. 168 del 12 luglio 2004 aveva abrogato, con effetto dal periodo d'imposta 2004, l'agevolazione prevista dall'art. 6 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601 consistente nella riduzione a metà dell'aliquota Ires.

L'Agenzia delle Entrate, con Circ. 15/E del 17.05.2022, ha fornito chiarimenti rilevanti in materia di "Riduzione a metà dell'aliquota IRES ex articolo 6 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601" anche per le Fondazioni di origine bancaria.

Valutato pertanto che la FCRF sembrerebbe possedere i requisiti previsti dal combinato disposto di cui agli articoli 12 del D.Lgs. n. 153 del 1999 e art. 6 del DPR 601/73, in data 13.01.2023 si è provveduto ad inoltrare istanza di rimborso, all'AE, per gli anni dal 2018 al 2021, a cui ha fatto seguito rituale rimborso per l'intero importo richiesto e pari ad euro 128.986.

A fronte di ciò per l'anno 2022 la FCRF, in sede di dichiarazione dei redditi per l'anno 2022, si è avvalsa della riduzione alla metà dell'aliquota ordinaria Ires.

Successivamente l'Agenzia delle Entrate, con Circ. 35/E del 28.12.2023, è tornata sui propri passi fornendo "Ulteriori chiarimenti" che, alla luce dei fatti, escluderebbero dal beneficio la quasi totalità delle Fondazioni di origine bancaria.

Tali ulteriori chiarimenti sono apparsi sin da subito non coerenti con il dettano normativo e opposti da Acri e da autorevole dottrina.

Preso atto di tutto quanto sopra, a decorrere dall'esercizio 2023, tenuto conto dell'incertezza interpretativa che ne consegue e nelle more di definizione della questione, la FCRF ha adottato un approccio prudenziale consistente nell'applicazione dell'aliquota ordinaria Ires.

Per quanto sopra esposto, nel corso del 2023, si è proceduto allo stanziamento di un Fondo rischi di natura fiscale per l'intero ammontare del beneficio fruito per gli anni (2018-2022) e pari ad euro 164.016.

Va rilevato tuttavia che, alla data di redazione del presente bilancio, non esistono controversie aperte con l'Amministrazione Finanziaria.

Informazioni relative alle operazioni con parti correlate

Non sussistono operazioni con parti correlate.

Verifica concentrazione del patrimonio

Il Protocollo ACRI/MEF reca una peculiare disciplina volta ad assicurare un adeguato grado di diversificazione degli investimenti patrimoniali introducendo un limite alla concentrazione degli investimenti nei confronti di una società e del gruppo di cui la stessa fa parte, pari ad 1/3 dell'attivo dello stato patrimoniale della Fondazione valutando al *fair value* esposizioni e componenti dell'attivo patrimoniale.

La verifica effettuata dalla Società Nextam Partners evidenzia come la concentrazione complessiva, pur considerando la variabile di una medesima controparte per gli investimenti derivanti da polizze, fondi etc., sarebbe comunque inferiore al limite imposto dal protocollo Mef – Acri.

La documentazione rilasciata dalla Società Nextam Partners, a supporto di quanto sopra e agli atti di questa Fondazione, ha evidenziato pertanto che al 31.12.2025, tale limite risulta rispettato.

Attività**1) Immobilizzazioni materiali e immateriali****Immobilizzazioni materiali e immateriali**

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2025	Variazioni
8.417.468	8.384.191	(33.277)

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da immobili, impianti, arredi ed attrezzature d'ufficio. Si segnala che, con riferimento a parte di arredi e attrezzature d'ufficio, acquisiti in precedenti esercizi per l'importo complessivo di euro 14.891,74, è stata esercitata la facoltà di cui al punto 5.2 del già menzionato Atto di Indirizzo che consente di imputare direttamente a conto economico il costo dei beni durevoli la cui utilizzazione sia limitata nel tempo e che abbiano un costo di modesta entità.

Immobili

Descrizione	Importo
Costo storico	6.980.135
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Costo imputato a C.E. nei precedenti esercizi ex punto 5.2 A.I.	
Ammortamenti esercizi precedenti	572.832
Svalutazione esercizi precedenti	
Arrotondamenti	1
Saldo al 31/12/2024	6.407.304
Acquisizione dell'anno	
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi	
Giroconti negativi	
Costo imputato a C.E. nell'esercizio ex punto 5.2 A.I.	
Ammortamento dell'anno	39.625
Arrotondamento	1
Saldo al 31/12/2025	6.367.680

Il costo storico della porzione immobiliare sede della Fondazione, determinato sulla base della superficie attualmente occupata, ammonta ad euro 1.645.119,73 al lordo dell'area edificabile e degli ammortamenti.

Si segnala inoltre che, come già precisato nel paragrafo "Criteri di valutazione", in ossequio ai più recenti indirizzi dottrinali, l'ammortamento dei beni immobili è eseguito esclusivamente sulla parte utilizzata a sede della Fondazione.

In data 22.07.2022 la FCRF si aggiudicò provvisoriamente l'unità immobiliare adibita ad ufficio all'interno di Palazzo Orfini, oggetto di procedimento di espropriazione immobiliare n. 128/2019, al prezzo di euro 675.000 oltre oneri tributari ed altre spese per un totale di euro 139.317. L'aggiudicazione definitiva e la piena ed esclusiva proprietà dell'immobile è avvenuta con il deposito del Decreto di trasferimento depositato alla Cancelleria del Tribunale di Spoleto in data 06.12.2022 con Rep.684/2022.

Beni mobili d'arte

Descrizione	Importo
Costo storico	1.837.260
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Costo imputato a C.E. nei precedenti esercizi ex punto 5.2 A.I.	
Ammortamenti esercizi precedenti	
Svalutazione esercizi precedenti	
Arrotondamento	
Saldo al 31/12/2024	1.837.260
Acquisizione dell'anno	
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Costo imputato a C.E. nell'esercizio ex punto 5.2 A.I.	
Ammortamento dell'anno	
Saldo al 31/12/2025	1.837.260

I beni di cui trattasi comprendono l'acquisizione del patrimonio artistico di ambito folignate ex Casse Risparmio dell'Umbria donato alla Fondazione da Intesa Sanpaolo Spa.

Si ricorda che nell'esercizio 2024, il continuo impegno per il recupero, la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico e artistico locale, ha portato, tra gli altri, a un'importante acquisizione per la Fondazione CR Foligno che, in asta da Sotheby's, si è aggiudicata un prezioso trittico di Giovanni di Corraduccio, opera del 1415, ribadendo così il suo ruolo di custode delle radici culturali del territorio. Trattandosi di investimenti in opere d'arte, conformemente ai principi contabili di riferimento, trattandosi di beni non soggetti a perdita di valore, non si è stanziata alcuna quota d'ammortamento.

Altri beni (materiali e immateriali)

Descrizione	Importo
Costo storico	686.840
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Costo imputato a C.E. nei precedenti esercizi ex punto 5.2 A.I.	14.892
Ammortamenti esercizi precedenti	499.044
Svalutazione esercizi precedenti	
Arrotondamento	
Saldo al 31/12/2024	172.904
Acquisizione dell'anno	41.990
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Costo imputato a C.E. nell'esercizio ex punto 5.2 A.I.	
Ammortamento dell'anno	35.642
Arrotondamento	(1)
Saldo al 31/12/2025	179.251

Le acquisizioni dell'anno sono riconducibili per la maggior parte a spese sostenute per impianto termico e di controllo temperatura e umidità c/o i poli museali Chiesa Annunziata e CIAC.

2) Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2025	Variazioni
11.365.433	28.455.901	17.090.468

Descrizione	31/12/2024	Incrementi	Decrementi	31/12/2024
a) Partecipazioni in società strumentali	0	0	0	0
b) Altre partecipazioni	448.370	4.000.000	0	4.448.370
c) Titoli di debito	6.948.502	976.901	908.830	7.016.573
d) Altri titoli	3.968.561	13.781.251	758.854	16.990.958
Arrotondamento	0	0	0	0
	11.365.433	18.758.152	1.667.684	28.455.901

a) Partecipazioni in società strumentali

Non sono presenti partecipazioni in società strumentali.

b) Altre partecipazioni

Descrizione	31/12/2024	Incremento	Decremento	31/12/2025
Altre imprese	448.370	4.000.000		4.448.370

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente.

Le partecipazioni possedute sono costituite da:

- Partecipazione posseduta nella Fondazione per il Sud iscritta in bilancio per euro 448.370. L'acquisizione della partecipazione scaturisce dal protocollo d'intesa sottoscritto dall'Acri e dal Forum permanente del Terzo Settore, finalizzato alla

costituzione della Fondazione per il Sud, a cui la Fondazione CRF ha partecipato insieme ad altre 85 Fondazioni.

La percentuale di partecipazione al fondo di dotazione della partecipata, alla data di chiusura dell'esercizio è pari allo 0,15%.

Al riguardo si significa che, secondo quanto suggerito dall'ACRI con nota dell'11.10.2006, trattandosi di investimento privo di "adeguata redditività", la partecipazione in esame ha, quale contropartita nel passivo, un fondo di pari importo, iscritto tra i Fondi per l'attività d'istituto, il quale assume le caratteristiche di un fondo vincolato e quindi indisponibile, che non potrà essere utilizzato fino a quando permarrà nell'attivo il corrispondente investimento.

- Partecipazione di n. 160 quote di Banca d'Italia del valore nominale di euro 25.000, pari allo 0,0533% del capitale della Banca stessa, per un importo complessivo di euro 4.000.000.
Nell'esercizio in corso si è proceduto all'allocazione della partecipazione nel comparto immobilizzato.

Ai sensi di quanto disposto dal punto 11.1, lett. d) dell'Atto di Indirizzo, si riportano le seguenti indicazioni concernenti l'elenco delle partecipazioni immobilizzate in società non strumentali (al riguardo si precisa che l'ACRI, con circolare del 12.03.2007, limitatamente alle partecipazioni possedute nelle società bancarie conferitarie, ha richiesto un'ulteriore informativa concernente il valore della quota di patrimonio netto desunto dall'ultimo bilancio approvato):

Denominazione	Sede (Città o Stato Estero)	Oggetto/Scopo	Risultato ultimo esercizio 2024 (Utile/Perdita)	Ultimo dividendo percepito	% posseduta	Valore di bilancio	Sussistenza controllo (si/no)	Valore quota patrimonio netto esercizio 2025
Fondazione per il Sud	Roma	Scopi istituzionali	0	0	0,15	448.370	no	Non ricorre
Banca D'Italia	Roma	Scopi istituzionali	843.657.866	181.333	0,0533	4.000.000	no	14.020.078

Ai sensi di quanto disposto dal punto 11.1, lett. f) dell'Atto di Indirizzo, si riportano le seguenti indicazioni concernenti i movimenti delle immobilizzazioni finanziarie non quotate e diverse dalle partecipazioni in società strumentali:

Categoria	Valore di bilancio al 31/12/2024	Acquisti	Rivalut.	Trasf. dal portafoglio non immobiliz.	Vendite	Rimb.	Svalut.	Trasf. al portafoglio non immobiliz.	Valore di bilancio al 31/12/2025
b) Altre partecipazioni	448.370			4.000.000					4.448.370
c) Titoli di debito									
d) Altri titoli									

c) Titoli di debito

Descrizione	31/12/2024	Incremento	Decremento	31/12/2025
Mediobanca tv sub	207.249		207.249	0
Titim 3,625%	205.952			205.952
Sace 3,875% perp	517.592			517.592
Igt 2,375%	199.852			199.852
Animin 1,75%	404.427			404.427
Ldoim 2,375%	662.266			662.266
Renault 1%	193.523		193.523	0
Bpeim 1,875%	406.664		406.664	0
Assgen 2,429% sub	210.592			210.592
Titim 2,2375%	310.555			310.555
Eniim 20 Perp Tm	311.050			311.050
Invvit 1,875%	314.158			314.158
Ucgim Tm Eur	316.032			316.032
Spmin 3,125%	204.696			204.696
Titim 1,625%	245.497			245.497
Animim 1,50%	97.290			97.290
Mltivr TV	100.947			100.947
Eofp 3,125%	101.393		101.393	0
Ispim PE 4,125%	237.427			237.427
Mediob T2 6,25%	250.000			250.000
Sienfi 4%	100.150			100.150
Cr. Agric 2%	184.680	193.874		378.554
SG 1,75%	376.370			376.370
Deutsche 3,625%	405.407			405.407
ATLIM 2%	384.731			384.731
Intesa 7,29 1,75%	0	472.179		472.179
Santan sub 3,875%	0	310.849		310.849
Arrotondamento	2	-1	1	0
Totale	6.948.502	976.901	908.830	7.016.573

d) Altri titoli – parti di organismi di investimento collettivo del risparmio (O.I.C.R.)

Descrizione	31/12/2024	Incremento	Decremento	31/12/2025
Fondo FIEE classe A	31.758		4.355	27.403
Fondo FONDACO	1.000.000		29.049	970.951
Fondo FEN/Obsid	1.000.000		295.515	704.485
Fondo RUSSEL	436.803			436.803
Baillie Giff GI Inc	0	2.105.357		2.105.357
Cif Cg Cap Inc Build	0	2.213.203		2.213.203
Fidelity-glbl	0	2.199.907		2.199.907
Fundsmith Equity ee	0	429.935	429.935	0
iSh Msci Em Mkts IM	0	258.298		258.298
iSh US Property	0	1.018.260		1.018.260
Vang Ftse Hdy Usdd	0	2.197.338		2.197.338
Gamco Merger Arb.	0	519.339		519.339
IShars Msci EU	0	674.044		674.044
Spdr S&p dvd	0	2.165.571		2.165.571
Obsidian Priv.Equity	1.000.000			1.000.000
Obsidian Priv.Debt	500.000			500.000
Arrotondamento	0	-1		-1
	3.968.561	13.781.251	758.854	16.990.958

L'allocazione tra le immobilizzazioni finanziarie è riconducibile alla tipologia degli investimenti sottostanti il fondo stesso che prevedono un orizzonte temporale di medio/lungo periodo.

Al 31.12.2025 è presente il seguente strumento finanziario illiquido:

- Mb Priv MKTS (Fondo Russel) Isin IE00BK95C656.

3) Strumenti finanziari non immobilizzati

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2025	Variazioni
80.029.228	62.058.798	(17.970.430)

Descrizione	31/12/2024	Incrementi	Decrementi	31/12/2025
a) Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	23.912.413	1.065.160	0	24.977.573
b) Strumenti finanziari quotati	41.392.993	29.695.437	44.909.992	26.178.438
c) Strumenti finanziari non quotati	14.723.823	395.900	4.216.935	10.902.787
Arrotondamento	-1	0	0	0
	80.029.228	31.156.497	49.126.927	62.058.798

a) Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale

Le operazioni relative agli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale, conformemente al punto 4.1, dell'Atto di Indirizzo, sono state contabilizzate con scritture riepilogative riferite alla data di chiusura dell'esercizio ed effettuate in conformità ai rendiconti trasmessi. Il valore indicato comprende la disponibilità liquida al termine dell'esercizio.

Ai sensi di quanto disposto dal punto 4.5, dell'Atto di Indirizzo, si riportano, limitatamente ai dati disponibili le seguenti indicazioni, disaggregate per tipologia:

Gestore	Valore di bilancio al 31/12/2025	Risultato di gestione al netto imposte e al lordo commissioni di gestione	Commissioni di gestione
Intesa Mix 20 Dinamic	9.865.262	347.413	55.000
Bg Solution Nex	3.451.856	92.580	2.000
Deutsche/Zurich	6.049.188	170.221	46.053
Mediobanca	2.722.806	426.406	8.362
Fideuram 104732	2.888.461	63.955	24.000
Arrotondamento	0	0	0
	24.977.573	1.100.575	135.415

In ossequio a quanto disposto all'art. 4 punto 4) del Protocollo d'Intesa sottoscritto tra Acri e Mef in data 22/04/2015, circa l'utilizzo di strumenti derivati ai fini di copertura, circa le comunicazioni ricevute dai vari gestori, alla data di elaborazione del presente documento, si precisa che tale strumento non è stato utilizzato.

Sempre da comunicazioni ricevute dal gestore Banca Generali, alla data di elaborazione del presente documento, al 31.12.2025 è presente il seguente strumento finanziario illiquido:

- Gabelli Merchant Partners Isin GB00BD8P0741.

b) Strumenti finanziari quotati – titoli di debito

Trattasi di risorse finanziarie investite in obbligazioni bancarie e titoli di Stato. Nella scelta dei titoli si è privilegiata essenzialmente la sicurezza dell'investimento.

Si forniscono le seguenti informazioni relative alla consistenza di portafoglio al 31/12/2025, disaggregata per tipologia e valori.

Codice titolo	Descrizione titolo	Valore nominale	Valore di bilancio	Valore di mercato
XS2104968404	Unicredit 1,8% (scad. 20.01.30)	750.000	701.835	714.600
IT0005398406	Btp 01ST50 2,45% (scad. 01.09.50)	350.000	254.986	254.986
XS2499011059	Unicredit 3,25% (scad.27.07.27)	20.000	20.000	20.200
	Btp 1,25% (scad. 01.12.26)	643.000	612.185	638.583
	Btp 1,6% (scad. 01.06.26)	932.000	905.023	930.630
	Banco Bpm 6,5%	200.000	200.330	200.330
	Ima Spa 3,75%	100.000	95.363	99.775
	Webuild 7%	100.000	108.367	108.367
	Ima Float	300.000	296.670	296.670
	Alperia 4,75%	50.000	51.430	51.430
	Banco Bpm 3,25%	100.000	99.930	99.930
	B.P.Sondrio 3,875%	100.000	100.522	100.522
	Btp 4,15% 01ot39	500.000	489.280	501.267
	Rossini Float	550.000	236.848	236.848
	ISP TF 3,37 mz32	150.000	146.640	146.640
	Unicredit 3,875% NC27	700.000	693.644	693.644
	Santander 4,375%	600.000	599.292	599.292
	Generali 5%	300.000	313.251	313.251
	B.co Sabadell 5,75%	200.000	200.800	200.816
	La Banque Postale	400.000	372.676	372.676
	Btpit 1,85%	100.000	100.000	100.646
	ISP sub tf 4,20%	200.000	200.000	200.000
	Generalfinance 5,5%	200.000	200.851	201.800
	Carraro Fin 5,25%	130.000	133.991	133.991
	B.co BPM 7%	200.000	207.844	207.844
	Btpit 1,6%	200.000	201.888	201.888
	Engineering FI.15FB30	200.000	203.250	203.250
	Italmatch FI.6FB28	200.000	198.978	198.978
	Lagfin 3,5%	200.000	196.634	196.634
	Pemex 2,75%	112.000	110.342	110.342
	Bot 12GN2026	125.000	123.005	123.898
	Romania 5%	370.000	376.290	376.290
	Illimity Bank 4,375%	500.000	500.300	500.300
	La Doria FI.30DC30	100.000	100.551	100.771
	Trevi Fin.2%	100.000	95.190	95.500
	Wiit 4,375%	100.000	100.200	101.000
	Btp 01OT40 3,85%	200.000	198.660	198.660
	Btp Valore StepUp	625.000	639.188	639.188
	BTF ZC 03GN26	500.000	495.560	495.665
	Bot 13NV26	325.000	319.237	319.342
	Arrotondamento	0	-2	-2
		11.732.000	11.201.030	11.286.442

Ai sensi di quanto disposto dal punto 11.1, lett. h) dell'Atto di Indirizzo, si riportano di seguito le seguenti indicazioni:

Categoria	Valore di bilancio al 31/12/24	Valore di mercato al 31/12/24	Acquisti/Switch	Rivalutazioni	Trasferimenti dagli strumenti fin. non quotati	Vendite	Rimborsi	Svalutazioni	Trasferimenti al portaf. immobiliz.	Valore di bilancio al 31/12/25	Valore di mercato al 31/12/25
XS1140860534 General Fin Tm 49 SB (scad. 31.12.49)	503.130	503.130				503.130				0	0
IT0005410912 Btpit 1,4% (scad. 26.05.25)	233.661	233.661				233.661				0	0
IT0005412264 Intsa 20-27 3,75% Sub (scad. 26.05.25)	500.000	504.665				500.000				0	0
XS2104968404 Unicredit 1,8% (scad. 20.01.30)	701.835	701.835								701.835	714.600
IT0005398406 Btp 01ST50 2,45% (scad. 01.09.50)	265.790	265.790						10.804		254.986	254.986
XS2499011059 Unicredit 3,25% (scad.27.07.27)	20.000	20.341								20.000	20.200
Btp 1,25% (scad. 01.12.26)	612.185	631.362								612.185	638.583
Btp 1,6% (scad. 01.06.26)	905.023	923.276								905.023	930.630
Btp 1,85% (scad. 01.07.25)	902.879	913.508				902.879				0	0
Btp 2% (scad. 01.12.25)	610.908	621.443				610.908				0	0

Categoria	Valore di bilancio al 31/12/24	Valore di mercato al 31/12/24	Acquisti/Switch	Rivalutazioni	Trasferimenti dagli strumenti fin. non quotati	Vendite	Rimborsi	Svalutazioni	Trasferimenti al portaf. immobiliz.	Valore di bilancio al 31/12/25	Valore di mercato al 31/12/25
Banco Bpm 6,5%	200.641	203.792						311		200.330	200.330
Engineering 5,875% (scad.30.09.26)	312.777	315.539				312.777				0	0
Golden Goose Float	298.198	298.198				298.198				0	0
B.ca Ifis 7,38% (scad. 17.10.27)	210.055	214.074				210.055				0	0
Illimity Bank 6,625% (scad. 09.12.25)	100.680	100.680				100.680				0	0
IMA Spa 3,75% (scad. 15.01.28)	95.363	98.135								95.363	99.775
Webuild 7% (scad. 27.09.28)	108.533	110.086						166		108.367	108.367
Pemex 3,75% (scad. 16.04.26)	289.725	293.230				289.725				0	0
BFF Bank 4,75% (scad. 20.03.29)	296.657	299.613				296.657		0		0	0
IMA Float (scad. 15.04.29)	100.275	100.275	303.105			100.275		6.435		296.670	296.670
Alperia 4,75% (scad. 05.06.29)	50.385	51.960	51.678			50.385		248		51.430	51.430
Unicredit Perp NC2025	1.290.374	1.290.374				1.290.374				0	0
Mooney Gr Float (scad. 17.12.26)	99.547	99.547				99.547				0	0
Mediobanca 2,3% (scad. 23.11.30)	242.238	246.308				242.238				0	0

Categoria	Valore di bilancio al 31/12/24	Valore di mercato al 31/12/24	Acquisti/Switch	Rivalutazioni	Trasferimenti dagli strumenti fin. non quotati	Vendite	Rimborsi	Svalutazioni	Trasferimenti al portaf. immobiliz.	Valore di bilancio al 31/12/25	Valore di mercato al 31/12/25
B.co BPM (scad. 14.01.31)	97.947	99.502	100.210			97.947		280		99.930	99.930
B.ca Pop.Sondrio 3,875% (scad. 25.02.32)	97.646	100.252	100.904			97.646		379		100.522	100.522
CR Asti Float Per NC2025	200.352	200.352				200.352				0	0
Bot (scad. 14.04.25)	6.192.815	6.254.955					6.192.815			0	0
BTP 4,15% (scad. 01.10.39)	254.880	259.048	234.400							489.280	501.267
B.ca MPS 8% (scad.22.01.30)	200.424	200.424				200.424				0	0
Bot (scad. 31.01.25)	764.236	768.268					764.236			0	0
Bot (scad. 31.03.25)	74.245	74.533					74.245			0	0
Bot (scad. 14.07.25)	3.937.999	3.938.968					3.937.999			0	0
Rossini Float (scad. 31.12.29)	303.459	303.459	346.876			239.065	172.719	1.703		236.848	236.848
Ass.Generali 5% (scad. 08.06.48)	314.358	314.358						1.107		313.251	313.251
Intesa 3,75% Perp NC2025	996.090	996.090					996.090			0	0
B.co BPM 6,125% Perp NC2025	200.040	200.040					200.040			0	0
B.co Sabadell 5,75% Perp NC2026	200.800	200.800								200.800	200.816

Categoria	Valore di bilancio al 31/12/24	Valore di mercato al 31/12/24	Acquisti/Switch	Rivalutazioni	Trasferimenti dagli strumenti fin. non quotati	Vendite	Rimborsi	Svalutazioni	Trasferimenti al portaf. immobiliz.	Valore di bilancio al 31/12/25	Valore di mercato al 31/12/25
La Banque postale Float NC2028	167.288	167.288	558.164			350.904		1.872		372.676	372.676
BFF Bank 5,875% Per NC2027	184.664	184.664				184.664				0	0
IT0005636003 ISP SNP 3,37% MZ32	0	0	150.000					3.360		146.640	146.640
Santander Perp 4,375% NC2026	0	0	601.100					1.808		599.292	599.292
IT0005648255 bitpit 1,85% 04GN32	0	0	100.000							100.000	100.646
IT0005650749 ISPSUB TF 4 20GIU35	0	0	200.000							200.000	200.000
Generalfinance 5,5%	0	0	200.851							200.851	201.800
Carraro Fin 5,25%	0	0	264.545			130.195		359		133.991	133.991
B.co BPM 7%	0	0	208.817					973		207.844	207.844
Bitpit 1,6% 22NV2028	0	0	202.401					513		201.888	201.888
Engineering Fl. 15FB2030	0	0	207.113					3.863		203.250	203.250
Italmatch Fl. 06FB2028	0	0	203.206					4.228		198.978	198.978
Lagfin 3,5% 08GN2028	0	0	294.581			96.489		1.458		196.634	196.634
Pemex 2,75% 21AP2027	0	0	302.240			191.307		591		110.342	110.342

Categoria	Valore di bilancio al 31/12/24	Valore di mercato al 31/12/24	Acquisti/Switch	Rivalutazioni	Trasferimenti dagli strumenti fin. non quotati	Vendite	Rimborsi	Svalutazioni	Trasferimenti al portaf. immobiliz.	Valore di bilancio al 31/12/25	Valore di mercato al 31/12/25
Unicredit 3,875% NC2027	0	0	1.187.220			490.730		2.846		693.644	693.644
Bot 12GN2026	0	0	295.213			172.208				123.005	123.898
Romania 5% 27ST2026	0	0	382.418					6.128		376.290	376.290
Illimity Bank 4,375% 07OT2031	0	0	1.000.528			499.278		950		500.300	500.300
La Doria FI 30DC2030	0	0	100.551							100.551	100.771
Trevi Fin. 2% 31DC2026	0	0	95.190							95.190	95.500
Witit 4,375% 16OT2030	0	0	100.200							100.200	101.000
Btp 3,85% 01OT40	0	0	200.028					1.368		198.660	198.660
Btp Valore StepUp 13GN2027	0	0	641.593					2.406		639.188	639.188
BTF ZC 03GN2026	0	0	495.560							495.560	495.665
Bot 13NV2026	0	0	490.870			171.633				319.237	319.342
Arrotondamento	-1	-3	-1					-1		-2	-2
	23.138.101	23.303.820	9.619.561			9.164.331	12.338.144	54.157		11.201.030	11.286.442

b) Strumenti finanziari quotati – titoli di capitale

Codice titolo	Descrizione titolo	Valore nominale	Valore di bilancio	Valore di mercato
IT0003796171	Poste Italiane	200.000	195.358	197.616
FR0000064578	Covivio ex Fonciarie	200.000	182.604	186.945
Arrotondamento		0	0	0
		400.000	377.962	384.561

Ai sensi di quanto disposto dal punto 11.1, lett. h) dell'Atto di Indirizzo, si riportano le seguenti indicazioni:

Categoria	Valore di bilancio al 31/12/24	Valore di mercato al 31/12/24	Acquisti	Rivalutazioni	Trasferimenti dal portaf. immobiliz.	Vendite	Rimborsi	Svalutazioni	Trasferimenti al portaf. immobiliz.	Valore di bilancio al 31/12/25	Valore di mercato al 31/12/25
IT0003796171 POSTE ITALIANE	0	0	363.818			168.459				195.358	197.616
FR0000064578 COVIVIO	0	0	359.393			176.789				182.604	186.945
Arrotondamento	0	0	0			0				0	0
	0	00	723.211			345.248		16.196		377.962	384.561

b) Strumenti finanziari quotati – parti di organismi di investimento collettivo del risparmio (O.I.C.R.)

Fondo	Valore al 31/12/24	Investimenti/ Disinvestimenti/ Switch 2025	N. quote al 31/12/25	NAV al 31/12/25	Valore al 31/12/25	Rivalut./Svalut. netta
Vang Ftse Hdy Ussd	1.142.393	-1.142.393	0	0	0	0
Vang S&P500 Ussd	1.269.006	-1.269.006	0	0	0	0
Algebris	645.185	0	5795,77	112,11	649.764	4.579
Brown Advis	179.190	333.786	15.398,45	33,2	511.229	-1.747
Baillie Giff GBP	1.105.599	-1.105.599	0		0	0
Cif Cap Inc USD	1.160.915	-1.160.915	0		0	0
Fidelity glbl div	1.148.332	-1.148.332	0		0	0
Fundsmith Equity	222.625	-222.625	0		0	0
Heptagon Y USD	45.866	-45.866	0		0	0
IShares Msci Em	135.278	-135.278	0		0	0
IShares US Prop	1.018.260	-1.018.260	0		0	0
Muzin-europey	688.986	0	8.877,543	78,32	695.289	6.303
Lindsell Train	232.845	-232.845	0		0	0
Oaktree Lux	359.191	0	4124,032	85,80	353.846	-5.345
Vanguard US Op	176.102	213.686	221,73	1.757,94	389.788	-5.856
Artisan Globl	227.140	274.334	18.248,71	27,48	501.475	3.987
Apollo Total Ret	617.481	0	713801,33	0,8447	602.948	-14.533
Obsidian Priv.Debt	375.149	2.868	369502,53	0,9505	351.211	-26.805
Muzinich E Loan	1.432.849	0	15.687,33	88,58	1.389.584	-43.266
Baillie Giff	49.695	4.467	1350,149	40,0062	54.014	-148
Comgest Gro Eu	83.365	-83.365	0		0	0
Gamco-merger	519.339	-519.339	0		0	0
Decalia Sicav	230.851	229.379	2027,71	266,69	460.230	-2.219
IShares Core S&P500	560.907	539.896	1749	629,39	1.100.803	10.223
IShares Msci Eu	86.251	-86.251	0		0	0
Spdr S&p Dvd Ar	1.160.817	-1.160.817	0		0	0
Latitude Global F	116.268	689.083	432519,45	1,862	805.351	-3.067
Ver Capital	1.038.202	128.188	965,527	1.079,15	1.168.324	4.935
MLoan Sicav DC23	981.601	0	9750	100,6891	981.719	119

Fondo	Valore al 31/12/24	Investimenti/ Disinvestimenti/ Switch 2025	N. quote al 31/12/25	NAV al 31/12/25	Valore al 31/12/25	Rivalut./Svalut. netta
MLoan Sicav AG24	100.672	0	1000	100,6891	100.689	17
Allspring Worldw	0	426.088	4104,685	101,81	417.898	-8.190
Cap Grp GI Hgh	0	351.050	13272,658	26,84	356.238	5.188
Nordea Eu High Yield	0	351.050	33422,46	10,767	359.860	8.810
Lux Im Global	0	1.085.246	9.811,211	111,285	1.091.841	6.595
Spdr Msci Eu IM	0	136.357	374	368,3	137.744	1.387
Nordea 1 fixed	0	150.000	1.498,445	100,02	149.876	-124
Eleva Eu sel	0	146.675	55	2.685,18	147.685	1.010
Brown Advis Gbl	0	394.526	35.922	10,96	393.705	-821
Arrotondamento	2	0			1	0
	17.110.362	17.043.326			13.171.112	-58.967

Sono presenti, al 31.12.2025, degli strumenti finanziari illiquidi nei seguenti conti:

- Nextam conto amministrato n. 183

Codice titolo	Descrizione titolo	Quantità	Fair value	Valore presumibile realizzo
HF0471001910	Apollo Capital	713.801,33	0,8447	602.948
IT0005328890	Fpd i/fia ch ris eur	369.502,53	0,9505	351.211
QSLU56461954	Mloan Sicav SSA GD	1.000	100,6891	100.689
QSLU55422395	Mloan Sicav SSA GD	9.750	100,6891	981.719
LU2125063979	VerCapital Credit VIII	1.082,634	1.079,15	1.168.324

Per “strumenti finanziari illiquidi” si intendono quelli che determinano per l’investitore ostacoli o limitazioni allo smobilizzo entro un lasso di tempo ragionevole, a condizioni di prezzo significative, ossia tali da riflettere, direttamente o indirettamente, una pluralità di interessi in acquisto e in vendita.

b) Altri strumenti finanziari quotati – certificati

Codice titolo	Descrizione titolo	Valore nominale	Valore di bilancio	Valore di mercato
IT0005481954	UNICREDIT	200.000	200.000	214.822
IT0005588410	UNICREDIT	650.000	639.308	639.308
IT0005599540	ZURICH	100.000	94.530	104.720
IT0005599813	UNICREDIT	200.000	198.912	198.912
XS3166941016	IBRIDO MPS	100.000	100.000	104.230
XS3209520348	ISP DGT MEM	200.000	195.584	195.584
Arrotondamento		0	0	0
		1.450.000	1.428.334	1.457.576

Ai sensi di quanto disposto dal punto 11.1, lett. h) dell’Atto di Indirizzo, si riportano le seguenti indicazioni:

Categoria	Valore di bilancio al 31/12/24	Valore di mercato al 31/12/24	Acquisti	Rivalutazioni	Trasferimenti dal portaf. immobiliz.	Vendite	Rimborsi	Svalutazioni	Trasferimenti al portaf. immobiliz.	Valore di bilancio al 31/12/25	Valore di mercato al 31/12/25
IT0005481954 UNICREDIT	200.000	200.000								200.000	214.822
IT0005588410 UNICREDIT	650.000	650.000						10.692		639.308	639.308
IT0005599540 ZURICH	94.530	94.530								94.530	104.720
IT0005599813 UNICREDIT	200.000	200.000						1.088		198.912	198.912
XS3166941016 IBRIDO MPS	0	0	100.000							100.000	104.230
XS3209520348 ISP DGT MEM	0	0	200.000					4.416		195.584	195.584
Arrotondamento	0	0	0							0	0
	1.144.530	1.144.530	300.000					16.196		1.428.334	1.457.576

c) Strumenti finanziari non quotati – titoli di capitale

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2025	Variazioni
4.000.000	0	(4.000.000)

Nel corso dell'esercizio il titolo è stato allocato tra le immobilizzazioni finanziarie.

c) Strumenti finanziari non quotati – parti di organismi di investimento collettivo del risparmio (O.I.C.R.)

Fondo	Valore al 31/12/2024	Investimenti/Disinvestimenti periodo	N. quote al 31/12/25	NAV al 31/12/25	Valore al 31/12/2025	Rivalut./Svalut.
Prelios A.S.C.I. classe B	500.000	0	10	28.306,548	283.065	-216..935
M&G Fix Mat	200.000		1.994,582	105,9256	200.000	0
Arrotondamento	0	0			0	0
	700.000	0			483.065	-216.935

c) Strumenti finanziari non quotati – contratti di capitalizzazione

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2025	Variazioni
10.023.823	10.419.723	395.900

Trattasi di risorse finanziarie investite in operazione di capitalizzazione a premio unico. Di seguito si forniscono le informazioni relative alla consistenza delle singole gestioni al 31/12/2025, disaggregata per tipologia e valori.

Gestore	Importo sottoscritto	Valore di presumibile realizzazione
Banca Generali Spa	7.500.000	8.902.802
Aviva SpA	1.000.000	1.065.173
Zurich	200.000	200.025
Zurich multiinvest Plus	250.000	251.722
Arrotondamento	0	1
	8.950.000	10.419.723

4) Crediti

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2025	Variazioni
31.168	57.021	25.853

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Crediti commerciali	0	0	0	0
Crediti fiscali	51.263	0	0	51.263
Crediti diversi	5.706	0	52	5.758
Crediti da liquidare	0	0	0	0
Arrotondamento	0	0	0	0
Totale	56.969	0	52	57.021

In dettaglio i crediti al 31.12.2025 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Erario c/Ires a credito	17.313
Erario c/credito d'imposta risparmio energetico	6.982
Erario c/credito d'imposta FUN	17.807
Erario c/credito d'imposta ART BONUS	1.599
Erario c/credito d'imposta Repubblica Digitale	7.562
Crediti diversi	5.758
Crediti da liquidare	0
Arrotondamento	0
Totale	57.021

- La voce "Erario c/IRES a credito" accoglie il credito d'imposta relativo all'esercizio 2025.
- La voce "Erario c/credito d'imposta risparmio energetico" concerne il credito d'imposta utilizzabile in compensazione in esito ai seguenti lavori effettuati negli anni:
 - 2016 acquisto e la posa in opera di schermature solari;
 - 2018 e 2019 installazione di un generatore di calore a condensazione in classe A;
- La voce "Erario c/credito d'imposta FUN" concerne il credito d'imposta residuo utilizzabile in compensazione e riconosciuto alla Fondazione in esito ai versamenti effettuati entro il 31.12.2025 al Fondo Unico Nazionale (art. 62 c.6 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117);
- La voce "Erario c/credito d'imposta Art Bonus" concerne il credito d'imposta residuo riconosciuto alla Fondazione in esito all'erogazione liberale effettuata a sostegno della cultura (Legge 83/2014) e utilizzabile in compensazione delle imposte sui redditi in tre quote annuali di pari importo;
- La voce "Erario c/credito d'imposta Repubblica Digitale" concerne il credito d'imposta di prima applicazione nell'anno 2022, utilizzabile in compensazione e riconosciuto alla Fondazione in esito ai versamenti effettuati entro il 31.12.2025 per progetti finalizzati ad accrescere le competenze digitali dei cittadini e rivolti alla formazione e all'inclusione digitale (art. 29 c. 5 DL 152 del 06.11.2021);
- La voce "Crediti diversi" accoglie principalmente la somma di euro 5.328,95 quale residuo crediti fiscali in esito alla liquidazione della società strumentale CCSE srl unipersonale.

5) Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2025	Variazioni
2.535.240	2.846.250	311.010

Descrizione	31/12/2024	31/12/2025
Depositi bancari	2.532.019	2.843.197
Denaro e altri valori in cassa	3.221	3.053
Arrotondamento	0	0
	2.535.240	2.846.250

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. Trattasi di disponibilità libere commisurate ai fabbisogni della gestione ordinaria ed istituzionale dell'Ente e di disponibilità vincolate (queste ultime rappresentano un investimento temporaneo della liquidità).

I depositi bancari in questione riguardano i seguenti rapporti:

Istituto	Rapporto	Importo
Zurich Bank Spa (ex Deutsche)	13580	18.780
Mediobanca Spa	4145	576.777
Banca Generali Spa	491027	165
Intesa Sanpaolo	80350	541.634
Intesa Sanpaolo Private Banking	133273	23
Nextam Spa	183	1.635.760
Nextam Spa	183 (dollari)	26.690
Nextam Spa	183 (sterline)	26.046
Unicredit Spa	6174691	17.321
Arrotondamento		1
Totale		2.843.197

6) Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2025	Variazioni
229.469	186.890	(42.579)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31.12.2025, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni. La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	Importo
Ratei attivi su interessi e proventi finanziari su obbligazioni	168.327
Risconti attivi assicurazioni	12.090
Altri risconti attivi	6.344
Costi anticipati	130
Arrotondamento	-1
Totale	186.890

Passività

1) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2025	Variazioni
94.158.054	94.320.181	162.127

Descrizione	31/12/2024	Incrementi	Decrementi	31/12/2025
a) Fondo di dotazione	19.078.817			19.078.817
b) Riserva da donazioni	682.900	0	0	682.900
c) Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	58.157.134	0	0	58.157.134
d) Riserva obbligatoria	11.439.834	162.127	0	11.601.961
e) Riserva per l'integrità del patrimonio	4.799.369	0	0	4.799.369
f) Avanzi (disavanzi) portati a nuovo	0	0	0	0
g) Avanzo (disavanzo) residuo	0	0	0	0
h) Riserva per arrotondamento	0	0	0	0
	94.158.054	162.127	0	94.320.181

Di seguito si riporta la composizione delle voci costituenti il Patrimonio netto.

a) Fondo di dotazione

Descrizione	Importi
Ex Fondo di dotazione originario	17.624.485
Ex Fondo di riserva art. 12 D.Lgs. 356/90	511.481
Ex Fondo svincolo riserva art. 12 D.Lgs. 356/90	594.664
Ex Fondo rafforzamento patrimoniale	196.554
Ex riserva per integrità del patrimonio	151.633
Totale	19.078.817

- Ex Fondo di riserva art. 12 D.Lgs. 356/90 - Ai sensi dell'art. 14 comma 4 dell'Atto di Indirizzo del 19/04/2001, fu deciso di trasferire, in sede di formazione del bilancio chiuso al 31/12/2000, integralmente al Fondo di dotazione la suddetta riserva al fine di incrementare il valore reale del patrimonio, così come stabilito dall'art. 5 del D.Lgs. n. 153/99 e art. 7 del vigente Statuto;
- Ex Fondo svincolo riserva art. 12 D.Lgs. 356/90 – Il fondo, previsto dall'art. 6 della direttiva del Ministero del Tesoro del 18/11/94, comprende, oltre ai 40/50 della consistenza della Riserva ex art. 12 D.Lgs. 356/90 alla fine dell'esercizio 1994/1995, il saldo della Riserva ex art. 12 D.Lgs. 356/90, a suo tempo finalizzata alla sottoscrizione di eventuali aumenti di capitale sociale della società conferitaria Cassa di Risparmio di Foligno S.p.A.;
- Ex Riserva per integrità del patrimonio – A seguito di specifica richiesta formulata dall'Autorità di Vigilanza, si è provveduto, negli esercizi precedenti, a trasferire al Fondo di dotazione la somma di € 151.633,08 ricompresa nella riserva per integrità del patrimonio.

b) Riserva da donazioni

La riserva accoglie il valore della donazione delle opere da parte di Intesa Sanpaolo Spa. Al riguardo si segnala che la contabilizzazione ad incremento del patrimonio della Fondazione, si è resa possibile solo a seguito di specifica comunicazione pervenuta dalla donante ISP in data 06.04.2020, nella quale la stessa ha precisato di non avere riserva alcuna circa la suddetta collocazione.

c) Riserva da rivalutazioni e plusvalenze

Descrizione	Importi
Riserva da conferimento art. 7 L. 218/90	5.959.781
Riserva plusvalenza da concambio (Fincari Spa)	2.677.896
Riserva plusvalenza vendita azioni conferitaria a Cariplo Spa	33.950.843
Riserva plusvalenza vendita azioni conferitaria a Cariplo Spa fondo garanzia contrattuale	0
Riserva plusvalenza vendita azioni conferitaria a Intesa Casse del Centro Spa	1.951.302
Riserva plusvalenza vendita azioni Carifol Spa	13.617.312
Totale	58.157.134

- Riserva da conferimento art. 7 L. 218/90 – La riserva accoglie la plusvalenza realizzata dall'operazione di conferimento dell'attività creditizia alla Cassa di Risparmio di Foligno S.p.A.;
- Riserva plusvalenza da concambio (Fincari Spa) – La riserva accoglie la plusvalenza connessa al conferimento delle azioni della società conferitaria alla ex Fincari Spa;
- Riserva plusvalenza vendita azioni conferitaria a Cariplo Spa – La riserva accoglie la plusvalenza derivante dalla vendita azioni conferitaria a Cariplo Spa e la successiva implementazione deliberata dall'Organo di Indirizzo in data 29/04/2005, in conseguenza del

decorso dei 5 anni previsti dall'accordo di compravendita stipulato nel 1999, a fronte di eventuali passività della Cassa di Risparmio di Foligno S.p.A.;

- Riserva plusvalenza vendita azioni conferitaria a Intesa Casse del Centro Spa – la riserva accoglie la plusvalenza da concambio azioni della conferitaria Cassa di Risparmio di Foligno Spa con Intesa Casse del Centro Spa.
- Riserva plusvalenza vendita azioni Carifol Spa – la riserva accoglie parte della plusvalenza derivante dalla cessione totalitaria, a Cassa di Risparmio di Firenze Spa, della partecipazione che la Fondazione deteneva nella banca conferitaria (Cassa di Risparmio di Foligno Spa) ad esito del processo di riordino delle Casse di Risparmio Umbre.

d) Riserva obbligatoria

Descrizione	Importi
Riserva obbligatoria art. 8 D.Lgs. 153/99	11.601.961
Totale	11.601.961

- Riserva obbligatoria art. 8 D.Lgs. 153/99 – La predetta riserva, che al 31.12.2024 era pari ad euro 11.439.834, è stata incrementata di euro 162.127, per effetto dell'accantonamento dell'esercizio determinato in misura pari al 20% dell'avanzo dell'esercizio medesimo, come imposto dall'Autorità di Vigilanza nel già menzionato Decreto del 27 febbraio 2026.

e) Riserva per l'integrità del patrimonio

Descrizione	Importi
Riserva per l'integrità del patrimonio	4.799.369
Totale	4.799.369

- Riserva per l'integrità del patrimonio – Nell'esercizio 2025, tenuto conto anche dell'accantonamento effettuato per l'esercizio 2024, la predetta riserva non è stata incrementata.

Al riguardo si segnala che l'accantonamento, conformemente a quanto previsto dall'Autorità di vigilanza (D.M. 13 marzo 2025), è da ritenersi non obbligatorio e comunque consentito entro il limite massimo (15%) dell'avanzo di gestione. L'ammontare complessivo della citata riserva, unitamente alla consistenza della Riserva obbligatoria, consente alla Fondazione di garantire adeguatamente il valore reale del patrimonio.

2) Fondi per l'attività d'istituto

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2025	Variazioni
4.699.595	3.963.224	(736.371)

Descrizione	31/12/2024	Incrementi	Decrementi	31/12/2025
a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	1.561.722	111.284	0	1.673.006
b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	1.921.619	474.807	1.065.951	1.330.475
c) Fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi	500.000	162.427	484.470	177.957
d) Altri fondi	692.943	1.946	0	694.889
e) Contributi di terzi destinati a finalità istituzionali	0	0	0	0
f) Fondo per le erogazioni di cui all'art. 1 c.47 Legge 178/2020	23.311	63.587	0	86.898

Arrotondamento	0	-1	0	-1
	4.699.595	814.050	1.550.421	3.963.224

Al riguardo si precisa:

- a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni - Accoglie risorse da destinare ad erogazioni future nell'ottica di stabilizzare il flusso degli interventi istituzionali nel corso degli esercizi.
- b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti – Accolgono risorse destinate all'attività erogativa istituzionale della Fondazione e non ancora assegnate alla chiusura dell'esercizio. La composizione risulta essere la seguente:

Descrizione	Importi
Fondo erogazione settori rilevanti	1.330.475
Totale	1.330.475

- c) Fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi – Accolgono risorse destinate all'attività erogativa istituzionale della Fondazione e non ancora assegnate alla chiusura dell'esercizio. La composizione risulta essere la seguente:

Descrizione	Importi
Fondo erogazioni altri settori ammessi	177.957
Totale	177.957

- d) Altri fondi – La composizione risulta essere la seguente:

Descrizione	Importi
Fondo realizzazione progetto Sud	46.696
Fondo Nazionale iniziative comuni	15.823
Altri fondi indisponibili (Progetto Sud)	448.370
Altri fondi indisponibili (Calamità Cosmica)	184.000
Arrotondamento	0
Totale	694.889

- Fondo realizzazione progetto Sud: accoglie la quota residua dell'extra accantonamento, calcolato fino al 31/12/2009, in aggiunta a quello destinato ai fondi speciali per il volontariato ex L. 266/91 (calcolato secondo il criterio fissato dall'atto Visco) e di importo pari al medesimo.
L'Acri, con nota del 24/09/2010, ha comunicato l'accordo raggiunto con il Volontariato e la variazione, a partire dall'anno 2010, nella determinazione delle quote destinate alla Fondazione per il Sud di competenza delle Fondazioni. Da tale anno, infatti, l'impegno nei confronti della Fondazione per il Sud, non si configura più come "extra-accantonamento" aggiuntivo e di pari importo a quello destinato ai fondi speciali per il volontariato, ma bensì è da considerarsi a tutti gli effetti, come erogazione a un beneficiario prestabilito (Fondazione per il Sud) di pertinenza del settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza.
- Fondo Nazionale iniziative comuni: trattasi di fondo di recente istituzione (09.10.2012) e destinato ad accogliere una quota annua pari allo 0,3% dell'Avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per integrità del patrimonio) e a copertura di disavanzi pregressi, finalizzato a progetti coordinati dall'Acri.
- Altri fondi indisponibili (Progetto Sud): secondo quanto suggerito dall'ACRI con nota dell'11/10/2006, accoglie la naturale contropartita alla sottoscrizione della partecipazione nella "Fondazione per il Sud". Tale fondo assume le caratteristiche di

un fondo vincolato e quindi indisponibile, che non potrà essere utilizzato fino a quando permarrà nell'attivo il corrispondente investimento.

- Altri fondi indisponibili (Calamita Cosmica): il fondo accoglie la contropartita all'iscrizione, tra le immobilizzazioni materiali, dell'opera d'arte *Calamita Cosmica*. Tale fondo assume le caratteristiche di un fondo vincolato e quindi indisponibile, che non potrà essere utilizzato fino a quando permarrà nell'attivo il corrispondente investimento.

e) Contributi di terzi destinati a finalità istituzionali - La composizione risulta essere la seguente:

Descrizione	Importi
Fondo contributi di terzi per finalità istituzionali	0
Totale	0

f) Fondo per le erogazioni di cui all'art. 1 comma 47, Legge 178/2020 - La composizione risulta essere la seguente:

Descrizione	Importi
Fondo per le erogazioni di cui all'art. 1 c. 47 Legge 178/2020	86.898
Totale	86.898

A seguito dell'approvazione da parte del Mef della proposta Acri prot. DT 67077 circa l'istituzione di nuove voci di bilancio per il recepimento dell'agevolazione fiscale relativa alla tassazione degli utili percepiti a far data 01.01.2021, e conformemente alla Nota Acri prot. 556 del 22.12.2021, è stato istituito il già menzionato Fondo che accoglie le somme relative al risparmio di imposta ex art. 1, commi da 44 a 47, della Legge 178/2020.

Gli importi accantonati sono utilizzati per il finanziamento delle delibere di intervento nei settori indicati nel comma 45 della stessa Legge e che corrispondono agli stessi settori di intervento delle Fondazioni ex art. 1, c.1, lettera c-bis, del Dlgs n. 153/1999.

3) Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2025	Variazioni
164.016	164.016	0

Alla luce di quanto riportato nel paragrafo "Dati e informazioni complementari", si è proceduto, nell'esercizio 2023, allo stanziamento di un Fondo rischi di natura fiscale per l'intero ammontare del beneficio fruito e pari ad euro 164.016.

4) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2025	Variazioni
147.407	157.877	10.470

La variazione è così costituita.

Variazioni	Importo
Incremento per accantonamento dell'esercizio	11.049
Imposta sostitutiva 11% su rivalutazione TFR	(579)
	10.470

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito dell'Ente al 31.12.2025 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

5) Erogazioni deliberate

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2025	Variazioni
1.147.946	1.459.497	311.551

Rappresentano l'ammontare di tutti gli impegni deliberati dagli Organi della Fondazione e non ancora erogati al termine dell'esercizio, il cui ammontare è ricollegabile all'intervallo, sovente fisiologico, che intercorre tra la delibera di assegnazione contributo e la sua effettiva erogazione (hanno natura di vere e proprie passività).

L'importo è così suddiviso:

Erogazioni deliberate nei settori rilevanti Anni precedenti	Importi
Settore arte-cultura-ambiente	58.765
Settore educazione-istruzione	119.262
Settore volontariato – filantropia- benef.	29.945
Arrotondamento	0
Totale	207.972

Erogazioni deliberate nei settori rilevanti Anno corrente	Importi
Settore arte-cultura	410.133
Settore educazione-istruzione	207.843
Settore volontariato – filantropia- benef.	32.000
Arrotondamento	0
Totale	649.976

Erogazioni deliberate nei settori ammessi Anni precedenti	Importi
Settore sviluppo locale	205.593
Settore salute-medicina	72.352
Arrotondamento	0
Totale	277.945

Erogazioni deliberate nei settori ammessi Anno corrente	Importi
Settore salute-medicina	115.000
Settore sviluppo locale	208.604
Arrotondamento	0
Totale	323.604

6) Fondo per il volontariato

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2025	Variazioni
97.851	21.617	(76.234)

Il Fondo per il volontariato è istituito in applicazione del punto 9.7 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001 e accoglie gli accantonamenti determinati in conformità alle disposizioni dell'art. 15 della Legge n. 266/91.

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono rappresentati dalla seguente tabella:

Descrizione	31/12/2024	Incrementi	Decrementi	31/12/2025
Fondo per il volontariato	97.851	21.617	97.851	21.617
Totale	97.851	21.617	97.851	21.617

Nell'esercizio 2025:

- si è provveduto ad accantonare una quota pari ad euro 21.617, determinata sulla base di quanto stabilito dal punto 9.7 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001.

7) Debiti

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2025	Variazioni
2.193.137	1.902.639	(290.498)

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso fornitori	62.697			62.697
Debiti tributari	42.357	221.596		263.953
Debiti verso istituti di previdenza	35.338			35.338
Altri debiti	1.302.360			1.302.360
Debiti da liquidare	238.291			238.291
Debiti vs/banca	0			0
Arrotondamento	0			0
	1.681.043	221.596		1.902.639

I debiti al 31.12.2025 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
Fornitori per beni e servizi	62.697
Erario c/ritenute dipendenti da versare	36.661
Erario c/ritenute autonomi da versare	4.688
Erario c/ritenute da subire su capitalizzazioni	221.596
Erario c/ritenute da versare	0
Erario c/lres a debito	0
Erario c/lrap a debito	916
Debiti imposta sostitutiva 11% su TFR	92
Inps c/competenze	30.225
Inail c/competenze	11
Debito previdenza complementare	5.102
Debito vs/altri enti	0
Personale c/retribuzioni	21.397
Amministratori c/competenze	28.616
O.d.l c/competenze	11.709
Quote FIEE c/sottoscrizione	27.403
Quote FONDACO c/sottoscrizione	287.340
Quote FENERA c/sottoscrizione	93.037
Quote Obsid Equity c/sottoscrizione	616.936
Quote Obsid Debt c/sottoscrizione	215.109
Altri debiti diversi	814
Fatture da ricevere	148.746
Debito da liquidare	89.545
Arrotondamento	-1
	1.902.639

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, iscritte nella voce del passivo (Fondo imposte). Nello specifico, la voce "Erario c/ritenute da subire" accoglie le imposte di competenza, correlate agli investimenti in Strumenti finanziari non immobilizzati.

La voce "Quote c/sottoscrizione" accoglie passività per partecipazioni a fondi sottoscritte e non ancora versate.

Conti d'ordine

Vengono di seguito dettagliatamente indicati:

Beni presso terzi	31/12/2024	31/12/2025	Variazioni
Asl 2 Ospedale depositaria ns/beni	10.000	10.000	0
Comune di Foligno (Palazzo Trinci)	190.000	190.000	0
	200.000	200.000	0

Il valore indicato corrisponde con il valore, anche stimato, dei beni esposti presso terzi.

Titoli presso terzi	31/12/2024	31/12/2025	Variazioni
ISP Private Banking depositaria titoli	2.484.000	2.535.000	51.000
Mediobanca Private Banking depositaria titoli	6.900.000	7.500.000	600.000
Nextam depositaria titoli	21.052.000	22.800.000	1.748.000
Zurich depositaria titoli	100.000	350.000	250.000
Unicredit depositaria titoli	1.070.000	1.070.000	0
Banca d'Italia	4.000.000	4.000.000	0
	35.606.000	38.255.000	2.649.000

Il valore indicato corrisponde con il nominale dei titoli depositati presso terzi.

Impegni di erogazione	31/12/2024	31/12/2025	Variazioni
Doc. Programmatico Previsionale 2025/2026	1.300.000	1.000.000	0
Impegni pluriennali di erogazione	0	0	0
	1.300.000	1.000.000	0

Gli importi indicati nella prima riga rappresentano, rispettivamente, gli impegni di erogazione assunti con Documento programmatico previsionale per l'esercizio 2025 e per l'esercizio 2026.

Conto economico**1) Risultato delle gestioni patrimoniali individuali**

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2025	Variazioni
1.250.534	1.100.575	(149.959)

Risultato positivo delle gestioni patrimoniali individuali

Descrizione	31/12/2024	31/12/2025	Variazioni
Intesa Mix 20 Dinamica	432.158	347.413	(84.745)
Generali Next Sgr	218.218	92.580	(125.638)
Deutsche/Zurich	349.730	170.221	(179.509)
Mediobanca	158.530	426.406	267.876
Fideuram	91.898	63.955	(27.943)
Arrotondamento	0	0	0
	1.250.534	1.100.575	(149.959)

Risultato negativo delle gestioni patrimoniali individuali

Descrizione	31/12/2024	31/12/2025	Variazioni
Intesa Mix 20 Dinamica	0	0	0
Generali Next Sgr	0	0	0
Deutsche/Zurich	0	0	0
Mediobanca	0	0	0
Arrotondamento	0	0	0
	0	0	0

Si segnala che conformemente a quanto previsto al punto 4.4 dell'Atto di indirizzo, il risultato delle gestioni patrimoniali individuali è indicato al netto di imposte e al lordo delle commissioni di negoziazione e di gestione.

2) Dividendi e proventi assimilati

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2025	Variazioni
112.458	226.242	113.784

Descrizione	31/12/2024	31/12/2025	Variazioni
a) Da società strumentali	0	0	0
b) Da altre immobilizzazioni finanziarie	10.917	0	(10.917)
c) Da strumenti finanziari non immobiliz.	101.540	226.242	124.702
Arrotondamento	1	0	(1)
	112.458	226.242	113.784

3) Interessi e proventi assimilati

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2025	Variazioni
1.209.417	1.417.456	208.039

Descrizione	31/12/2024	31/12/2025	Variazioni
a) Da immobilizzazioni finanziarie	693.238	502.028	(191.210)
b) Da strumenti finanziari non immobiliz.	505.516	907.053	401.537
c) Da crediti e disponibilità liquide	10.663	8.376	(2.287)
Arrotondamento	0	(1)	(1)
	1.209.417	1.417.456	208.039

a) Da immobilizzazioni finanziarie

Descrizione	31/12/2024	31/12/2025	Variazioni
Int./proventi strumenti finanziari imm.	693.238	502.028	(191.210)
	693.238	502.028	(191.210)

b) Da strumenti finanziari non immobilizzati

Descrizione	31/12/2024	31/12/2025	Variazioni
Int./proventi strumenti finanziari non imm.	151.496	486.201	334.705
Interessi attivi su titoli di debito	354.020	420.852	66.832
Retrocessione commissioni	0	0	0
	505.516	907.053	401.537

c) Da crediti e disponibilità liquide

Descrizione	31/12/2024	31/12/2025	Variazioni
Interessi attivi bancari	10.663	8.376	(2.287)
Interessi attivi su operazioni PCT	0	0	0
Proventi netti su operazioni PCT	0	0	0
Interessi attivi su crediti	0	0	0
Arrotondamento	0	(1)	0
	10.663	8.375	(2.288)

4) Rivalutazione (Svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2025	Variazioni
(74.340)	(247.043)	172.703

Rivalutazioni

Descrizione	31/12/2024	31/12/2025	Variazioni
a) Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	0	0	0
b) Strumenti finanziari quotati	289.767	53.151	(236.616)
c) Strumenti finanziari non quotati	134.629	116.720	(17.909)
Arrotondamento	0	0	0
	424.396	169.871	(254.525)

Svalutazioni

Descrizione	31/12/2024	31/12/2025	Variazioni
a) Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	0	0	0
b) Strumenti finanziari quotati	494.918	182.472	312.446
c) Strumenti finanziari non quotati	3.818	234.442	(230.624)
Arrotondamento	0	0	0
	498.736	416.914	81.822

b) Strumenti finanziari quotati

Descrizione	31/12/2024	31/12/2025	Variazioni
Titoli di debito	(128.356)	(54.157)	(74.199)
Titoli di capitale	(5.470)	(16.197)	10.727
Parti OICR	(71.325)	(58.967)	(12.358)
Arrotondamento	0	0	0
	(205.151)	(129.321)	(75.830)

c) Strumenti finanziari non quotati

Descrizione	31/12/2024	31/12/2025	Variazioni
Contratto capitalizzazione Generali	94.970	106.266	11.296
Contratto capitalizzazione Aviva	8.436	9.076	640
Contratto capitalizzazione Zurich	0	1.378	1.378
Prelios	0	(216.935)	(216.935)
Utili e perdite su cambi	27.405	(17.508)	(44.913)
Arrotondamento	1	1	1
	130.811	(117.722)	(248.533)

5) Risultato negoziazione strumenti finanziari non immobilizzati

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2025	Variazioni
953.420	70.503	(882.917)

Risultato positivo

Descrizione	31/12/2024	31/12/2025	Variazioni
a) Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	0	0	0
b) Strumenti finanziari quotati	979.315	356.954	(622.361)
c) Strumenti finanziari non quotati	0	0	0
Arrotondamento	1	0	0
	979.316	356.954	(622.361)

Risultato negativo

Descrizione	31/12/2024	31/12/2025	Variazioni
a) Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	0	0	0
b) Strumenti finanziari quotati	25.895	286.451	(260.556)
c) Strumenti finanziari non quotati	0	0	0
Arrotondamento	1	0	0
	25.896	286.451	(260.556)

a) Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale

Descrizione	31/12/2024	31/12/2025	Variazioni
Arrotondamento	0	0	0
	0	0	0

b) Strumenti finanziari quotati

Descrizione	31/12/2024	31/12/2025	Variazioni
Altri titoli di debito	601.759	169.072	(432.687)
Parti OICR	351.661	(98.570)	(450.231)
Arrotondamento	0	1	1
	953.420	70.503	(882.917)

c) Strumenti finanziari non quotati

Descrizione	31/12/2024	31/12/2025	Variazioni
Arrotondamento	0	0	0
	0	0	0

9) Altri proventi

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2025	Variazioni
252.082	282.604	30.522

Descrizione	31/12/2024	31/12/2025	Variazioni
Affitti attivi	252.078	247.686	(4.392)
Arrotondamenti attivi	4	4	0
Sopravvenienze attive ordinarie	0	34.914	34.914
Utili su cambi realizzati	0	0	0
Arrotondamento	0	0	0
Totale	252.082	282.604	30.522

10) Oneri

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2025	Variazioni
1.888.536	1.886.480	(2.056)

Descrizione	31/12/2024	31/12/2025	Variazioni
a) Compensi e rimborsi spese organi statutari	179.717	198.863	19.146
b) Per il personale	435.632	461.659	26.027
c) Per consulenti e collaboratori esterni	92.027	85.793	(6.234)
d) Per servizi di gestione del patrimonio	455.258	287.340	(167.918)
e) Interessi passivi e altri oneri finanziari	935	873	(62)
f) Commissioni di negoziazione	49.103	35.372	(13.731)
g) Ammortamenti	63.038	62.748	(290)
h) Accantonamenti	0	0	0
i) Altri oneri n.a.c.	612.826	753.832	141.006
Totale	1.888.536	1.886.480	(2.056)

a) Compensi e rimborsi spese organi statutari

Rappresentano gli emolumenti connessi alle cariche istituzionali, nonché il rimborso delle spese sostenute.

Si dà atto che è proseguita con successo la politica di contenimento dei costi per compensi e rimborsi agli organi statutari.

In conformità a quanto indicato nel Protocollo di Intesa sottoscritto tra l'Acri ed il Ministero dell'Economia e Finanze in data 22/04/2015, si dà evidenza ed informazione circa i compensi e le indennità percepite dagli organi statutari per l'anno 2025 (al riguardo si precisa che gli importi di seguito indicati non tengono conto dei contributi previdenziali e dell'Iva a carico della Fondazione pari ad euro (28.514):

Consiglio di Amministrazione		Compenso + Gettone
Presidente		36.680
Vicepresidente		18.954
Consiglieri (n. 3)		32.643
Arrotondamento		0
Totale		88.277
Organo di Indirizzo		Gettone di presenza
Componenti (n. 13)		33.930
Totale		33.930
Collegio Revisori Legali		Compenso + Gettone
Presidente		18.330
Revisori effettivi (n. 2)		29.812
Totale		48.142

Conformemente al citato Protocollo di Intesa Acri-Mef del 22.04.2015, si dà atto che il costo complessivo per la carica di Presidente, Vicepresidente, componenti il Consiglio di amministrazione, Organo di Indirizzo e Organo di Controllo, pari a complessivi euro 198.863 (pari allo 0,21% del patrimonio netto), rientra ampiamente nei parametri stabiliti all'art. 9 (fino a 120 milioni di patrimonio netto: 0,40%).

b) Per il personale

Rappresentano gli stipendi connessi allo svolgimento di attività dirigenziali, amministrative, nonché il rimborso delle spese sostenute.

L'incremento è riconducibile all'adeguamento dei contratti di lavoro con relativo allineamento dei livelli retributivi e a corsi di aggiornamento e formazione dipendenti.

c) Per consulenti e collaboratori esterni

Rappresentano i compensi connessi alle consulenze esterne.

d) Per servizi di gestione del patrimonio

Rappresentano gli oneri connessi alla gestione degli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale, nonché alla gestione del patrimonio finanziario nel suo complesso.

e) Interessi passivi e altri oneri finanziari

Rappresentano oneri connessi alla gestione delle attività istituzionali dell'Ente.

f) Commissioni di negoziazione

Rappresentano gli oneri connessi all'acquisto e vendita degli strumenti finanziari.

g) Ammortamenti

Rappresentano la quota parte di ripartizione del costo di beni strumentali.

L'importo è così suddiviso:

Descrizione	Importo
Ammortamento immobili	39.625
Ammortamento altri beni	23.124
Arrotondamento	-1
Totale	62.748

h) Accantonamenti

Per l'esercizio 2025, non sussistendone i presupposti, non si è provveduto ad effettuare alcun accantonamento a Fondi rischi ed oneri.

i) Altri oneri

Rappresentano oneri di natura residuale rispetto ai precedenti.

Nella voce sono comprese spese per piccoli acquisti, prestazioni di servizi (quali oneri bancari, assicurazioni, rappresentanza, telefoniche), locazioni, oneri tributari indiretti e altri oneri n.a.c. .

L'importo della voce "Spese prestazioni servizi" è riconducibile alle spese bancarie e alle spese sostenute per i poli museali quali gestione mostre, utenze, canoni manutenzioni, assicurazioni e pulizie.

Su invito della Commissione bilancio e questioni fiscali con nota Acri del 17.01.2013, al fine di dare maggiore risalto alla trasparenza in materia di oneri fiscali sostenuti dalle Fondazioni bancarie, si evidenzia quanto segue:

Descrizione oneri tributari indiretti	Importo
Valori bollati	576
Tributi locali	11.961
Imu	68.326
Altre imposte e tasse indirette	61.391
Arrotondamento	0
Totale	142.254

11) Proventi straordinari

Saldo al 31/12/2024		Saldo al 31/12/2025		Variazioni
2.108.968		6.014		(2.102.954)
Descrizione	31/12/2024	Descrizione	31/12/2025	
Sopravvenienze attive	0	Sopravvenienze attive	0	
Plusvalenze da alienazioni	2.108.968	Plusvalenze da alienazioni	6.014	
Varie	0	Varie	0	
Rettifica per arrotondamento	0	Rettifica per arrotondamento	0	
Totale proventi	2.108.968	Totale proventi	6.014	

La voce "Plusvalenze da alienazioni" accoglie il risultato della negoziazione dei titoli immobilizzati oggetto di alienazione nel corso dell'esercizio al netto delle imposte addebitate pari ad euro 6.014.

12) Oneri straordinari

Saldo al 31/12/2024		Saldo al 31/12/2025		Variazioni
148.478		44.870		(103.608)
Descrizione	31/12/2024	Descrizione	31/12/2025	
Sopravvenienze passive	0	Sopravvenienze passive	0	
Minusvalenze da alienazioni	148.478	Minusvalenze da alienazioni	44.870	
Varie	0	Varie	0	
Rettifica per arrotondamento	0	Rettifica per arrotondamento	0	
Totale oneri	148.478	Totale oneri	44.870	

La voce "Minusvalenze da alienazioni" accoglie il risultato della negoziazione dei titoli immobilizzati oggetto di alienazione nell'esercizio.

13) Imposte

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2025	Variazioni
92.622	85.779	(6.843)

Trattasi di imposte sul reddito d'esercizio così ripartite:

Imposte	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2025	Variazioni
IRES corrente	76.802	69.073	(7.729)
IRAP corrente	15.790	16.706	916
Altre	30	0	(30)
	92.622	85.779	(6.843)

Determinazione dell'imponibile IRES

Descrizione	Importo
Redditi di fabbricati	259.388
Dividendi lordi percepiti	238.229
50% Agevolazione tassazione dividendi L.178/2020	- 119.114
Dividendi netti imponibili	119.115
Oneri deducibili anno 2025	- 38.350
Totale imponibile Ires	340.153
IRES di competenza dell'esercizio (340.153 x 24%)	81.637

Si segnala che, a decorrere dal 01.01.2021, in applicazione dell'art. 1, commi da 44 a 47, della Legge n. 178/2020, la quota imponibile degli utili percepiti è ridotta del 50%.

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore
Retribuzioni spettanti personale dipendente pari all'ammontare imponibile ai fini previdenziali (principio di competenza)	293.781
Redditi assimilati a lavoro dipendente: Compensi amministratori e sindaci in co.co.co. (principio di cassa)	88.278
Redditi assimilati a lavoro dipendente: Compensi organo d'indirizzo (principio di cassa)	33.930
Redditi assimilati a lavoro dipendente: Compensi borsisti (escluse borse studio esenti Irpef) (principio di cassa)	0
Redditi assimilati a lavoro dipendente: Compensi per altri rapporti co.co.co – lavoro accessorio (principio di cassa)	0
Compensi lavoratori autonomi occasionali (principio di cassa)	12.377
Compensi per attività commerciali occasionali (principio di cassa)	0
Oneri personale distaccato (principio di competenza)	0
Valore della produzione al lordo delle seguenti deduzioni	428.366
Deduzione redditi ricercatori esteri che rientrano in Italia	0
Deduzione spese relative ad apprendisti e disabili	0
Deduzione spese personale assunto con contratti formazione lavoro	0
Valore della produzione (al lordo ulteriore deduzione)	428.366
Ulteriore deduzione (per base imponibile fino a 180.999,91)	0
Valore produzione netta	428.366
IRAP di competenza dell'esercizio (428.366 x 3,90%)	16.706

In osservanza degli orientamenti contabili in tema di bilancio dettati dall'Acri nel luglio 2014, in materia di rappresentazione dell'effettivo carico fiscale sostenuto dalle Fondazioni, si evidenzia quanto segue:

Oneri tributari	Importo
Diretti (Ires, Irap)	98.343
Indiretti (bollati, tributi loc., Imu/Tasi, imposta di bollo)	142.254
Ritenute subite stimate	570.000
Totale	810.597

13 bis) Accantonamento ex art. 1 comma 44 Legge 178/2020

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2025	Variazioni
13.495	28.587	15.092

Conformemente alla vigente normativa di settore e alla nota Acri prot. 556 del 22.12.2021, il risparmio fiscale derivante dal dimezzamento della base imponibile degli utili percepiti a decorrere dal 01.01.2021, come sopra indicato, è accantonato in un apposito Fondo da destinare al finanziamento delle attività nei settori d'intervento indicati all'art. 1 comma 45 della Legge 178/2020 che corrispondono agli stessi settori di intervento delle Fondazioni ex art. 1, c.1, lettera c-bis, del Dlgs n. 153/1999.

14) Accantonamento alla riserva obbligatoria

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2025	Variazioni
733.882	162.127	(571.755)

Conformemente a quanto previsto dall'Autorità di Vigilanza con D.M. 27 febbraio 2026, l'accantonamento è effettuato in misura pari al 20% dell'avanzo d'esercizio.

15) Erogazioni deliberate in corso d'esercizio

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2025	Variazioni
12.519	12.519	0

Descrizione	31/12/2024	31/12/2025	Variazioni
a) Nei settori rilevanti	12.519	12.519	0
b) Negli altri settori ammessi	0	0	0
	12.519	12.519	0

L'importo di euro 12.519, imputato quale erogazione dell'esercizio in corso, è relativo alla quota di ammortamento dell'anno 2025 delle spese migliorative beni di terzi sostenute per l'adeguamento degli impianti del Polo Museale Ciac. Trattandosi di ammortamento di beni connessi all'attività istituzionale dell'Ente, in conformità alle indicazioni Acri in tema di bilancio, tale posta è stata iscritta nel conto economico alla voce 15 "Erogazione deliberate nell'anno".

Si segnala che la mancata imputazione a Conto Economico delle altre erogazioni deliberate nell'esercizio, è la diretta conseguenza dell'applicazione della nota Acri del 17.01.2013, con la quale si suggeriva alle fondazioni bancarie di commisurare l'attività istituzionale sulla base del criterio "delle risorse conseguite", piuttosto che sul criterio "del budget o delle risorse in corso di formazione".

Quindi, a decorrere dall'esercizio 2013, le erogazioni sono deliberate a valere sulle risorse conseguite negli anni precedenti.

Premesso ciò, al fine di una puntuale ed esaustiva informativa, di seguito vengono riportati gli importi concernenti le erogazioni deliberate nel corso dell'esercizio ammontanti complessivamente ad **euro 1.543.421**, distinte per settori in cui la Fondazione ha operato.

a) Nei settori rilevanti

Settori	Importi
Arte-cultura	617.497
Educazione-istruzione	363.980
Volontariato-filantropia-beneficenza	77.474
Totale	1.058.951

b) Negli altri settori ammessi

Settori	Importi
Salute-medicina	120.000
Sviluppo locale	364.470
Totale	484.470

16) Accantonamento al fondo per il volontariato

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2025	Variazioni
99.885	21.617	(78.268)

La quota accantonata nel corrente esercizio, pari a euro 21.617, è stata determinata sulla base di quanto stabilito dal punto 9.7 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001. Come precisato al paragrafo 2) delle Passività, si ricorda che l'Acri, con nota del 24/09/2010, ha comunicato l'accordo raggiunto con il Volontariato e la variazione, a partire dall'anno 2010, nella determinazione delle quote destinate alla Fondazione per il Sud di competenza delle Fondazioni. Da tale anno, infatti, l'impegno nei confronti della Fondazione per il Sud, non si configura più come "extra-accantonamento" aggiuntivo e di pari importo a quello destinato ai fondi speciali per il volontariato, ma bensì è da considerarsi a tutti gli effetti, come erogazione a un beneficiario prestabilito (Fondazione per il Sud) di pertinenza del settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza.

Si riporta di seguito il prospetto di calcolo:

Descrizione	Importi
A) Avanzo dell'esercizio 2025	810.636
B) Accantonamento alla riserva obbligatoria 2025	162.127
C) 50% (A-B) da destinare ai settori rilevanti	324.255
Base di calcolo (A-B-C)	324.255
Accantonamento al fondo per il volontariato (324.255 x 1/15)	21.617

17) Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2025	Variazioni
2.673.122	614.373	(2.058.749)

Descrizione	31/12/2024	31/12/2025	Variazioni
a) Al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	664.765	0	(664.765)
b) Ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	1.500.000	450.000	(1.050.000)
c) Ai fondi per le erogazioni negli altri settori statuari	500.000	162.427	(337.573)
d) Agli altri fondi	8.357	1.946	(6.411)
	2.673.122	614.373	(2.058.749)

Si fornisce evidenza del fatto che l'accantonamento ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari, risponde all'indirizzo fornito dall'Acri con nota del 17.01.2013 in base alla quale viene suggerito alle fondazioni bancarie, di commisurare l'attività istituzionale sulla base del criterio "delle risorse conseguite", piuttosto che sul criterio "del budget o delle risorse in corso di formazione".

Nel dare atto che la Fondazione si è adeguata sin da subito a tale nuovo indirizzo, si precisa che, a decorrere dall'esercizio 2013, le erogazioni sono state deliberate a valere sulle risorse conseguite negli anni precedenti.

Per completezza informativa si ricorda che, l'accantonamento alla voce "Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti", consente alla Fondazione di rispettare il vincolo imposto dall'art. 8 del D.Lgs. n. 153/99, concernente l'ammontare minimo di risorse da destinare a finalità erogative.

Ai fini di una immediata verifica, si riporta il prospetto inerente la condizione prevista dall'art. 8, comma 1, lettera d), del D.Lgs. n. 153/99:

Descrizione	Importi
A) Avanzo dell'esercizio 2025	810.636
B) Accantonamento alla riserva obbligatoria 2025	162.127
C) Importo minimo da destinare ai settori rilevanti [(A-B)/2]	324.255
D) Erogazioni deliberate in corso d'esercizio nei settori rilevanti	12.519
E) Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto nei settori rilevanti	450.000
F) Importo effettivamente destinato ai settori rilevanti (D+E)	462.519

18) Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2025	Variazioni
50.000	0	(50.000)

In sede di destinazione dell'avanzo dell'esercizio 2025, non si è proceduto ad effettuare accantonamenti alla riserva per l'integrità del patrimonio.

Tale scelta trova fondamento, in primo luogo, nell'entità già significativa degli accantonamenti effettuati negli esercizi precedenti a tale riserva, che risultano complessivamente idonei a garantire la salvaguardia e la stabilità del patrimonio della Fondazione anche in un'ottica di medio-lungo periodo.

Si evidenzia, inoltre, che l'avanzo dell'esercizio in esame si presenta di ammontare contenuto e non ha pertanto consentito margini tali da permettere ulteriori accantonamenti senza incidere in misura rilevante sull'equilibrio complessivo tra esigenze di conservazione patrimoniale e perseguimento delle finalità istituzionali.

Va altresì considerato che il complesso delle riserve patrimoniali già costituite appare, allo stato, complessivamente capiente e adeguato a garantire la conservazione del valore reale del patrimonio, tenuto conto delle dinamiche inflattive e delle condizioni dei mercati finanziari.

La decisione di non procedere ad ulteriori accantonamenti alla riserva per l'integrità del patrimonio si inserisce, pertanto, in un quadro di gestione improntato a criteri di prudenza e di equilibrio, nel quale la tutela del patrimonio risulta già adeguatamente presidiata e compatibile con le esigenze erogative dell'attività istituzionale della Fondazione.

Al riguardo si segnala che l'eventuale accantonamento, conformemente a quanto previsto dall'Autorità di vigilanza (D.M. 27 febbraio 2026), è da ritenersi non obbligatorio e comunque consentito entro il limite massimo (15%) dell'avanzo di

gestione.

In questa sede si ricorda che l'accantonamento alla presente riserva, unitamente a quello per la Riserva obbligatoria (per complessivi **euro 162.127**), consente alla Fondazione di garantire adeguatamente il valore reale del patrimonio.

*** **

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico del periodo e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

*Per il Consiglio di amministrazione
La Presidente
(Dott.ssa Monica Sassi)*

INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRI¹

DISCIPLINA DEL BILANCIO DELLA FONDAZIONE

La Fondazione redige il bilancio secondo quanto previsto dall'art. 9 del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, coerentemente alle norme del Codice Civile, in quanto compatibili, e ai principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

In particolare, è demandata all'Autorità di vigilanza, pro tempore il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la regolamentazione delle modalità di redazione e valutazione degli schemi di bilancio e delle forme di pubblicità del bilancio stesso; attualmente tali indicazioni sono fornite dal Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica del 19 aprile 2001, pubblicato nella G.U. n. 96 del 26 aprile del medesimo anno.

Il bilancio è composto: dallo Stato patrimoniale, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione; dal Conto economico, che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa svolta, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte; dalla Nota integrativa, che fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicitata negli schemi contabili.

Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla gestione, che contiene la relazione economica e finanziaria sull'attività e il bilancio di missione o sociale.

La relazione economica e finanziaria sull'attività, oltre a offrire un quadro di insieme sulla situazione economica della Fondazione, fornisce informazioni circa l'andamento della gestione finanziaria e i risultati ottenuti nel periodo, nonché sulla strategia di investimento adottata, in particolare sull'orizzonte temporale, gli obiettivi di rendimento, la composizione del portafoglio e l'esposizione al rischio.

Il bilancio di missione, invece, illustra l'attività istituzionale svolta dalla Fondazione e indica, tra le altre informazioni, le delibere assunte nel corso dell'anno e i soggetti beneficiari degli interventi.

Il Conto economico è articolato tenendo conto delle peculiarità delle Fondazioni, quali soggetti che non svolgono attività commerciale e che perseguono finalità di utilità sociale. Può essere idealmente suddiviso in due parti:

- la prima rendiconta, per competenza, la formazione delle risorse prodotte nell'anno, misurate dall'Avanzo dell'esercizio;
- la seconda evidenzia la destinazione dell'Avanzo conseguito alle riserve patrimoniali e alle finalità statutarie, in conformità alle disposizioni normative.

La voce Imposte e tasse del Conto economico non rileva la totalità delle imposte corrisposte dalla Fondazione e, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale, poiché secondo le disposizioni ministeriali i proventi finanziari soggetti a ritenute alla fonte e a imposte sostitutive (ad es. gli interessi e i risultati delle gestioni patrimoniali)

¹ Documento da riportare quale allegato al bilancio, dopo la Nota integrativa

devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita. L'importo complessivo degli oneri tributari sostenuti dalla Fondazione è evidenziato in Nota integrativa. Al fine di accrescere il grado di intelligibilità del bilancio, di seguito si illustrano i contenuti delle principali poste tipiche.

LEGENDA DELLE VOCI DI BILANCIO TIPICHE

Stato patrimoniale - Attivo	
Partecipazioni in società strumentali	Partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie.
Stato patrimoniale - Passivo	
Patrimonio netto: <i>Fondo di dotazione</i>	Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmio ... , oltre alle riserve accantonate nei successivi anni.
Patrimonio netto: <i>Riserva da rivalutazioni e plusvalenze</i>	Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento.
Patrimonio netto: <i>Riserva obbligatoria</i>	Viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo.
Patrimonio netto: <i>Riserva per l'integrità del patrimonio</i>	Viene alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo. Tale accantonamento è facoltativo.
Fondi per l'attività di istituto: <i>Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statuari</i>	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.
Fondi per l'attività di istituto: <i>Fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i>	Il " <i>Fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i> " viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.
Fondi per l'attività di istituto: <i>Altri fondi</i>	Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali.
Erogazioni deliberate	Nel passivo dello stato patrimoniale la posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della

	Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.
Fondo per il volontariato	Il fondo è istituito in base all'art. 15 della legge n. 266 del 1991 per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato. L'accantonamento annuale è pari a un quindicesimo dell'Avanzo al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti.
Conti d'ordine	
Impegni di erogazione	Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.
Conto economico	
Avanzo dell'esercizio	Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all'Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio <i>(per le Fondazioni che operano sulla base del margine dell'anno)</i>	Rappresenta la somma delle delibere prese nel corso dell'anno sulla base dell'Avanzo di esercizio in corso di formazione nel medesimo periodo. La posta non rileva l'intera attività istituzionale svolta dalla Fondazione, in quanto non comprende le erogazioni deliberate a valere sulle risorse accantonate ai Fondi per l'attività di istituto.
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio <i>(per le Fondazioni che operano in base al consuntivo)</i>	Tale voce non è valorizzata in quanto la Fondazione opera attingendo dai Fondi per le erogazioni accantonate nel precedente anno. L'entità delle delibere assunte è misurata dalla variazione subita dai fondi rispetto all'anno precedente, al netto dell'accantonamento effettuato nell'anno.
Accantonamenti ai Fondi per l'attività di istituto	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio.
Avanzo residuo	Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri.

INDICATORI GESTIONALI

Sulla base delle indicazioni provenienti dalla dottrina aziendalistica e giuridica che segue le Fondazioni, si ritengono parametri capaci di rappresentare adeguatamente le diverse manifestazioni della realtà dei singoli Enti le seguenti grandezze, in relazione ai quali sono stati elaborati gli indicatori:

- il **patrimonio**, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- i **proventi totali netti**, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- il **deliberato**, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli indicatori individuati vengono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali, sulla base dei valori correnti, determinati secondo i criteri esposti in Nota integrativa delle attività finanziarie, con l'avvertenza che il valore medio della grandezza utilizzata è calcolato come media aritmetica semplice dei valori di inizio e di fine anno di riferimento. Per ogni indice si riporta il relativo significato e il valore dell'anno e quello dell'esercizio precedente.

		2025		2024	
REDDITIVITA'	<i>Indice n. 1</i>	<u>Proventi totali netti</u>	2.291.760	4.940.071	
		Patrimonio	94.382.604	93.876.446	5,26%
	L'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti.				
<i>Indice n. 2</i>	<u>Proventi totali netti</u>	2.291.760	4.940.071		
		Totale attivo	102.442.015	101.676.659	4,86%
	L'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti.				
<i>Indice n. 3</i>	<u>Avanzo dell'esercizio</u>	810.636	3.669.408		
		Patrimonio	94.382.604	93.273.450	3,91%
	L'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio espresso a valori correnti.				

		2025		2024	
EFFICIENZA	<i>Indice n. 1</i>	<u>Oneri di funzionamento</u> <small>(media t0;t-5)</small>		909.152	
		Proventi totali netti <small>(media t0;t-5)</small>	1.111.235	2.814.555	32,30%
L'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione.					
<i>Indice n. 2</i>	<u>Oneri di funzionamento</u> <small>(media t0;t-5)</small> Deliberato <small>(media t0;t-5)</small>		1.111.235	909.152	
			1.418.714	1.262.748	72,00%
Come l'indice 1, il rapporto fornisce una misura dell'incidenza dei costi di funzionamento espressa in termini di incidenza sull'attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate.					
<i>Indice n. 3</i>	<u>Oneri di funzionamento</u> Patrimonio		1.562.895	1.383.240	
			94.382.604	93.876.446	1,47%
L'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio espresso a valori correnti, correlandoli in tal modo alla dimensione della Fondazione. Il suo valore è più stabile rispetto agli indici 1 e 2 in quanto non risente della ciclicità dei rendimenti di mercato.					

ATTIVITA' ISTITUZIONALE		2025		2024	
<i>Indice n. 1</i>	<u>Deliberato</u> Patrimonio	1.577.557	1,67%	1.520.873	1,62%
	L'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione rappresentate dal patrimonio medio a valori correnti.	94.382.604		93.876.446	
<i>Indice n. 2</i>	<u>Fondo stabilizzazione erogazioni</u> Deliberato	1.673.006	106,05%	1.561.722	102,69%
	L'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno in riferimento, nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi.	1.577.557		1.520.873	

COMPOSIZIONE DEGLI INVESTIMENTI		2025		2024	
<i>Indice n. 1</i>	<u>Partecipazioni nella conferitaria</u>	0	0%	0	0%
	Totale attivo fine anno	0		0	
L'indice esprime il peso dell'investimento nella società bancaria di riferimento espressa a valori correnti rispetto agli investimenti complessivi anch'essi a valori correnti.					

Rendiconto finanziario

Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)	0	2.846.250
Rendiconto finanziario Esercizio 2025		
		810.636 Avanzo/disavanzo dell'esercizio
Riv.ne (sval) strum fin non imm.ti	(247.043)	
Riv.ne (sval) strum fin imm.ti	0	
Riv.ne (sval) att.non fin.	0	
Ammortamenti	62.748	
(Genera liquidità)	1.120.427	Av./dis. al netto delle variazioni non finanziarie
Variazione crediti	25.853	
Variazione ratei e risonci attivi	(42.579)	
Variazione fondo rischi e oneri	0	
Variazione fondo TFR	10.470	
Variazione debiti	(290.498)	
Variazione ratei e risonci passivi	0	
A) Liquidità generata dalla gestione dell'esercizio	857.125	Av./dis.della gestione operativa
Fondi erogativi	5.444.338	
Fondi erogativi anno precedente	5.945.392	
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (da C/E)	12.519	
Acc.to al volontariato di legge	21.617	
Acc.to ai fondi per l'attività di Istituto	614.373	
B) Liquidità assorbita per interventi per erogazioni	1.149.563	Erogazioni liquidate
Imm.ni materiali e imm.li	8.384.191	
Ammortamenti	62.748	
Riv/sval attività non finanziarie	0	
Imm.ni materiali e imm.li senza amm.ti e riv./sval.	8.446.939	
Imm.ni materiali e imm.li dell'anno precedente	8.417.468	
(Assorbe liquidità)	29.471	Variazione imm.ni materiali e imm.li
Imm.ni finanziarie	28.455.901	
Riv/sval imm.ni finanziarie	0	
Imm.ni finanziarie senza riv./sval.	28.455.901	
imm.ni finanziarie anno precedente	11.365.433	
(Assorbe liquidità)	17.090.468	Variazione imm.ni fin.rie
Strum. fin.ri non imm.ti	62.058.798	
Riv./sval. strumenti fin.ri non imm.ti	(247.043)	
Strum. fin.ri non imm.ti senza riv./sval.	62.305.841	
Strum. fin.ri non imm.ti anno precedente	80.029.228	
(Genera liquidità)	(17.723.387)	Variazione strum. fin.ri non imm.ti
(Neutrale)	0	Variazione altre attività
(Genera liquidità)	(603.448)	Variazione netta investimenti
Patrimonio netto	94.320.181	
Copertura disavanzi pregressi	0	
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	162.127	
Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	0	
Avanzo/disavanzo residuo	0	
Patrimonio al netto delle variazioni +/- del risultato di esercizio	94.158.054	
Patrimonio netto dell'anno precedente	94.158.054	
(Neutrale)	0	Variazione del patrimonio
C) Liquidità generata dalla variazione di elementi patrimoniali (Investimenti e patrimonio)	(603.448)	Variazione investimenti e patrimonio
D) Liquidità generata dalla gestione (A+B+C)	311.010	
E) Disponibilità liquide all' 1/1	2.535.240	
Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)		2.846.250

- **Verifica condizione prevista dall'art. 8 comma 1, lett. d) del D.Lgs. n. 153/99**

Per completezza informativa si ricorda che, l'eventuale accantonamento alla voce "Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti", unitamente alle erogazioni deliberate in corso d'esercizio (cfr. precedente voce 15), consente alla Fondazione di rispettare il vincolo imposto dall'art. 8 del D.Lgs. n. 153/99, concernente l'ammontare minimo di risorse da destinare a finalità erogative.

Ai fini di una immediata verifica, si riporta il prospetto inerente la condizione prevista dall'art. 8, comma 1, lettera d), del D.Lgs. n. 153/99:

Descrizione	Importi
A) Avanzo dell'esercizio 2025	810.636
B) Accantonamento alla riserva obbligatoria 2025	162.127
C) Importo minimo da destinare ai settori rilevanti [(A-B)/2]	324.255
D) Erogazioni deliberate in corso d'esercizio nei settori rilevanti	12.519
E) Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto nei settori rilevanti	450.000
F) Importo effettivamente destinato ai settori rilevanti (D+E)	462.519

- **Accantonamento al fondo per il volontariato**

Si riporta di seguito il prospetto di calcolo:

Descrizione	Importi
A) Avanzo dell'esercizio 2025	810.636
B) Accantonamento alla riserva obbligatoria 2025	162.127
C) 50% (A-B) da destinare ai settori rilevanti	324.255
Base di calcolo (A-B-C)	324.255
Accantonamento al fondo per il volontariato (324.255 x 1/15)	21.617

- **Accantonamento al fondo nazionale**

Si riporta di seguito il prospetto di calcolo:

Descrizione	Importi
A) Avanzo dell'esercizio 2025	810.636
B) Accantonamento alla riserva obbligatoria 2025	162.127
C) Accantonamento alla riserva integrità del patrimonio 2025	0
Base di calcolo (A-B-C)	640.377
Accantonamento al fondo nazionale (648.509 x 0,3%)	1.946

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

FONDAZIONE CASSA RISPARMIO DI FOLIGNO

Corso Cavour n. 36 – 06034 FOLIGNO (PG)

RELAZIONE UNITARIA DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2025.

Al Presidente,

Ai componenti l'Organo D'Indirizzo.

Premessa

Il bilancio della Fondazione riferito all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, che Vi viene presentato, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 24 marzo 2026, ed è redatto nell'osservanza delle disposizioni contenute nel D.Lgs 17 maggio 1999 n. 153 e precisamente all'art. 9, del provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001, e nel rispetto delle norme del codice civile, in quanto compatibili, e dei Principi Contabili stabiliti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), ed in quelli ISA Italia ai fini dell'attività di revisione legale.

Il bilancio è stato messo a disposizione del Collegio, unitamente alla Relazione sulla Gestione ed al Bilancio di Missione, con prospetti di dettaglio, che ne costituiscono parte integrante.

Il Collegio dei revisori, nominato il 19 giugno 2020 e rinnovato nel corso dell'anno 2024, svolge sia le funzioni previste dagli art. 2403 e seguenti del codice civile, quindi riferite a quelle del collegio sindacale, sia quelle previste dall'art. 2409-bis del codice civile, riferite alla revisione legale dei conti.

Il Collegio ha svolto l'attività di vigilanza e l'attività di controllo legale dei conti previsti dalla Legge e dallo Statuto, tenendo conto degli indirizzi e dei criteri di controllo, raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, e risulta altresì ispirata al Documento "Il controllo indipendente nelle Fondazioni di origine bancaria" elaborato in data 21.9.2011 dal tavolo tecnico ACRI-CNDCEC. Si è tenuto conto infine, degli "Orientamenti contabili in tema di bilancio" espressi dal

Documento approvato dal consiglio ACRI nella seduta del 16 Luglio 2014, nonché delle modifiche apportate nel Febbraio 2017 per tener conto del D.Lgs 139/2015.

Sono inoltre state recepite le indicazioni esposte nel “Protocollo d’intesa tra il Ministero dell’Economia e delle Finanze e l’Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio SPA (ACRI) del 22 aprile 2015.

La presente relazione contiene nella sezione A, la “Relazione sull’attività di controllo legale dei conti” e nella sezione B la “Relazione ai sensi dell’art. 2429, comma 2 del codice civile.

A Relazione del Collegio dei Revisori

A.1 Relazione sulla revisione legale del Bilancio d’Esercizio chiuso al 31.12.2025.

Giudizio

In applicazione delle norme di legge e dei principi che presiedono all’esame e al controllo del bilancio d’esercizio, il Collegio ha provveduto alla revisione legale del bilancio d’esercizio chiuso al 31.12.2025, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e dal Rendiconto Finanziario al fine di poter esprimere un giudizio sullo stesso.

A nostro giudizio, il bilancio d’esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l’esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme vigenti che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d’esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio dei revisori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia, che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro

insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi

probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

A 2. Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari.

Gli amministratori della FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI FOLIGNO sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31/12/2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione ISA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI FOLIGNO al 31/12/2025 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI FOLIGNO al 31/12/2025 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

B.1. Sintesi e risultati dell'attività di vigilanza svolta ai sensi dell'art. 2403 e ss. Codice civile

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e dell'Organo D'Indirizzo, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal Presidente e dal Consiglio d'amministrazione, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Fondazione, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute al Collegio denunce o esposti.

Nel corso dell'esercizio, ove richiesto dalla normativa di settore, il Collegio dei Revisori non ha comunque rilasciato pareri.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta non sono state rilevate significative omissioni e/o fatti censurabili, o comunque operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate, tali da richiedere una precisa segnalazione o menzione nella presente relazione.

I revisori anche nella funzione di sindaci, nell'ambito della loro attività di vigilanza, hanno potuto riscontrare nelle scelte gestionali l'osservanza dei vincoli di scopo, di devoluzione del reddito, e di economicità della gestione, nonché la legittimità e la coerenza delle deliberazioni assunte rispetto alla normativa di riferimento ed allo Statuto; in particolare le scelte del Consiglio d'Amministrazione, sono state deliberate previo un adeguato flusso informativo e quindi con piena consapevolezza da parte di tutti i componenti. La gestione delle attività finanziarie si è svolta in conformità agli indirizzi stabiliti dall'Organo d'Indirizzo ed alle delibere assunte dal Consiglio d'Amministrazione e nel rispetto del regolamento per la gestione del patrimonio.

Il collegio ha riscontrato l'applicazione delle disposizioni contenute nel D.Lgs n. 81/2008 in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, anche attraverso attività dirette all'aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi ed all'attuazione degli interventi previsti.

B.2. Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

In merito al contenuto del Bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2025 e con la sua corrispondenza con i fatti amministrativi contabilizzati nel corso dell'esercizio, si può affermare quanto di seguito esposto:

Lo Stato Patrimoniale si può riassumere nei seguenti dati aggregati di sintesi:

Attività

Immobilizzazioni materiali ed immateriali	€ 8.384.191
Immobilizzazioni Finanziarie	€ 28.455.901
Strumenti Finanziari non immobilizzati	€ 62.058.798
Crediti	€ 57.021
Disponibilità liquide	€ 2.846.250
Ratei e risconti attivi	<u>€ 186.890</u>
Totale attività	€ 101.989.051
Passività	
Fondi per l'attività d'istituto	€ 3.963.224
Fondi per rischi ed oneri	€ 164.016
Trattamento di Fine Rapporto T.F.R.	€ 157.877
Erogazioni deliberate	€ 1.459.497
Fondo per il volontariato	€ 21.617
Debiti	<u>€ 1.902.639</u>
Totale Passività	€ 7.668.870
Patrimonio Netto	<u>€ 94.320.181</u>
Avanzo (Disavanzo) residuo	0
Totale	€ 101.989.051

Il conto economico presenta in sintesi i seguenti valori:

Proventi ordinari	€ 2.850.338
Risultato delle gestioni patri.li individuali	€ 1.100.575
Dividendi e proventi assimilati	€ 226.242
Interessi e proventi assimilati	€ 1.417.456
Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti	
Finanziari non immobilizzati	€ (247.043)
Risultato della negoziazione di strumenti	
Finanziari non immobilizzati	€ 70.503
Altri proventi	€ 282.604
Arrotondamenti	€ 1
Oneri	€ (1.886.480)
Proventi straordinari	€ 6.014
Oneri straordinari	€ (44.870)
Avanzo (Disavanzo) dell'esercizio netto	€ 925.002
Imposte sul reddito	€ (85.779)
Acc.to ex art. 1 c. 44 L. 178/2020	€ (28.587)
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio netto	€ 810.636
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	€ 162.127
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	€ 12.519

Accantonamento al Fondo per il Volontariato € 21.617

Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto € 614.373

Accantonamento alla riserva per l'integrità

Del patrimonio € 0

Avanzo (Disavanzo) residuo 0

Per quanto riguarda il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2025, abbiamo vigilato sulla sua impostazione generale, nonché sulla conformità alle disposizioni di legge relative alla formazione ed alla struttura dello stesso. Il bilancio della Fondazione è stato redatto con criteri di valutazione adeguati, corretti e coerenti con quelli adottati negli esercizi precedenti, secondo i principi previsti dagli art. 2423 e 2423 bis del c.c., in particolare i principi della prudenza, competenza, prospettiva della continuità, costanza dei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità.

Sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello stato patrimoniale, come previsto dall'art. 2424bis del c.c.

Nella nota integrativa sono illustrati i criteri di valutazione adottati per le varie voci e fornite le informazioni richieste dall'art. 2427 del c.c., sia sullo stato patrimoniale che sul conto economico, fornendo altresì le altre informazioni ritenute necessarie alla più esauriente comprensione del bilancio medesimo.

Conformemente a quanto indicato nel documento ACRI "Riflessi sulla disciplina di bilancio delle Fondazioni derivanti dalle modifiche apportate ad D.Lgs 139/2015 agli articoli da 2421 a 2435 del codice civile" sono stati mantenuti in calce allo stato patrimoniale i conti d'ordine, come richiesto dal paragrafo 8 del Provvedimento del Mef.

In particolare è stato rispettato il limite di concentrazione degli investimenti patrimoniali.

Nel Rendiconto Finanziario, previsto dall'art. 2425-ter e rivisitato con gli orientamenti contabili in tema di bilancio elaborati dall'ACRI, risultano nell'esercizio in esame, l'ammontare delle disponibilità liquide, all'inizio ed alla fine dell'esercizio, la liquidità generata (assorbita) dalla gestione dell'esercizio e la liquidità generata (assorbita) per interventi in materia erogazioni.

La relazione sulla gestione che il Consiglio ha redatto in ossequio all'art. 2428 del c.c. fornisce una generale informazione sull'andamento della gestione, sui risultati dell'esercizio e sugli investimenti effettuati, trattando pure degli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio in riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione.

Concordiamo sull'imposta prudenziale adottata dal consiglio d'amministrazione nella valutazione delle poste di bilancio, non utilizzando facoltativamente deroghe ai criteri generali di valutazione.

I risultati della revisione del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

Analisi delle principali voci di bilancio

- Immobilizzazioni Finanziarie

La Fondazione detiene la partecipazione nella Fondazione per il Sud (0,15%) che risulta iscritta all'attivo per € 448.370, ed in contropartita è stato iscritto un fondo indisponibile di pari importo, trattandosi di investimento privo di adeguata redditività.

La Fondazione detiene inoltre titoli di debito che risultano iscritti al valore di € 7.016.573.

- Gli strumenti finanziari non immobilizzati sono iscritti per un importo di € 62.058.798.

Sono composti da strumenti finanziari generali affidati in gestione patrimoniale individuale per un importo di € 24.977.573, strumenti finanziari quotati per € 26.178.438, e strumenti finanziari non quotati per € 10.902.787.

Relativamente alla consistenza e composizione del Patrimonio Netto, pari a complessivi € 94.320.181, diamo atto che è così composto:

- Fondo di dotazione per € 19.078.817;

- Riserva da donazioni per € 682.900;
- Riserva di rivalutazioni e plusvalenze per € 58.157.134;
- Riserva obbligatoria per € 11.601.961;
- Riserva per l'integrità del patrimonio per € 4.799.369.

Per ciò che concerne gli accantonamenti in base alla normativa si segnala quanto segue:

- L'accantonamento alla Riserva obbligatoria per € 162.127 è effettuato in misura pari al 20% dell'avanzo d'esercizio, conformemente a quanto previsto dall'Autorità di Vigilanza con D.M. del 9 Febbraio 2022;
- L'accantonamento ai Fondi per l'attività d'istituto, pari ad € 614.373, è così suddiviso:
 - Fondo Stabilizzazione erogazioni per € 0;
 - Fondo per l'erogazione nei settori rilevanti per € 450.000;
 - Fondo per l'erogazione negli altri settori statutari per € 162.427;
 - Altri Fondi per € 1.946.

In ultimo non risulta effettuato alcun accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio, in quanto non necessario, concordando con quanto riferito dal consiglio d'amministrazione nella nota integrativa su questo punto.

B.3. Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio.

Il collegio attesta che il bilancio, così come predisposto dal Consiglio d'Amministrazione, corrisponde alle risultanze contabili.

Il collegio ritenendo il bilancio redatto nel rispetto delle norme di legge vigenti e dello Statuto, esprime il proprio parere favorevole alla sua approvazione, concordando sulle conclusioni formulate dal Consiglio di amministrazione.

Foligno, (PG) 10 Aprile 2026

Il Collegio Dei Revisori

Firme

Dott.. Sergio Villa (Presidente)

Rag. Anna Maria Baroni (membro effettivo)

Dott.ssa Sara Venanzi. (membro effettivo)

Proposta di approvazione Bilancio 2025

Tutto ciò premesso, il progetto di destinazione dell'avanzo di esercizio pari ad euro 810.636 (al netto delle imposte e dell'accantonamento ex art. 1 comma 44 legge 178/2020) che il Consiglio di amministrazione sottopone, può essere rappresentato come segue:

Avanzo dell'esercizio	810.636
Accantonamento alla riserva obbligatoria	162.127-
Accantonamento al fondo per il volontariato	21.617-
Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto, di cui:	614.373-
a) Al fondo stabilizzazione delle erogazioni	0,00
b) Al fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	450.000
c) Al fondo per le erogazioni negli altri settori statutari	162.427
d) Agli altri fondi	1.946
Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	0,00-
Erogazioni deliberate in corso esercizio*	12.519-
Avanzo residuo	0,00

**ammortamento delle spese migliorative di beni di terzi connessi all'attività istituzionale, è stato indicato alla voce Erogazioni deliberate dell'anno, conformemente a quanto riportato nel documento "Orientamenti Contabili in tema di bilancio".*

Il Consiglio di amministrazione propone all'Organo di Indirizzo di:

- approvare il bilancio consuntivo al 31/12/2025, con annessa nota integrativa e rendiconto finanziario, formulato sulla base dei criteri e delle proposte esposti;
- approvare la relazione sulla gestione.

Prima di chiudere queste brevi note, si esprime un sincero ringraziamento ai soci, ai componenti dell'Organo di Indirizzo, del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei Revisori dei Conti, al Segretario Generale e al personale tutto. Espressioni di riconoscenza vengono rivolte al Ministero dell'Economia e delle Finanze, che tramite i suoi Uffici ha assicurato preziose direttive per l'interpretazione degli aspetti normativi inerenti all'attività della Fondazione. Un sentito ringraziamento viene rivolto all'ACRI, nella persona del suo Presidente, prof. Giovanni Azzone, per la assidua e puntuale opera di assistenza tutela e rappresentanza prestata.

Foligno, 24 marzo 2026

Per il Consiglio di Amministrazione

La Presidente

Dott.ssa Monica Sassi

BILANCIO DI MISSIONE



Introduzione

La normativa di settore prevede che le Fondazioni di origine bancaria illustrino, in un'apposita sezione della "Relazione sulla gestione" del Bilancio, gli obiettivi sociali perseguiti e gli interventi realizzati, evidenziando, laddove possibile, i risultati ottenuti nei confronti delle diverse categorie di destinatari.

La Fondazione adempie a tale indicazione, mettendo a disposizione il Bilancio di missione 2025 orientato in una più ampia prospettiva di rendicontazione sociale e di dialogo con i propri soggetti di riferimento.

Parte prima La Fondazione

Identità

La Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno è una fondazione di origine bancaria, nata nel 1992 dallo scorporo dell'allora Cassa di Risparmio di Foligno in seguito alla riforma del sistema bancario prevista dalla Legge Amato n. 218 del 1990.

La Fondazione è un soggetto privato, senza fini di lucro e con piena autonomia statutaria e gestionale, che opera grazie ai proventi derivanti dal suo patrimonio, investito in attività diversificate e fruttifere, promuovendo e sostenendo progetti di utilità sociale.

A seguito della Legge Amato e del conseguente scorporo dalla Cassa di Risparmio di Foligno, l'ente Fondazione si è costituito come ente filantropico, privato e autonomo, che opera nel suo territorio di riferimento. Da allora lavora insieme alle istituzioni, agli enti del terzo settore, al sistema produttivo - nei casi e modalità consentite dalla legge - e ai cittadini per perseguire lo sviluppo economico, sociale, culturale e civile dei singoli Comuni di riferimento. La missione è quella di sostenere e promuovere il cambiamento, la crescita della

comunità provinciale e il benessere delle persone, mobilitando energie, collaborazioni, risorse e visioni per il futuro. Per farlo l'ente fondazionale ha a disposizione un patrimonio di circa 95,0 milioni di euro che ogni anno cerca di valorizzare al meglio attraverso una gestione accurata dello stesso diversificando degli investimenti. Il ruolo non è soltanto quello di ente erogatore ma anche quello di essere un agente di sostegno e di stimolo al cambiamento, di costruttore di alleanze, di collettore di risorse, concorrendo alla crescita di un territorio.

La Fondazione opera per rispondere a tre grandi sfide, + *Sostenibilità*, + *Comunità* e + *Competenze*, nell'ambito di cinque settori di intervento: Sviluppo locale e innovazione, Arte, attività e beni culturali e ambiente, Educazione, istruzione e formazione, Salute pubblica e Volontariato e Filantropia. In ogni aspetto del lavoro l'ente si contraddistingue per un profondo legame con la comunità provinciale e per un forte radicamento con il territorio su cui lavora, in particolare nelle proprie zone di principale operatività.

94,3

milioni di Patrimonio
(*)

(*) per patrimonio si
intende il patrimonio
netto

LE 3 SFIDE

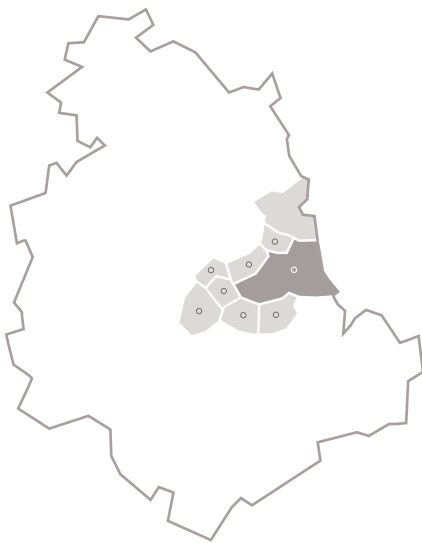
- + SOSTENIBILITÀ
- + COMUNITÀ
- + COMPETENZE

IL RUOLO

- Sostegno e stimolo al cambiamento - innovazione
- Costruzione di alleanze
- Attrazione di donazioni e risorse - catalizzatore di risorse
- Investimenti pazienti e di lungo periodo
- Analisi e visioni di futuro - agente proattivo di sviluppo sostenibile
- Formazione

ZONE PRINCIPALI DI OPERATIVITÀ

REGIONE UMBRIA



8.456 km² SUPERFICIE

866.771 POPOLAZIONE

9 COMUNI

Bevagna
Cannara
Gualdo Cattaneo
Foligno
Montefalco
Nocera Umbra
Spello
Trevi
Valtopina

Le attività della Fondazione interessano:

98.936 ABITANTI

850,42 km² SUPERFICIE

I SETTORI DI INTERVENTO



ARTE, ATTIVITÀ E BENI
CULTURALI, AMBIENTE



ISTRUZIONE, FORMAZIONE
ED EDUCAZIONE



SALUTE
E MEDICINA



FILANTROPIA
VOLONTARIATO



SVILUPPO
LOCALE

Mission e valori

La storia ultratrentennale della Fondazione è certamente costellata da tante esperienze e sensibilità che hanno saputo raccogliere e interpretare i bisogni della realtà di riferimento in un contesto in continua evoluzione e con un'attitudine di fondo: la costante tensione della Fondazione verso i valori fondanti dell'Europa unita: la dignità umana, l'uguaglianza, la libertà e la solidarietà. Un ente che ha saputo interpretare il suo ruolo di attore strategico del tessuto sociale quale corpo intermedio tra la politica e le organizzazioni no profit, assurgendo a snodo di rilievo nei percorsi di sviluppo di una comunità e motore per avviare o concorrere a promuovere processi innovativi nel territorio.

Queste considerazioni, in uno con la consapevolezza dei tempi e delle continue sfide globali verso le quali l'ente è chiamato ad esercitare il proprio senso di responsabilità, ha indotto la Fondazione a mettere al centro del suo operato "il sostegno per un futuro sostenibile" con l'obiettivo di preservare e valorizzare una serie di valori quali la centralità della persona in ogni dimensione sociale, la corresponsabilità nella cura dell'ambiente, i saperi come percorso di progettualità ed emancipazione, la genesi di opportunità per contrastare le disuguaglianze.

Questa storia, questo patrimonio e queste aspirazioni rappresentano una solida base per continuare a guardare al futuro della Fondazione che si caratterizzerà per l'attenzione al capitale umano, all'ambiente, alla cultura, formazione, alla salute e all'inclusione.

Ruoli

La Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno è un ente filantropico composto nella realtà di molti aspetti che vanno a qualificare con maggiore precisione questa definizione.

Innanzitutto, l'ente si caratterizza per indipendenza, autonomia, libertà, competenza ed

autorevolezza; è un corpo intermedio della società civile, che opera sia direttamente che con partnership pubblico-privato, per perseguire gli obiettivi dell'utilità sociale e dello sviluppo economico del territorio alla luce del principio di sussidiarietà.

L'ente, in questi anni, ha confermato il processo di sviluppo della sua azione, affiancando, al suo originario ruolo di mero erogatore di risorse quello di innovatore sociale e di catalizzatore di risorse e competenze cercando di migliorare la lettura delle esigenze di un territorio; con ciò cercando di costruire una visione più ampia e anticipare i cambiamenti.

Inoltre, l'ente intende qualificarsi sempre più come un agente proattivo di sviluppo sostenibile che cerca di migliorare le condizioni di vita e sviluppo dei territori, investendo su alcuni fattori salienti:

- saperi, conoscenza e apprendimento continuo;
- idonee condizioni per una maggiore coesione e inclusione sociale;
- rispetto delle diversità;
- talenti e merito;
- transizione digitale e ambientale per migliorare l'organizzazione e il funzionamento del vivere associato.

Per quanto concerne il proprio patrimonio finanziario, la Fondazione deve, infine qualificarsi come un investitore paziente e di lungo periodo, senza obiettivi speculativi e con la finalità di incrementarne la consistenza così da permettere anche alle future generazioni di poter beneficiare dei suoi preziosi frutti.

Criteri a cui si ispira la sua azione

- Conoscenza, ascolto e dialogo;
- Autonomia e indipendenza nello svolgimento della mission e nell'adozione delle scelte;
- Sussidiarietà, innovatività e originalità degli interventi;
- Trasparenza nelle scelte;
- Economicità delle azioni in conformità a criteri di

efficienza ed efficacia degli interventi anche con riferimento al rapporto costi/benefici;

- Valutazione dell'efficacia dei progetti finanziati.

La Fondazione Carifol ha tradotto questi principi generali in peculiari ambiti di intervento con presenza sul territorio di riferimento e promuovendo il welfare di comunità.

La programmazione e linee di intervento

La Fondazione definisce le proprie linee di intervento attraverso due documenti:

- Il Documento Programmatico Pluriennale

Elaborato con cadenza triennale, definisce gli

obiettivi strategici, i settori d'intervento, le modalità di intervento e inoltre contiene una previsione delle risorse finanziarie disponibili nel periodo considerato.

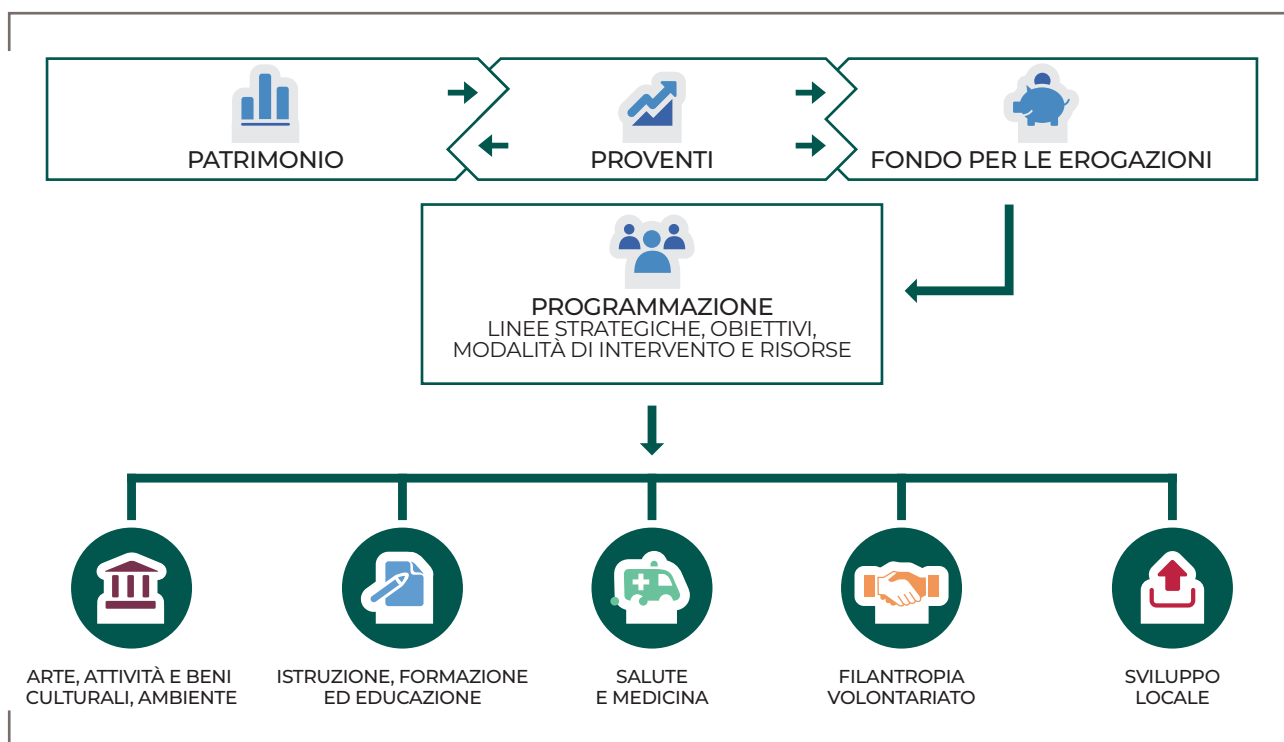
Nella fase di redazione del presente documento è vigente il piano annuale 2026-2028

- Il Documento Programmatico Annuale

Elaborato ogni anno declina in modo più dettagliato gli obiettivi del Documento Programmatico Pluriennale in vigore.

I documenti sono scaricabili sul sito www.fondazionecarifol.it

COME OPERA LA FONDAZIONE



In 34 anni di attività, la Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno ha percorso un lungo cammino di crescita e modernizzazione con l'obiettivo di migliorare l'ascolto delle varie esigenze, l'accessibilità da parte degli stakeholder agli strumenti di intervento dell'ente, di raggiungere gli obiettivi prefissi, di perfezionare i requisiti di rendicontazione e trasparenza e ciò dotandosi di organi istituzionali competenti e

valorizzando il personale dipendente in percorsi di formazione e crescita. Di rilievo, a tal fine, anche l'aprirsi costantemente anche agli scenari regionali e nazionali per conoscere esperienze in tal senso.

Dal 1992 ad oggi la Fondazione ha erogato oltre 40 milioni di euro a sostegno dell'Arte e della Cultura, della Istruzione e Formazione, della Salute, del Volontariato e dello Sviluppo Locale.

La Fondazione ha la sede legale e operativa a

Foligno, con sede legale presso Palazzo Cattani, in Corso Cavour, 36.

Il governo e il controllo dell'Ente vengono esercitati da cinque Organi istituzionali: la sua struttura operativa conta quattro dipendenti, compreso il Segretario Generale.

Quadro normativo

La normativa di riferimento per le Fondazioni di origine bancaria è essenzialmente costituita dalla Legge 461/1998 e dal D. Lgs. 153/1999 e successive modificazioni ed integrazioni. L'autorità di vigilanza delle Fondazioni bancarie è il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Di seguito la normativa di riferimento principale:

- Legge 461/1998
- D. Lgs. 153/1999
- Statuto;
- Regolamenti;
- Carta delle Fondazioni;
- Protocollo d'intesa Mef/Acri del 2015;
- Addendum al Protocollo Mef/Acri del 2025.

Tutta la documentazione relativa a Statuto, Regolamenti, Carta delle Fondazioni, Protocollo d'intesa Acri/Mef e Addendum al Protocollo è pubblicata sul sito www.fondazionecarifol.it. La rassegna della normativa nazionale è pubblicata e disponibile sul sito www.acri.it

Gli organi e i processi di governo e di gestione

In linea con i precetti sanciti a livello normativo e di associazione di categoria, la nostra Fondazione si è dotata di una governance basata su una rappresentanza di soggetti espressione delle realtà territoriali prevalenti.

Attesa tale configurazione, occorre ricordare che sono organi della Fondazione:

- l'Organo di Indirizzo;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- l'Assemblea;
- il Collegio dei Revisori dei conti.

L'articolazione degli organi della Fondazione fondata sul principio della tripartizione (organi di indirizzo, di gestione, di controllo) ha permesso al Legislatore di scindere l'indirizzo generale dell'ente dalla gestione, favorendo la specializzazione degli organi e l'instaurarsi di un circuito interno di responsabilità fondato su una distinzione netta, quanto a funzioni e composizione.

Tale modello di tripartizione degli organi è suggerito da considerazioni di tipo economico per tutti quegli organismi, come le fondazioni, per i quali è difficile individuare l'azionista di riferimento.

Questa articolazione permette all'Ente di assolvere al proprio ruolo in maniera adeguata, autonoma e competente.

L'Organo di Indirizzo è composto da 12 componenti, deve contemplare tra i suoi membri i requisiti di onorabilità di carattere generale, adeguate conoscenze specialistiche in materie inerenti ai settori di intervento o funzionali all'attività della Fondazione e necessarie esperienze professionali richieste dallo Statuto.

Nel corso del 2025 tale organo è stato ricostituito nella sua interezza.

Le competenze dell'Organo di Indirizzo riguardano le decisioni di maggior rilievo nella vita della Fondazione, tra le quali occorre citare alcune tra le più rilevanti:

- determinazione dei programmi, delle priorità degli obiettivi;
- approvazione dello Statuto, del Bilancio, del Documento Programmatico annuale e triennale;
- nomina del Consiglio di Amministrazione e, tra i suoi componenti, del Presidente della Fondazione, nomina del Collegio dei Revisori dei Conti e tra i suoi componenti, del Presidente.

Il Consiglio di Amministrazione, attualmente composto da 5 componenti, ha ogni potere di amministrazione ordinaria e straordinaria, salvo che non risulti espressamente riservato ad altro organo dalla legge o dallo statuto. Inoltre, ha la funzione di proposta e impulso nell'attività

corrente. Il Presidente della Fondazione svolge la funzione di collegamento tra il Consiglio e l'Organo di Indirizzo e ha, tra l'altro, la rappresentanza legale dell'Ente.

L'Assemblea, quale soggetto depositario della memoria storica dell'Ente ed espressione dei valori che hanno caratterizzato la storia della Cassa, ha, tra l'altro, l'importante ruolo di designare la metà dei componenti l'Organo di Indirizzo e di formulare pareri in ordine alla modificazione dello statuto e in merito alla elaborazione del documento programmatico dell'Ente.

Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto dal Presidente, da due membri effettivi e da due revisori supplenti con le attribuzioni previste dal d.lgs 153/99, dallo Statuto e dal codice civile per il collegio sindacale delle società per azioni, compresa la funzione di controllo contabile.

Il Collegio oltre a partecipare ad entrambi i consessi, viene invitato alle singole adunanze assembleari e svolge attività di controllo stilando

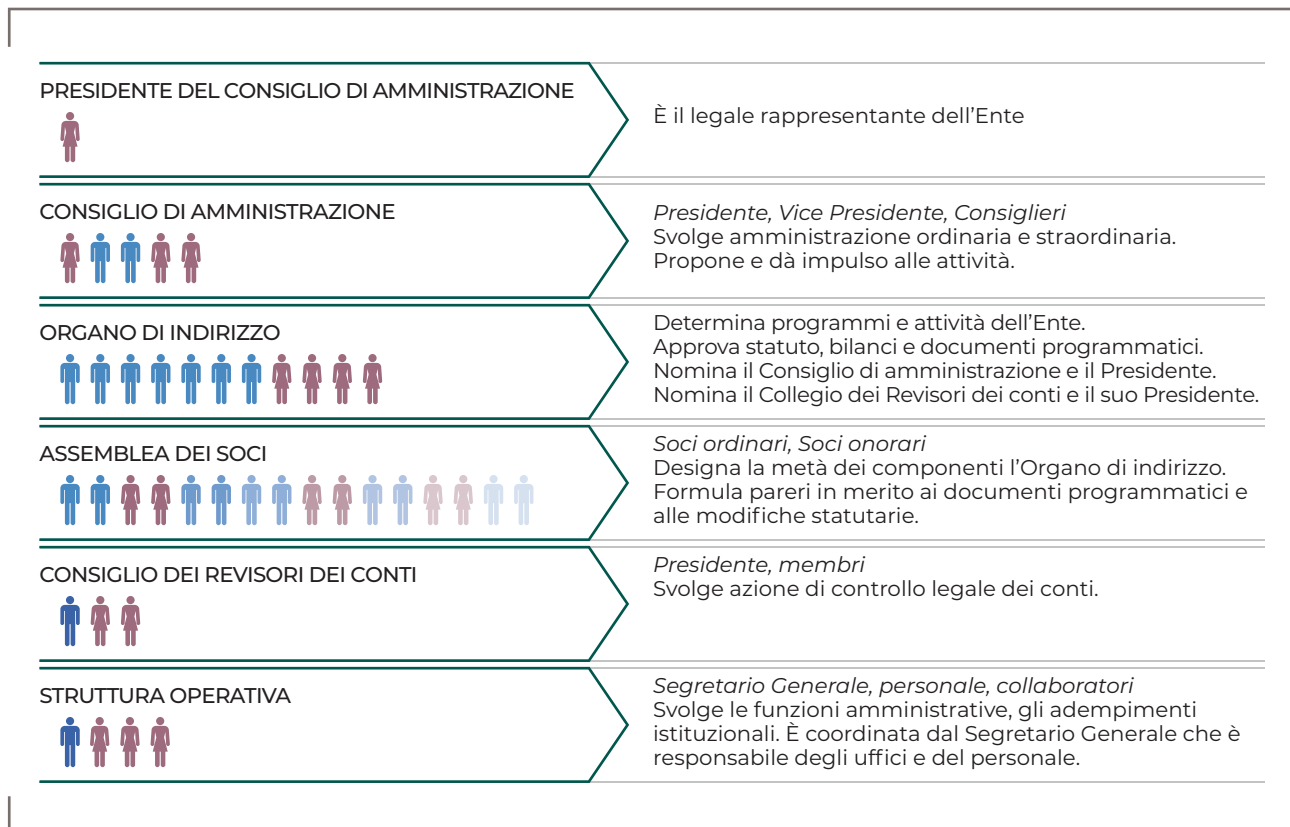
relazioni trimestrali.

La presenza, inoltre, di un sistema di vigilanza (attualmente il Ministero dell'Economia e delle Finanze) che a regime sarà attribuito ad una autorità indipendente comune a tutte le persone giuridiche private, assicura la correttezza della gestione e la tutela degli interessi al cui perseguimento le fondazioni debbono indirizzare la propria attività.

Il Segretario Generale, a supporto degli organi istituzionali dell'Ente, dirige, sovrintende la struttura e coordina l'organizzazione degli uffici e il personale, assicurando il corretto svolgimento dell'attività istituzionale della Fondazione. Egli partecipa alle riunioni dell'Organo di Indirizzo, del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dei soci provvedendo alla loro verbalizzazione, istruisce gli atti per le deliberazioni degli organi, provvede alla materiale esecuzione alle stesse ed assicura la corretta tenuta dei libri e delle scritture contabili della Fondazione.



GOVERNO



Organi statutari al 31.12.2025

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Dott.ssa Monica Sassi

Vice Presidente

Prof. Paolo Verducci

Consiglieri

Sig.ra Donatella Barbabianca Filippi

Sig.ra Rosa Bisogni

Arch. Emanuele De Donno

Organo di Indirizzo

Avv. Valentino Brizi

Dott. Bruno Checcucci

Dott. Dromo Faffa

Dott.ssa Francesca Falcinelli

Dott. Giuliano Fraolini

Prof. Francesco Galli

Prof.ssa Amina Maneggia

Sig.ra Manuela Marinangeli

Dott.ssa Marta Onali

Dott.ssa Veruska Picchiarelli

Prof.ssa Maria Vera Speranzini

Dott. Daniele Tonti

Collegio dei Revisori dei ContiDott. Sergio Villa, *Presidente*Rag.ra Anna Maria Baroni, *membro effettivo*Dott.ssa Sara Venanzi, *membro effettivo***Assemblea dei Soci e suoi componenti al 31/12/2025**

Alessi Sig. Fabrizio

Amici Dott. Guido

Antonini Sig. Antonio

Battaglini Ing. Paolo

Battisti Sig. Giorgio

Belloni Sig. Mario

Bartolini Dott.ssa Gioia

Bartolini Sig. Gaudenzio

Bianchini Cav. Giovanni

Bisogni Sig.ra Rosa (*)

Bizzarri Avv. Danila

Brufani Avv. Luca

Caprai Cav. Lav. Arnaldo

Checcucci Dott. Bruno (*)

Cianetti Dott. Gianni

Clarici Dott. Pier Domenico

Coccia Prof. Maurizio

Cottoni Rag. Angelo

D'Ingecco Dott. Denio

Dominici Dott.ssa Irene

Eleuteri Dott.ssa Mara

Faffa Dott. Dromo (*)

Felicetti Rag. Paolo

Ferocino Avv. Salvatore

Ferocino Avv. Samuele

Frigerio Sig.ra Elisabetta

Frillici Dott. Angelo

Gentili Dott. Sergio

Grifi Dott. Marcello

Grimaldi Ing. Andrea

Lattanzi Dott. Valerio

Lupidi Dott. Giovanni

Lupidi Dott. Leonardo

Manini Geom. Arnaldo

Mariani Avv. Marco

Mazzoni Rag. Nello

Menichelli Sig.ra Anna Maria

Metelli Sig. Giuseppe

Moretti Prof.ssa Elisa

Nanni Dott.ssa Mariella

Napolitano Dott. Luigi

Ottaviani Avv. Alfredo

Palini Ing. Valerio

Pambuffetti Sig. Amilcare

Partenzi Arch. Giancarlo

Pelliccia Ing. Michele

Pieroni Rag. Wilma

Picchiarelli Dott.ssa Veruska (*)

Picchio Sig. Michele

Piermarini Arch. Luciano

Rampioni Arch. Carlo

Rapanelli Dott. Paolo

Romagnoli Sig. Alfredo

Sassi Dott.ssa Monica (*)

Scolastra Sig. Marco

Sperandio Dott.ssa Livia

Tardioli Dott.ssa Cinzia

Tini Brunozzi Prof. Paolo

Tofi Sig. Guido

Tomassoni Avv. Italo

Tonti Sig. Maurizio

Turrioni Prof. Attilio

Trabalza Sig. Leonardo

Tranquilli Rag. Mario

Tripepi Dott.ssa Maria

Vagaggini Rag. Sergio Mauro

Verducci Prof. Paolo (*)

Villa Dott. Sergio (*)

Zampolini Dott. Mauro

Zuccari Geom. Paolo

(*) Soci sospesi ex art. 17, 2°c dello Statuto

Soci onorari alla data del 31/12/2025

- Baldassarre Prof. Antonio
- Bastoli Dott.ssa Catia
- Buoncristiani Mons. Antonio
- De Rita Dott. Giuseppe
- Mosca Moschini Gen. Rolando
- Meloni Dott. Stefano
- Prodi Prof. Romano
- Savona Prof. Paolo
- Tricarico Gen. Leonardo

Gli stakeholder della Fondazione

Con il termine stakeholder si intendono tutti i soggetti, interni ed esterni a un'organizzazione, che sono portatori di aspettative, interessi e diritti, collegati all'attività dell'organizzazione e agli effetti da questa determinati.

La gamma di stakeholder della Fondazione è molto ampia: ciò dipende dal tipo di attività che essa svolge e dai numerosi ambiti di intervento in cui è impegnata.

I principali stakeholder sono di seguito presentati raggruppandoli in diverse categorie, determinate in base alla loro relazione con la missione dell'Ente. Gli Organi e la struttura della Fondazione hanno proseguito, durante tutto il corso dell'anno, l'azione di interlocuzione con i vari stakeholder, in occasioni formalizzate o informali, per avvicinare la Fondazione alle esigenze del territorio e rendere la sua azione coerente ed efficace rispetto alle necessità evidenziate.

Le relazioni vengono gestite attraverso diversi strumenti e attività; particolare rilievo è stato dato al sito web della Fondazione.



GLI STAKEHOLDER



Comunicazione

Nel corso del 2025 la web strategy di Fondazione Carifol ha consolidato la sua azione, ampliato i suoi contenuti e si è potenziata anche nelle collaborazioni. Il brand della Fondazione ha confermato un posizionamento comunicativo definito e una visual identity sempre più riconoscibile e stabile nel tempo.

Naturalmente la comunicazione si è sviluppata

anche grazie a conferenze stampa, (convocate direttamente dalla Fondazione o promosse dai destinatari dei contributi) e ha potuto trovare idonea espressione in occasione di tutti gli eventi realizzati o sostenuti dall'ente.

Al fine di raccogliere e conservare le diverse uscite sulla stampa locale la Fondazione ha proseguito nella articolazione della rassegna stampa giornaliera su alcuni specifici temi d'interesse.



Parte seconda

Il patrimonio e la sua gestione

Il Patrimonio

La previsione normativa afferente al concetto di *conservazione* del valore del patrimonio impone agli organi della Fondazione di tutelarne costantemente il valore reale in modo tale da permettere anche alle future generazioni di poterne trarre beneficio.

Come noto, la legge offre alcuni spunti a sostegno di tale assunto; infatti, è previsto che il patrimonio delle fondazioni di origine bancaria deve essere incrementato (*"il patrimonio è incrementato"*, recita l'art. 5 comma terzo del D. Lgs n. 153/99). La già menzionata locuzione fornisce una chiave interpretativa del principio di conservazione: in senso dinamico, quale traguardo da ritenere mai conquistato una volta per tutte, ma sempre da raggiungere.

Di conseguenza l'incremento del patrimonio costituisce un obiettivo irrinunciabile che ha illuminato l'intero percorso ultratrentennale compiuto dalla Fondazione nella sua giovane vita e ancor più ne sosterrà l'agire nel prossimo futuro.

In tal senso possono dirsi buoni i risultati ottenuti dalla Fondazione nell'esercizio 2025. Questi risultati hanno permesso alla Fondazione di ricondurre il patrimonio netto dell'Ente ad euro 94.320.181 con un incremento di euro 162.127 rispetto al dato del 2024. Ciò in virtù dell'accantonamento alla riserva obbligatoria.

Fin dalla costituzione, la Fondazione gestisce il patrimonio secondo le logiche tipiche dell'investitore istituzionale, in un'ottica temporale di medio/lungo periodo, ispirandosi ai principi di prudenza, riduzione e diversificazione del rischio, ed opera sui mercati finanziari con l'intento di:

- a) conservare e incrementare il valore economico del patrimonio netto quanto meno nel medio e lungo termine;
- b) ottenere rendimenti adeguati e ragionevolmente prevedibili per assicurare il regolare svolgimento dell'attività istituzionale;
- c) garantire la continuità del lavoro della Fondazione e preservare la capacità di svolgere la propria mission.

Esso rappresenta il vero motore economico della Fondazione dal quale trae le risorse necessarie per la sua attività istituzionale.

Il patrimonio è così formato:

a) Fondo di dotazione	19.078.817
b) Riserva da donazioni	682.900
c) Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	58.157.134
d) Riserva obbligatoria	11.601.191
e) Riserva per l'integrità del patrimonio	4.799.369
f) Avanzo residuo	0
g) Riserva per arrotondamento	0
Totale	94.320.181

Fondo di dotazione

Il fondo di dotazione rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione ed è stato costituito secondo quanto disposto dall'Atto di indirizzo del 19 aprile 2001.

Riserva da donazioni

La riserva accoglie il valore della donazione delle opere da parte di Intesa Sanpaolo Spa come dettagliatamente riportato nel paragrafo Beni mobili d'arte, infra Immobilizzazioni materiali della nota integrativa al Bilancio.

Riserva da rivalutazioni e plusvalenze

La riserva è costituita dalle plusvalenze rivenienti dalla cessione della partecipazione detenuta nella

società bancaria conferitaria; inoltre accoglie la plusvalenza connessa al conferimento delle azioni della società conferitaria alla ex Fincari spa, la plusvalenza relativa alla vendita delle azioni conferitaria a Cariplo Spa, la plusvalenza della vendita delle azioni di Casse del Centro S.p.A. e da ultimo di parte di quella legata alla vendita delle azioni di Carifol S.p.A.

Riserva obbligatoria

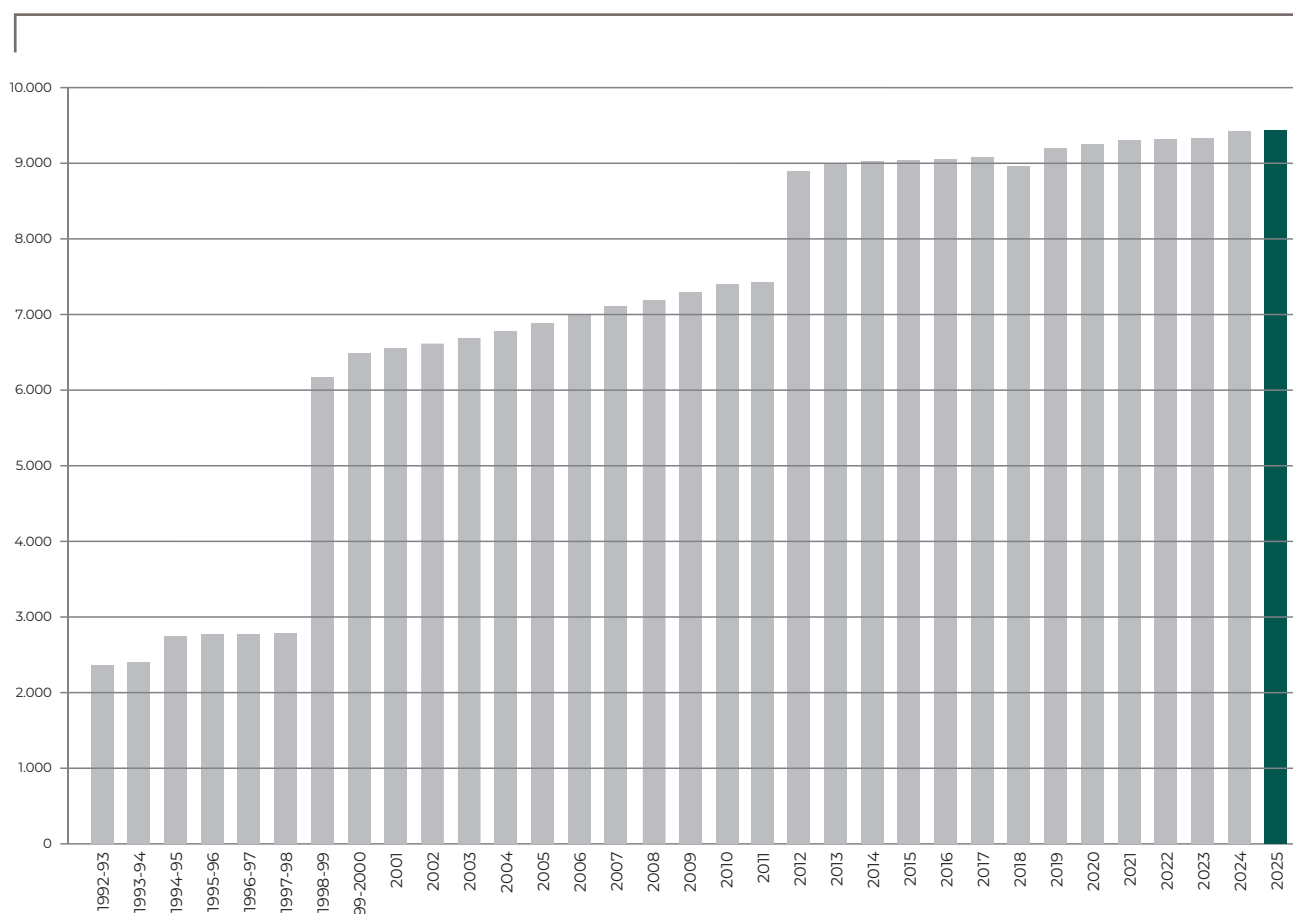
Tale riserva è prevista dall'art. 8 del D.lgs. 153/99 ed accoglie gli accantonamenti nella misura definita

annualmente con decreto.

Riserva per l'integrità del patrimonio

Tale riserva facoltativa è consentita dal paragrafo 14.8 dell'Atto di Indirizzo al fine di garantire nel tempo la conservazione del valore reale del patrimonio.

Quale dato sintetico attestante il crescente consolidarsi del patrimonio dell'Ente, si riporta di seguito il grafico sull'andamento del patrimonio dal 1992-2025:



ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO	ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO	ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO
1992-93	23.607	2004	67.717	2015	90.372
1993-94	24.064	2005	68.784	2016	90.552
1994-95	27.490	2006	69.944	2017	90.773
1995-96	27.640	2007	71.063	2018	89.525
1996-97	27.670	2008	71.927	2019	91.932
1997-98	27.778	2009	72.910	2020	92.523
1998-99	61.665	2010	73.949	2021	92.984
99-2000	64.927	2011	74.219	2022	93.117
2001	65.557	2012	88.955	2023	93.274
2002	66.156	2013	89.832	2024	94.158
2003	66.897	2014	90.221	2025	94.320

Parte terza

La Fondazione come interviene

Il processo erogativo

La Fondazione svolge la propria attività erogativa secondo i criteri e regole dettate dalla normativa di settore integrata dallo statuto e da altre fonti secondarie (regolamento attività istituzionale ispirato alla Carta delle Fondazioni e al Protocollo Mef/Acri) e dagli specifici bandi tesi alla disciplina dei vari progetti tematici ricadenti all'interno delle sessioni erogative.

In particolare, nel regolamento attività istituzionale vengono indicati, tra gli altri, i requisiti soggettivi dei potenziali soggetti richiedenti, le modalità e termini di presentazione delle istanze, i criteri generali per la valutazione dei progetti e le previsioni in punto di rendicontazione e valutazione.

Per perseguire gli obiettivi statutari nei diversi settori di intervento scelti nel triennio di riferimento, al fine di rispondere ai bisogni del territorio di competenza, la Fondazione opera attraverso le seguenti diverse modalità:

- *Progetti propri*

Iniziative ideate, progettate e gestite direttamente dalla Fondazione (singolarmente o in condivisione con altri partner).

- *Progetti di terzi sollecitati dalla Fondazione*

In coerenza con quanto indicato dall'accordo ACRI-MEF, all'interno di tale fattispecie, il bando rappresenta lo strumento privilegiato per l'assegnazione di contributi a soggetti terzi.

La Fondazione attraverso i bandi sollecita i propri interlocutori a presentare richieste di contributo focalizzate su temi che l'ente ritiene prioritari e che sono frutto di una mappatura di esigenze e opportunità espresse dal territorio. Ogni bando ha una propria disciplina riferita alle modalità di

presentazione delle richieste e precisi criteri di rendicontazione e valutazione.

- *Contributi concessi a titolo di liberalità in favore di soggetti terzi - richieste non sollecitate*

La Fondazione seleziona, nell'ambito delle numerose richieste che pervengono durante tutto l'anno da Enti pubblici e dalle organizzazioni non profit del territorio, i progetti e le iniziative che rivestono rilevanza in termini di ricadute sul territorio, rientranti nei vari settori di intervento e coerenti con le finalità della Fondazione.

La Fondazione naturalmente sostiene progettualità di enti ed istituzioni locali operanti in diversi campi di attività in base alla loro elevata significatività ed al loro riconosciuto valore per il territorio.

- *Iniziative con altre Fondazioni*

La Fondazione realizza progetti non solo in autonomia, ma anche attraverso la Consulta delle Fondazioni di origine bancaria umbra e partecipando ad iniziative a carattere nazionale promosse da altre Fondazioni per iniziative macroregionali di interesse ed infine all'interno dell'operatività dell'Ass.ne ACRI.

Tutte azioni coerenti con gli ambiti di competenza dell'Ente e con le priorità indicate nel Documento Programmatico Triennale.



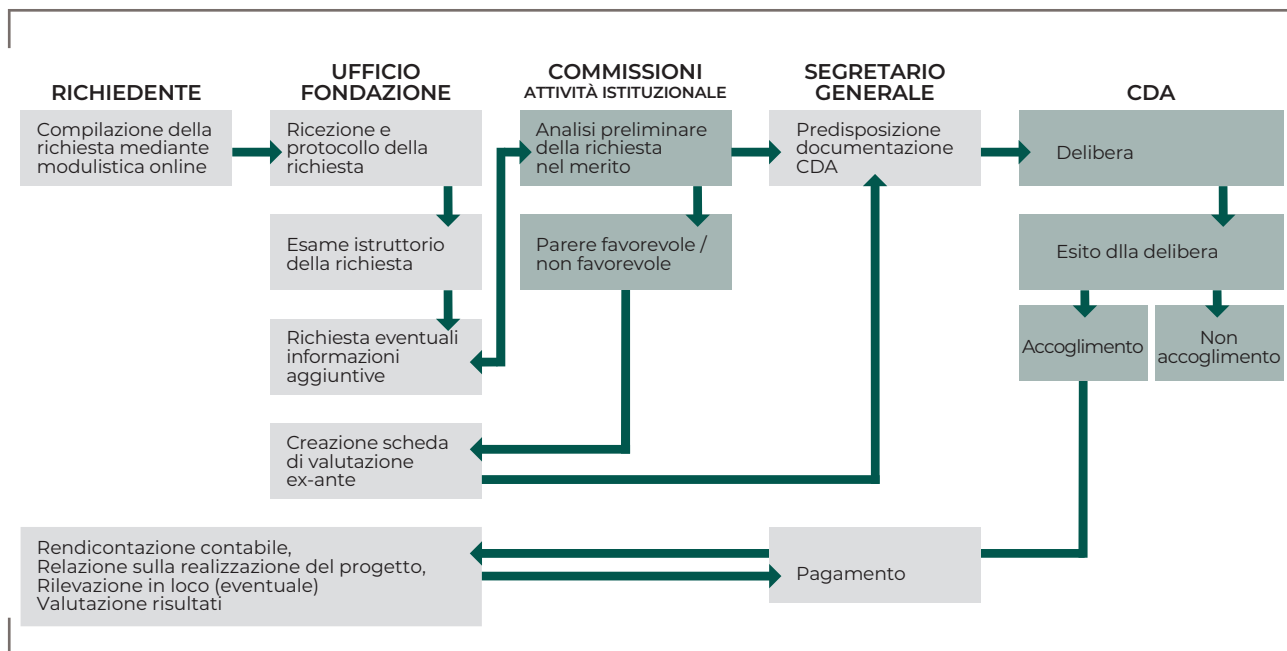
La Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno prende in considerazione iniziative specifiche per le quali sia possibile individuare il contenuto (che deve essere coerente con il Documento Programmatico Previsionale), i soggetti coinvolti, i beneficiari e gli obiettivi che si intendono raggiungere, nonché le risorse e i tempi necessari per la loro realizzazione e valuta le proposte di intervento in relazione ai seguenti requisiti:

- compatibilità con la normativa di settore e principi statutari e regolamentari;
- le capacità di rispondere adeguatamente ai

- bisogni socio/culturali del territorio;
- l'originalità, la concretezza e il grado di innovazione;
- le possibilità concrete che il progetto possa realizzarsi;
- analisi costi e benefici;
- la possibilità di creare network;
- la capienza degli stanziamenti destinati al settore.

Il diagramma che segue ha lo scopo di fornire, in sintesi, un ausilio utile alla comprensione del processo erogativo.

PROCESSO EROGATIVO

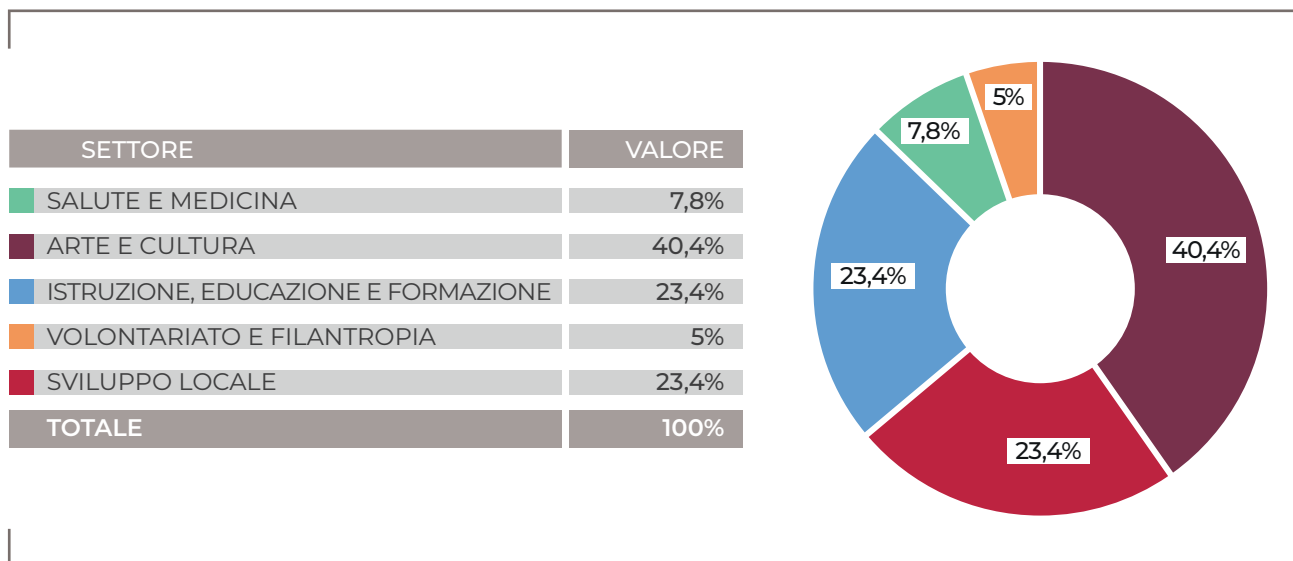


L'attività istituzionale

In linea con quanto previsto in sede di Piano programmatico annuale, l'Ente ha confermato, nel 2025, un'attenzione in favore di tutti quegli ambiti che rappresentano i fattori fondamentali per incentivare il benessere e la crescita di ognuno.

Le erogazioni deliberate nel 2025 sono state pari ad euro 1.555.940 su risorse già conseguite e hanno riguardato iniziative e programmi ripartiti nei seguenti settori di intervento:

VALORE EROGAZIONI NEL 2025



Modalità di intervento

Nel 2025 la Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno ha attivato le sessioni erogative generali e ha promosso numerose iniziative di origine interna.

Obiettivi e azioni di rilievo 2025 perseguiti attraverso missioni e azioni trasversali e interdipendenti

+ COMUNITÀ

creare una comunità coesa e inclusiva che favorisca il benessere sociale e culturale delle persone riducendo le diseguaglianze



+ CULTURA

attingere alla creatività e all'arte per rendere più attrattivi i nostri territori, pensare e reinterpretare spazi in cui le persone diventano protagonisti, rapportarsi ai beni culturali con spirito di custodia, protezione e valorizzazione



+ COMPETENZE

favorire l'innovazione e le competenze come leva di sviluppo del territorio, valorizzando talenti, formazione permanente e digitale



+ SOSTENIBILITÀ E SVILUPPO LOCALE

favorire la rigenerazione urbana, valorizzare il patrimonio territoriale e l'educazione ambientale



+ BENESSERE

promuovere corretti stili di vita, il perseguimento del benessere e la cura delle persone in ogni fase della vita in un'ottica di sviluppo innovativo tra azioni integrate tra sistema sociale e sanitario





+ COMUNITÀ

creare una comunità coesa e inclusiva che favorisca il benessere sociale e culturale delle persone riducendo le disuguaglianze



Fondo contrasto povertà educativa minorile
ACRI



Sentieri di autonomia - Dotazione di un automezzo
La Locomotiva Società Cooperativa Sociale, Foligno



Manifestazione Accoglienza per il Giubileo 2025 -
Sostegno alla Pastorale giovanile di Foligno
Diocesi di Foligno



Progetto Pensiero astratto - Laboratorio teatrale
Associazione Liberi di essere, Foligno



+ CULTURA

attingere alla creatività e all'arte per rendere più attrattivi i nostri territori, pensare e reinterpretare spazi in cui le persone diventano protagoniste, rapportarsi ai beni culturali con spirito di custodia, protezione e valorizzazione



Progetto **Centro italiano arte contemporanea**
Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno



Calendario artistico 2026
Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno



Mostra d'arte **G. Piermarini a Palazzo Trinci**
Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno



Stagione Concertistica 2025
Amici della musica Foligno ETS



Infiorate di Spello 2025: Fede, Arte e Natura nel Cuore Verde
d'Italia nell'Anno del Giubileo, Ass. *Le Infiorate di Spello*



Giornate Dantesche
Comune di Foligno



Proposta: Mostra **"Nel segno di Francesco e Giotto. Una rivoluzione nell'Umbria del 300"**
Galleria Nazionale dell'Umbria



+ COMPETENZE

favorire l'innovazione e le competenze come leva di sviluppo del territorio, valorizzando talenti, formazione permanente e digitale



Progetto **"Integrazione ore di sostegno"** a.s. 2024/2025
Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno



Progetto **Scuole a teatro**
in collaborazione con Associazione Teatro San Carlo



Progetto **Festa di Scienza e di Filosofia-Virtù e Canoscenza**
Ass. Laboratorio di Scienze Sperimentali - ODV, Foligno



Progetto **"Teatro" Ifigenia**
Liceo Classico F. Frezzi e Beata Angela, Foligno



Progetto **Istituzioni internazionali e UE - Incontri e laboratori**
Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno



Progetto **"Oratorio: dai ragazzi alle famiglie"**
Parrocchia di San Pietro Apostolo in S. Eraclio



Progetto **Progetto "Quotidiano in classe"** a.s. 2025-2026
Ass. Osservatorio Permanente Giovani Editori, Firenze



Premio allo Studio Istituti Superiori a.s. 2024-2025
Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno



Progetto **"Corso di Laurea Triennale in Controllo di Qualità dei prodotti per la Salute (CdL in QuaSal)"**
UniPg - Dipartimento di Scienze Farmaceutiche, Perugia



Manifestazione **"I Primi d'Italia" Area Junior**
Edizione 2025 *Ass.ne Borghi e centri storici della valle umbra, Foligno*



+ SOSTENIBILITÀ E SVILUPPO LOCALE

favorire la rigenerazione urbana, valorizzare il patrimonio territoriale e l'educazione ambientale



Progetto **Riqualficazione piazza Santa Angela, Foligno**
Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno



Progetto **Bando +Api 2025** *Fondazione cassa di Risparmio di Foligno e Associazione Filiera Futura*



Manifestazione **Mercato delle Gaite**
Associazione Mercato delle Gaite, Bevagna



Manifestazione **Giostra della Quintana di Foligno**
Ente Autonomo Giostra Quintana



Progetto **Candidatura a Capitale italiana di arte contemporanea** *Comune di Foligno, Comune di Spoleto, Fondazione CR Spoleto e FCRF*



+ BENESSERE

promuovere corretti stili di vita, il perseguimento del benessere e la cura delle persone in ogni fase della vita in un'ottica di sviluppo innovativo tra azioni integrate tra sistema sociale e sanitario



Donazione **Ecografo**
Usl Umbria 2, Ospedale di Foligno



Donazione **Letto ergometro**
Usl Umbria 2, Ospedale di Foligno



Acquisto di un'autoambulanza - Contributo a titolo di cofinanziamento Associazione *Pubblica assistenza Croce Bianca, Foligno*



Attività 2025 - Sensibilizzazione donazione del sangue
Avis Foligno

REPORT CONTRIBUTI ASSEGNATI PER PROGETTI PROPRI E PER PROGETTI DI TERZI ESERCIZIO 2025

Al termine di detta disamina e in un'ottica di sempre maggiore trasparenza si riporta l'elenco completo delle delibere assunte dalla Fondazione nel 2025 sia con riferimento a progetti propri che in relazione a richieste presentate da soggetti terzi.

SETTORE SALUTE E MEDICINA

ASSOCIAZIONE / ENTE BENEFICIARIO	OGGETTO	IMPEGNO DI EROGAZIONE
Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno	Acquisto e donazione Ecografo, sonda ecocardiografico 3D e letto ergometro	100.000,00 €
Ass.ne Avis Foligno	Attività ordinaria 2025 "Siamo persone, non super eroi, dona anche tu"	5.000,00 €
Ass.ne Pubblica Assistenza Croce Bianca Foligno ODV	Concorso nell'acquisto di un'autoambulanza	15.000,00 €

totale risorse deliberate settore salute e medicina: € 120.000,00

SETTORE VOLONTARIATO E FILANTROPIA

ASSOCIAZIONE / ENTE BENEFICIARIO	OGGETTO	IMPEGNO DI EROGAZIONE
La Locomotiva Società Cooperativa Sociale	Concorso nell'acquisto di un autoveicolo per attività ordinaria "Sentieri di autonomia"	10.000,00 €
Centro sociale Sportella Marini aps	Attività 2025	2.000,00 €
Struttura Comprensoriale ANCeSCAO di Foligno APS	Incontri Formativi riferiti al D.L.117/2017, all'Intelligenza Artificiale e Malattie Cardiovascolari	1.000,00 €
Anteas odv	Attività ordinaria 2025 Trasporto amico e non solo	2.000,00 €
U.N.I.T.A.L.S.I. (Unione Nazionale Italiana Trasporto Ammalati a Lourdes e Santuari Internazionali)	Assistenza e mobilità per diversamente abili, anziani e bisognosi	1.000,00 €
Ass.ne Valle Umbra Trekking	La Valorizzazione del Territorio	2.000,00 €
Ass.ne Panathlon International club Clitunno	Experience for all	2.000,00 €
Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno	Fondo contrasto povertà educative minorile - ACRI	1.474,57 €
Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno	Quota Ass.ne Philea 2025	3.000,00 €
Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno	Giubileo 2025 - Sostegno alla Pastorale giovanile di Foligno	15.000,00 €
Comune di Valtopina	Sostegno ai servizi sociali del Comune di Valtopina	7.500,00 €

Ass.ne Liberi di Essere, promozione e tutela salute mentale - Organizzazione di Volontariato	<i>Progetto "Pensiero astratto" - laboratorio teatrale</i>	10.000,00 €
Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno	<i>Progetto "Integrazione ore di sostegno" a.s. 2025-2026</i>	17.000,00 €
UBS Foligno Basket ssd arl	<i>Baskin: sport e inclusione</i>	3.500,00 €

totale risorse deliberate settore volontariato: € 77.474,57

SETTORE SVILUPPO LOCALE



ASSOCIAZIONE / ENTE BENEFICIARIO	OGGETTO	IMPEGNO DI EROGAZIONE
Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno	<i>Progetto "Riqualificazione Piazza Santa Angela" stanziamento 2025</i>	130.000,00 €
Ass.ne Umbria BikePacking Asd	<i>AUGH 2025 - Evento cicloturistico</i>	2.000,00 €
Ass.ne Atletico Foligno asd	<i>Contributo acquisto attrezzature sportive e svolgimento attività stagione 2024/2025</i>	5.500,00 €
Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno	<i>Progetto "Filiera futura"</i>	2.700,00 €
Ass.ne Mercato delle Gaites APS	<i>Bevagna Medievale - Il Mercato delle Gaites e l'economia territoriale tra passato e futuro</i>	6.000,00 €
A.S.D. Foligno Triathlon Winner	<i>VIII^ Duathlon Città di Foligno/V^ Memorial Danilo Pascucci - III^ Duathlon Giovanile</i>	2.000,00 €
Associazione Banda Musicale "Città di Bevagna" APS	<i>Musica in piazza - 3^ Edizione</i>	2.000,00 €
Ass.ne Antifestival A.P.S.	<i>Antifestival XVI edizione</i>	4.000,00 €
Ass.ne All Mountain Foligno	<i>Sassovivo wild 2025</i>	1.500,00 €
Ente autonomo Giostra della Quintana	<i>Giostra della Quintana 2025</i>	40.000,00 €
Ass.ne culturale sportivo-dilettantistica Spazio Danza	<i>Foligno Danza Festival 2025</i>	5.000,00 €
A.S.D. Pale Guerru Hero	<i>Colforito Gravel 2025</i>	2.000,00 €
Proloco Bevagna	<i>Bevagna d'inverno</i>	2.000,00 €
Ente Palio dei Terzieri	<i>Ottobre trevano 2025</i>	5.000,00 €
Molon Labe Ass.ne Sportiva Dilettantistica	<i>Pale Hero trail</i>	2.500,00 €
Istituto Comprensivo Melanzio Parini, Ass.ne La semente - Società Agricola Cooperativa Sociale di tipo B, Ente Palio dei Terzieri	<i>Progetto +API25 (Filiera Futura)</i>	7.000,00 €

Comune di Valtopina	43°Mostra mercato del tertufo 2025	3.000,00 €
Comune di Montefalco	Agosto montefalchese 2025	5.000,00 €
Fondazione San Domenica da Foligno	Comunicazione e informazione sul territorio	10.000,00 €
Parrocchia Cattedrale di San Feliciano	Lavori per la rifunzionalizzazione Chiesa Sant'Apollinare Foligno	30.000,00 €
Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno	Candidatura Foligno e Spoleto a capitale Italiana arte contemporanea - Integrazione	30.000,00 €
Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno	Comunicazione 2025	21.470,00 €
Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno	Evento interno promozionale manifestazione Quintana di Foligno 2025	20.000,00 €
Ass.ne Pro loco valle del menotre	Attività promozionali e culturali 2025	2.000,00 €
SSD Sagrantino Wine Trail a r.l.	Sagrantino Wine Trail e Mevania Wine Trail	2.000,00 €
Ass.ne la Francescana Ciclostorica a.s.d.	La Francescana Ciclostorica dell'Umbria 2025	2.000,00 €
Comune di Bevagna	Festival del Gioco e del Giocattolo	6.000,00 €
Unione dei comuni terre dell'olio e del sagrantino	Festival del Sol 3ª edizione 2025-2026	3.000,00 €
Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno	Manifestazione " Concerto Banda musicale della Marina Militare" - Spello 12/09/2025	1.000,00 €
Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno	Mostra fotografica Steve Mc Curry - Comune di Montefalco	5.000,00 €
Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno	Copie volume G. De Dominicis - Catalogo ragionato	4.800,00 €

totale risorse deliberate settore sviluppo locale: € 364.470,00

SETTORE EDUCAZIONE E ISTRUZIONE



ASSOCIAZIONE / ENTE BENEFICIARIO	OGGETTO	IMPEGNO DI EROGAZIONE
Istituto Comprensivo Foligno 1	Progetto didattico: Enjoy English! a.s. 2024/2025	3.500,00 €
Ass.ne Amici dell'Abbazia di Sassovivo	Campagne di scavo 2023-2024 - Anfiteatro di Fulginia/Foligno	3.500,00 €
Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno	Scuola a Teatro a.s. 2024-25	7.500,00 €
Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno	Progetto "Integrazione ore di sostegno" a.s. 2024/25	25.000,00 €

Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno	<i>Progetto "Libertà di rinascere" a.s.2024/25 -</i>	8.000,00 €
Istituto Comprensivo Foligno 5	<i>Laboratori espressivi da Casenove a Giffoni</i>	2.000,00 €
Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno	<i>Progetto Genitorialità 2024-2025</i>	5.000,00 €
Istituto Comprensivo Foligno 4	<i>Tra innovazione e sperimentazione - Progetto didattica</i>	5.000,00 €
Ass.ne Università della Terza Età di Foligno - Unifol	<i>Attività ordinaria 2025 Fiart (Full Immersion in Art)</i>	5.000,00 €
Banda musicale di Trevi (A.P.S.)	<i>"Musica per tutti" – Seconda Edizione</i>	3.000,00 €
Ass.ne Unione ciclistica Foligno	<i>Attività ordinaria 2025 - Usare la bici</i>	3.000,00 €
AIDO Gruppo Comunale Foligno	<i>Concorso Nazionale di Poesia "Premio Città di Foligno" XXVII Edizione</i>	1.500,00 €
Comunanza agraria di Afrile	<i>Giornata internazionale dell'aria pulita per i cieli blu 2025</i>	1.000,00 €
Ass.ne Gioventù Musicale Foligno	<i>Stagione concertistica XXX EDIZIONE</i>	5.000,00 €
Casa dei Popoli APS	<i>Aiutiamoli a comunicare</i>	4.000,00 €
FulgineaMente	<i>Il piacere di leggere 2025</i>	3.000,00 €
Ass.ne Laboratorio di Scienze Sperimentali - ODV	<i>Festival di Scienza e filosofia 2025</i>	35.000,00 €
Ass.ne Agape APS	<i>Il teatro come cassa armonica</i>	3.000,00 €
Libera Università Popolare UniAuser Umbria APS	<i>Attività ordinaria 2025</i>	1.000,00 €
Ass.ne APS MusicalMente	<i>Alla scoperta di Luciano Fancelli</i>	2.500,00 €
Circolo ARCI "Subasio"	<i>Attività donne Arci Subasio</i>	1.000,00 €
Osservatorio Permanente Giovani - Editori	<i>Quotidiano in Classe 2025</i>	15.000,00 €
Istituto Comprensivo Melanzio Parini Montefalco	<i>Spazi che parlano - Percorsi di inclusione e comunicazione aumentativa</i>	2.500,00 €
Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno	<i>Fondazione social venture Giordano dell'Amore - Studio evolution lab - Piano triennale</i>	18.300,00 €
Liceo Classico "F. Frezzi - B. Angela"	<i>Progetto Teatro Ifigenia - Concorso teatrale</i>	6.000,00 €
Parrocchia San Pietro Apostolo in San Eraclio - Foligno	<i>Oratorio, ragazzi e famiglie</i>	10.000,00 €
Associazione Nel nome del rispetto ODV	<i>Educare le nuove generazioni al rispetto</i>	2.000,00 €

Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno	<i>n. 10 borse di studio per ricerca studio Ass.ne Agimus</i>	3.000,00 € .
Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno	<i>Progetto editoriale su Giostra della Quintana</i>	15.000,00 €
Istituto dottrina Cristiana scuola dell'infanzia M. Ventre	<i>Acquisto strumenti ludici per bambini scuola</i>	3.000,00 €
Piccoli fratelli Jesus Caritas	<i>Archivio documentale e libreria Fratel Carretto</i>	5.000,00 €
Centro sociale e culturale Cannara APS	<i>Coltiviamo la cultura</i>	2.000,00 €
Istituto Comprensivo Foligno 1	<i>Progetto didattico: Enjoy English! a.s. 2025/2026</i>	4.000,00 €
Associazione sportiva dilett. Don Bosco Cannara	<i>Quando la vita ti presenta un muro</i>	2.000,00 €
I. Comprensivo G. Galilei - S. Eraclio	<i>Progetto: Noi piccoli cittadini nel mondo</i>	2.000,00 €
Ass. Aned Umbria	<i>La memoria dei deportati - lavoro didattico con le scuole 2025-26</i>	5.000,00 €
Ente giostra della Quintanella	<i>Manifestazione Quintanella 2025</i>	3.500,00 €
Aeroclub di Foligno ASD	<i>Ali per il futuro - nr, 1 borsa di studio</i>	9.000,00 €
Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno	<i>Progetto: Istituzioni UE - Scuole superiori Foligno -Incontri, Laboratori e trasferta</i>	7.000,00 €
Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno	<i>Fondo Repubblica digitale - Integrazione</i>	2.520,56 €
Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno	<i>Premio allo Studio 2025</i>	35.000,00 €
Associazione Culturale Ikaria	<i>Foligno Libri 2025</i>	2.000,00 €
Club per l'Unesco di Foligno e valle del Clitunno	<i>Quale Santità per il Terzo millennio - Convegno</i>	2.500,00 €
Borghi e centri storici della valle Umbra	<i>Primi d'Italia 2025</i>	15.000,00 €
Università degli Studi di Perugia - Dipartimento Scienze Politiche	<i>L'Europa in un mondo senza confini</i>	6.500,00 €
FULGINIUM ASD	<i>Sport per tutti 2025</i>	6.500,00 €
Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno	<i>Celebrazione 100 anni nascita Paolo Maffei</i>	4.000,00 €
Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno	<i>Progetto: "Scuole a teatro" a.s 2025-2026</i>	20.000,00 €
Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno	<i>Contributo per il servizio di "Sportello psicologo" per le scuole secondarie di primo grado di Foligno</i>	10.000,00 €
Università degli Studi di Perugia Dipartimento di Scienze Farmaceutiche	<i>Corso di Laurea triennale in "Qualità del prodotto per la salute"</i>	14.000,00 €

Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno	Convegno "Omaggio al Piermarini"	2.500,00 €
Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno	Spettacolo Clitemnestra	1.659,20 €

totale risorse deliberate settore educazione e istruzione: € 363.979,76

SETTORE ARTE E CULTURA



ASSOCIAZIONE / ENTE BENEFICIARIO	OGGETTO	IMPEGNO DI EROGAZIONE
Ass.ne culturale "Corale Santa Cecilia" Nocera Umbra	Attività ordinaria 2025 - "...Laudato sii, o mio Signore, per sora Acqua, la quale è molto utile, umile, preziosa e casta..."	2.500,00 €
Ass.ne Crahack lab Foligno	Oltre il muro - Laboratori di street art inclusiva	3.500,00 €
Accademia di Montefalco per la storia, l'arte e la cultura locale - Onlus Ets	Attività 2025	1.500,00 €
Comune di Foligno	Giornate Dantesche 2025	6.000,00 €
Ass.ne Club Amici del Bonsai	XXVIII Congresso UBI Bonsai e Suiseki Palazzo Trinci Foligno	3.000,00 €
Arpa - Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale dell'Umbria	Isola Prossima 2025	4.000,00 €
Ass.ne Culturale Holydays	Holydays Festival 2025	4.000,00 €
Ass.ne Pro Foligno	Attività ordinaria 2025	4.000,00 €
Biblioteca "Lodovico Jacobilli" - Diocesi di Foligno	Bibliotheca Orientalis e implementazione tecnico-acustica fondo musicale "L. Cesari"	10.000,00 €
Ass.ne Teatrat APS	Spettacolo teatrale Clitemnestra	3.000,00 €
Ass.ne UmbriaEnsemble	Suoni di Boschi e d'Abbazie - V Edizione	3.500,00 €
Ass.ne Le Infiorate di Spello	Infiorate di Spello 2025: Fede, Arte e Natura nel Cuore Verde d'Italia nell'Anno del Giubileo	4.000,00 €
Centro Studi Federico Frezzi per lo studio della Civiltà umanistica	Ristampa anastatica dell'edizione Firenze 1508, del Quadriregio di Federico Frezzi	4.000,00 €
Amici della musica Foligno ETS	Stagione concertistica 2025	30.000,00 €
Comune di Bevagna	Comiciak - Festival della commedia all'italiana	5.000,00 €
Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno	Volume dedicato a Giovanni di Corraduccio – autore prof. A. De Marchi – editore Orfini Numeister	10.000,00 €
Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno	Realizzazione in 3d Teatro alla Scala, borse studio, ricerca e studio disegni, trasformazione Teatro alla Scala, pubblicazione	33.145,00 €

Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno	<i>Programma Ciac 2025</i>	150.000,00 €
Comune di Nocera Umbra	<i>Nocera in Appennino Monte</i>	4.000,00 €
Ass.ne Quartiere San Fortunato	<i>Voci e suoni dalla città</i>	3.500,00 €
Accademia Fulginia di Lettere Scienze e Arti	<i>Attività ordinaria 2025</i>	5.000,00 €
Comune di Spello	<i>Restauro "La parola e la pietra". Messaggi millenari nella città di Spello</i>	10.000,00 €
Parrocchia S. Giovanni Evangelista di Fiamenga	<i>Sacra Rappresentazione del Venerdì Santo di Fiamenga - 2025</i>	2.000,00 €
Archeoclub Foligno ODV	<i>Attività ordinaria 2025</i>	2.500,00 €
Ass.ne Culturale Young Jazz	<i>Young Jazz Festival 2025</i>	10.000,00 €
Ass.ne Natural slow life Asd/aps	<i>Semi di cultura</i>	5.000,00 €
Ass.ne "Corale Santa Cecilia" A.P.S.	<i>Attività ordinaria 2025 Nocera, città della musica da Casimiri ai giorni nostri.</i>	2.500,00 €
Ass.ne Culturale Dancity	<i>Dancity Events 2025</i>	10.000,00 €
Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno	<i>Progetto lavori di rifunzionalizzazione Chiesa Santa Apollinare - integrazione</i>	25.000,00 €
Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno	<i>Attività didattica A.I. Arte immortale presso ex chiesa dell'Annunziata</i>	1.500,00 €
Ass.ne Nuovo ente palio dei quartieri	<i>Palio dei Quartieri 2025</i>	6.000,00 €
Ass.ne Culturale Paiper	<i>Paiper festival 2025</i>	5.000,00 €
Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno	<i>Mostra d'arte G.Piermarini a Palazzo Trinci</i>	40.000,00 €
Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno	<i>Spettacolo teatrale "San Francesco" in collaborazione con Ass.ne San Carlo di Foligno</i>	15.000,00 €
Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno	<i>Calendario artistico 2026</i>	23.100,00 €
Dipartimento di lettere-lingue, letterature e civiltà antiche e moderne	<i>L'area archeologica di Pietrarossa – Trevi: conoscenza e valorizzazione del sito</i>	10.000,00 €
Ass.ne Innuendo aps	<i>Come d'incanto</i>	3.000,00 €
A.S.D. Montefalco Football Club 2008 (i-MFC)	<i>Palcoscenico di comunità: rassegna e laboratorio teatrale a Montefalco</i>	4.000,00 €
Ass.ne Palazzo Lucarini Contemporary	<i>Palazzo Lucarini Contemporary 2025: cultura diffusa, arte e inclusione nel cuore dell'Umbria</i>	8.000,00 €
Ass.ne Capodacqua di Foligno	<i>Musica all'Altezza 2025</i>	2.500,00 €

Comune di Foligno	<i>Segni Barocchi Festival 2025</i>	10.000,00 €
Ass.ne Ente Fuga del Bove	<i>Fuga del Bove 2025 - Corteso storico</i>	3.500,00 €
Dipartimento di lettere-lingue, letterature e civiltà antiche e moderne	<i>Pubblicazione "Folklore e identità. Per una storia della Giostra della Quintana"</i>	15.000,00 €
Mirapolis Associazione Culturale Aps	<i>Mirapolis - Festival dell'architettura</i>	1.000,00 €
Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno	<i>Quote sociali 2022-2025 Ass.ne Centro Studi F. Frezzi</i>	4.000,00 €
Ass.ne Chiaroscuro	<i>Attività ordinaria 2025 - Rivista Chiaroscuro</i>	3.000,00 €
Comune di Foligno	<i>Casa di Babbo Natale e attività collaterali 2025</i>	5.000,00 €
Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno	<i>Candidatura Capitale arte contemporanea - Redazione dossier (quota FCRF) - integrazione</i>	13.100,00 €
Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno	<i>Fondazione con il Sud - Quota 2025</i>	32.152,00 €
Coop Gestioni Cinematografiche e Teatrali Foligno	<i>Factory Fest 2025</i>	8.000,00 €
Ass.ne Culturale Al Castello aps	<i>Attività ordinaria 2025</i>	3.000,00 €
Ass.ne Filarmonica Belfiore Città di Foligno	<i>"Rinnoviamo la Musica": Adeguamento della Sala Prove dell'Associazione Filarmonica di Belfiore</i>	5.500,00 €
Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno	<i>Video ISTALLAZIONE - Adrian Paci- ex chiesa SS. Trinità in Annunziata</i>	5.000,00 €
Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno	<i>Concerto "Scendi Celeste Venere" - 1/10/2025 presso Palazzo Trinci</i>	9.500,00 €
Musei Nazionali di Perugia-Direzione Regionale Musei Nazionali Umbria	<i>Mostra d'arte "Giotto e San Francesco. Una rivoluzione nell'Umbria del Trecento"</i>	15.000,00 €
Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno	<i>Restauro opere Gian Lorenzo Bernini di proprietà della Diocesi Foligno per prestito "mostra Bernini e i Barberini"</i>	6.000,00 €

totale risorse deliberate settore arte e cultura: € 617.497,00

Le erogazioni per il Volontariato e il progetto Fondazione con il Sud



La nuova normativa sui centri di servizio al volontariato.

Lo stanziamento della Fondazione al Fondo per il Volontariato nel bilancio 2025 è stato determinato in conformità alle disposizioni introdotte dal Codice del Terzo Settore (D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117) Il Codice ha mantenuto le previgenti modalità di determinazione degli accantonamenti al Fondo introducendo l'obbligo di versamento in un'unica soluzione degli stanziamenti ad un Fondo Unico Nazionale (che sostituisce i Fondi speciali regionali per il volontariato), amministrato da un Organismo Nazionale di Controllo, che ne stabilisce la ripartizione in base a una serie di criteri.

I CSV devono utilizzare le risorse ricevute al fine di organizzare, gestire ed erogare servizi di supporto tecnico, formativo ed informativo per promuovere e rafforzare la presenza e il ruolo dei volontari negli Enti del Terzo Settore, con particolare riguardo alle organizzazioni di volontariato, nel rispetto e in coerenza con gli indirizzi strategici generali definiti dall'Organismo Nazionale di Controllo.

L'importo attribuito nel bilancio 2025 dalla Fondazione al Fondo è di 21.617 euro.

Progetto "Fondazione con il Sud"

La Fondazione con il Sud rappresenta, come è noto, un'iniziativa fortemente innovativa rispetto ai numerosi interventi pubblici tesi a favorire lo sviluppo del Mezzogiorno: realizzata con capitali interamente privati, mette in primo piano la priorità della coesione sociale quale preconditione per un autonomo e duraturo processo di sviluppo. È con questa consapevolezza che la Fondazione con il Sud ha deciso di intraprendere il proprio cammino, con l'obiettivo di divenire uno dei punti di riferimento per la promozione e il sostegno dello sviluppo di reti di solidarietà, in un contesto di sussidiarietà e di responsabilità sociale, attraverso forme di collaborazione e di sinergia con le diverse espressioni delle realtà locali.

La Fondazione nasce il 22 novembre 2006 nell'ambito di un Protocollo di Intesa per la realizzazione di un piano di infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno firmato nel 2005 dal Forum Permanente del Terzo Settore e dall'Acri, in rappresentanza delle fondazioni di origine bancaria, e con l'adesione e la partecipazione di: Consulta Nazionale Permanente del Volontariato presso il Forum, Convol - Conferenza Permanente Presidenti Associazioni e Federazioni Nazionali di Volontariato, Csv.net - Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato, Consulta Nazionale dei Comitati di Gestione - Co.Ge.

L'attività istituzionale della Fondazione - che proprio nel 2026 compirà 20 anni di attività - è sostenuta dai proventi derivanti dalla gestione del patrimonio del quale è stata dotata (al netto degli accantonamenti alla riserva per l'integrità del patrimonio, di altri eventuali accantonamenti patrimoniali e degli oneri di gestione) e la Fondazione CR Foligno è tra i soci fondatori, e da risorse in conto esercizio messe a disposizione dagli Enti Fondatori sulla base di un impegno pluriennale. Si ricorda che l'Acri, con nota del 24/09/2010, ha comunicato l'accordo raggiunto con il Volontariato e la variazione, a partire dall'anno 2010, nella determinazione delle quote destinate alla Fondazione per il Sud di competenza delle Fondazioni. Da tale anno, infatti, l'impegno

nei confronti della Fondazione per il Sud, non si configura più come “extra accantonamento” aggiuntivo e di pari importo a quello destinato ai fondi speciali per il volontariato, ma bensì è da considerarsi a tutti gli effetti, come erogazione a un beneficiario prestabilito (Fondazione per il Sud) di pertinenza del settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza.

L'impegno della Fondazione Carifol per l'esercizio 2025 è stato pari ad euro 32.152



Trasparenza - Art. 11 del Protocollo d'intesa Mef/Acri**Appalti affidati nel 2025 di importo superiore ad euro 50.000,00.**

La Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno, quale Fondazione di origine bancaria ai sensi del Decreto Legislativo n. 153 del 17 maggio 1999, costituisce persona giuridica a tutti gli effetti privata (come acclarato dalla Corte Costituzionale con le note sentenze numero 300 e 301 del settembre 2003) e non è pertanto tenuta all'applicazione delle norme del "Codice dei contratti pubblici" (Decreto Legislativo n. 163 del 12 aprile 2006), come espressamente previsto dall'articolo 10-ter del Decreto legge n. 162 del 23 ottobre 2008, convertito nella Legge n. 201 del 22 dicembre 2008.

La Fondazione, tuttavia, aderendo espressamente alla Carta delle Fondazioni e alle previsioni del Protocollo d'intesa tra Mef e Acri del 22/4/2015, attua idonee forme di pubblicità e di trasparenza, informando la comunità, circa gli eventuali appalti di lavori e forniture affidati dalla Fondazione per importi superiori ad euro 50.000,00 (cinquantamila/00) in un'ottica di sempre maggiore trasparenza e in linea con quanto previsto dall'art. 11, comma 2 del Protocollo di cui sopra.

In particolare, in conformità ai principi di trasparenza e accountability propri della disciplina di settore:

- le informazioni relative alle succitate forniture vengono rese pubbliche dopo che i relativi affidamenti sono stati effettuati;
- si provvede alla diffusione delle anzidette informazioni sia sul sito internet (con permanenza dell'informativa per almeno un anno dalla data di aggiudicazione), sia in apposita sezione del Bilancio annuale (per le eventuali forniture sostenute nel corso dell'esercizio superiori agli importi indicati);
- per ogni fornitura affidata e superiore agli anzidetti importi, vengono indicati l'oggetto, il corrispettivo, il soggetto aggiudicatario, la data di aggiudicazione e l'Ufficio/settore di riferimento.

Si segnala che la Fondazione nel corso dell'esercizio in commento non ha affidato incarichi tecnico professionali (appalti e/o forniture) e diversi dalle attività progettuali, di importo superiore ad euro 50.000,00.

Monitoraggio e valutazione dei progetti finanziati

La Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno, al fine di riscontrare positivamente quanto previsto dal Protocollo d'Intesa Mef/Acri del 22/4/2015 in punto di trasparenza, e in stretto raccordo con l'Acri, è sempre impegnata nel migliorare un percorso teso alla valutazione ex post, delle *"varie iniziative finanziate in merito al loro esito, ai relativi costi e agli obiettivi sociali raggiunti, ove misurabili, tenuto anche conto per quanto possibile degli eventuali indicatori di efficacia preventivamente determinati sulla base di una attenta valutazione del rapporto costi/risultati"* (Art. 11, comma 5 Protocollo d'intesa).

Sulla base di tale premessa, la Fondazione anche con riferimento al 2025 intende confermare questa attività sistematica di rilevazione dei risultati prodotti dalle iniziative/progetti sostenuti, tramite una ragionata e

adeguata somministrazione di questionari ai singoli beneficiari dei vari contributi liberali (pari o in misura superiore a 4.000,00 euro), in particolare per le iniziative concluse e soprattutto per quelle valutabili.

Di seguito le finalità perseguite:

- perfezionare i processi gestionali relativi alla fase di rendicontazione dei contributi erogati;
- verificare la coerenza tra costi sostenuti, azioni svolte, realizzazioni e risultati raggiunti;
- dare conto agli stakeholder delle attività svolte, delle realizzazioni prodotte e dei cambiamenti generati dagli interventi finanziati;
- alimentare la riflessione della Fondazione sull'efficacia della propria azione, sull'innovazione originata e in prospettiva, attraverso futuri progetti, sugli effetti (o impatti) allo scopo di produrre strumenti erogativi sempre più focalizzati ed efficaci.

Una volta che tale processo di ricognizione ed analisi sarà definito e strutturato, potrà interessare un numero sempre più ampio di beneficiari valutando in ogni caso la reale possibilità di poter esaminare l'efficacia dell'intervento in relazione al contributo assegnato.



Corso Cavour, 36
Foligno

Tel. 0742 357035
www.fondazionecarifol.it
info@fondazionecarifol.it